OmegaT - Manuale dell'Utente

Vito Smolej

OmegaT - Manuale dell'Utente

Vito Smolej

Publication date

Abstract

Questo documento è la guida ufficiale dell'utente di OmegaT, lo strumento gratuito per la traduzione assistita da computer. Esso contiene anche le istruzioni di installazione.

Table of Contents

1. Panoramica su OmegaT - introduzione 1
    1. Caratteristiche di OmegaT 1
    2. Riepilogo dei capitoli 1
2. Imparare a usare OmegaT in cinque minuti! 4
    1. Configurare un nuovo progetto 4
    2. Tradurre il file 4
    3. Convalidare i tag 4
    4. Generare il file tradotto 5
    5. Alcune cose da ricordare 5
3. Installare e avviare OmegaT 6
    1. Utenti di Windows 6
    2. Utenti di Linux (Intel) 7
    3. Utenti di Mac OS X 8
    4. Altri sistemi 9
    5. Uso di Java Web Start 10
    6. Avvio di OmegaT da riga di comando 10
    7. Costruire un pacchetto OmegaT dai sorgenti 15
4. L'interfaccia utente 16
    1. Finestra principale di OmegaT, altre finestre di dialogo 16
    2. Finestra principale di OmegaT 17
    3. Altre finestre 22
5. Menu e scorciatoie da tastiera 27
    1. Menu principale 27
    2. Sistemi rapidi da tastiera 32
6. Proprietà del progetto 35
    1. Finestra delle proprietà 35
7. Filtri dei file 39
    1. Finestra di dialogo "Filtri dei file" 39
    2. Opzioni dei filtri 39
    3. Finestra di dialogo "Modifica filtro" 41
8. File e cartelle di OmegaT 44
    1. File del progetto di traduzione 44
    2. File delle impostazioni utente 46
    3. File dell'applicazione 46
9. File da tradurre 48
    1. Formati di file 48
    2. Altri formati di file 49
    3. Lingue da destra a sinistra 50
10. Comportamento di modifica 52
11. Lavorazione di file di solo testo 55
    1. Codifica predefinita 55
    2. La soluzione OmegaT 55
12. Lavorazione di testo formattato 57
    1. Formattazione dei tag 57
    2. Operazioni sui tag 57
    3. Annidamento di un gruppo di tag 58
    4. Sovrapposizione di un gruppo di tag 58
    5. Opzioni di convalida dei tag 59
    6. Convalida di un gruppo di tag 60
    7. Consigli per la gestione dei tag 60
13. Memorie di traduzione 61
    1. Memorie di traduzione in OmegaT 61
    2. Riutilizzo delle memorie di traduzione 64
    3. File di partenza con traduzioni esistenti 66
    4. Memoria pseudo-tradotta 66
    5. Aggiornamento delle memorie di traduzione 67
14. Segmentazione del documento originale 68

1. Regole di segmentazione 68
2. Priorità delle regole 69
3. Creazione di una nuova regola 69
4. Alcuni semplici esempi 69
15. Ricerche 71
1. Finestra di ricerca 71
2. Uso dei caratteri jolly 72
3. Metodi e opzioni di ricerca 72
4. Visualizzazione dei risultati 73
16. Espressioni regolari 74
1. Strumenti per le espressioni regolari ed esempi di utilizzo 76
17. Dizionari 78
1. Come scaricare e installare dizionari 78
2. Problemi con i dizionari 79
18. Glossari 80
1. Uso 80
2. Formato dei file 81
3. Come creare glossari 81
4. Uso di Trados MultiTerm 82
5. Problemi comuni dei glossari 82
19. Traduzione automatica 84
1. Introduzione 84
2. Google Translate 84
3. Utenti di OmegaT e Google Translate 84
4. Belazar 85
5. Apertium 85
6. Traduzione automatica - risoluzione dei problemi 86
20. Correttore ortografico 87
1. Installazione dei dizionari ortografici 87
2. Uso dei dizionari ortografici 88
3. Consigli 88
21. Argomenti vari 90
1. Modalità console di OmegaT 90
2. Allineamento automatico delle proprietà Java 91
3. Impostazioni dei caratteri 91
4. Come evitare la perdita di dati 92
A. Lingue - elenco codice ISO 639 93
B. Sistemi rapidi da tastiera nell'editor 98
C. Progetti in collaborazione di OmegaT 100
1. Controllo di versione - introduzione 100
2. Condividere un progetto tramite SVN 101
3. Utilizzo del progetto in collaborazione in OmegaT 104
D. Plugin Tokenizer 106
1. Introduzione 106
2. Installazione e uso della riga di comando 106
3. Specifiche per Mac OS X 106
4. Risoluzione dei problemi 107
E. Plugin LanguageTool 108
1. Introduzione 108
2. Installazione e uso 108
F. Plugin per le azioni di script 109
1. Introduzione 109
2. Installazione e uso 109
G. OmegaT sul web 111
1. Siti di OmegaT e progetto OmegaT in SourceForge 111
2. Segnalazione errori 111
3. Contribuire al progetto OmegaT 111
H. Personalizzazione delle scorciatoie 113
1. Personalizzazione delle scorciatoie 113
2. Menu Progetto 114

3. Menu Modifica 114
4. Menu Vai 115
5. Menu Vista 115
6. Menu Strumenti 116
7. Menu Opzioni 116
8. Menu Aiuto 117
I. Avvertenze legali 118
1. Per la documentazione 118
2. Per l'applicazione 118
J. Riconoscimenti 119
1. Grazie a tutti! 119
Index 120

List of Figures

4.1. Finestra principale di OmegaT 17
4.2. Pannello delle concordanze 19
4.3. Configurazione del pannello delle concordanze 20
4.4. voce con più termini nel glossario 21
4.5. Pannello dei commenti 22
4.6. Finestra di convalida dei tag 23
4.7. statistiche del progetto 24
4.8. Statistiche delle concordanze 25
6.1. Finestra delle proprietà del progetto 36
8.1. Progetto OmegaT 44
8.2. Progetti e sottocartelle di OmegaT 45
10.1. Opzioni del comportamento di modifica 52
12.1. Voce di convalida dei tag 60
15.1. Finestra di ricerca testo 71
16.1. Regex Tester 76
17.1. Dizionario Merriam Webster - uso 78
18.1. Pannello del Glossario 80
18.2. voci con più parole nei glossari - esempio 81
19.1. Google Translate - esempio 85
20.1. Impostazioni del correttore ortografico 87
20.2. Uso del correttore ortografico 88
E.1. LanguageTool in OmegaT 108

List of Tables

4.1. Finestra principale di OmegaT 16
4.2. Altre finestre 16
4.3. Finestre impostazioni 16
4.4. Widget del pannello 17
4.5. Finestra principale - contatori 18
4.6. Configurazione del pannello delle concordanze 20
5.1. Menu principale 27
5.2. Menu del progetto 27
5.3. Scorciatoie copia/taglia/incolla 28
5.4. Menu Modifica 28
5.5. Menu Vai 29
5.6. Menu Vista 30
5.7. Menu Strumenti 30
5.8. Menu Opzioni 31
5.9. Menu Aiuto 32
5.10. Scorciatoie per la gestione del progetto 32
5.11. Modifica delle scorciatoie 33
5.12. Scorciatoie per gli spostamenti 33
5.13. Scorciatoie varie 34
16.1. Regex - Flag 74
16.2. Regex - Carattere 74
16.3. Regex - Citazione 74
16.4. Regex - Classi per blocchi e categorie Unicode 75
16.5. Regex - Classi di carattere 75
16.6. Regex - Classi di carattere predefinite 75
16.7. Regex - Rilevatori di limitazione 75
16.8. Regex - Quantificatori di ripetizione 75
16.9. Regex - Quantificatori riluttanti (non ripetitivi) 76
16.10. Regex - Operatori logici 76
16.11. Regex - Esempi di espressioni regolari nelle traduzioni 77
A.1. Elenco dei codici di lingua ISO 639-1/639-2 93
B.1. Uso dei tasti nell'editor 98
H.1. Menu Progetto 114
H.2. Menu Modifica 114
H.3. Menu Vai 115
H.4. Menu Vista 115
H.5. Menu Strumenti 116
H.6. Menu Opzioni 116
H.7. Menu Aiuto 117

Chapter 1. Panoramica su OmegaT - introduzione

1. Caratteristiche di OmegaT

OmegaT è uno strumento CAT (Traduzione Assistita da Computer) con le seguenti caratteristiche:

- **Memoria di traduzione:** OmegaT memorizza le traduzioni in un file di memoria di traduzione. Allo stesso tempo, usa come riferimento file di memoria di traduzione da traduzioni precedenti. Le memorie di traduzione possono risultare particolarmente utili quando si deve eseguire una traduzione con molte ripetizioni o con segmenti di testo relativamente simili. OmegaT usa le memorie di traduzione per memorizzare le traduzioni precedenti e suggerire quelle più probabili per il testo su cui si sta lavorando.

  Queste memorie di traduzione sono anche particolarmente utili quando è necessario aggiornare un documento già tradotto. Le frasi non modificate vengono tradotte automaticamente, mentre per quelle che hanno subito aggiornamenti viene proposta, come traduzione più probabile, la versione precedentemente tradotta. In questo modo, è molto facile gestire le modifiche apportate al documento originario. Se si hanno a disposizione memorie di traduzione create in precedenza, per esempio dall'agenzia di traduzione, o dal cliente, OmegaT le può utilizzare come memorie di riferimento.

  OmegaT usa il formato di file standard tmx per memorizzare e accedere alle memorie di traduzione: questo garantisce che il materiale, tradotto con altri strumenti di traduzione che supportano tale formato, possa essere scambiato.

- **Gestione terminologica**: la gestione terminologica è un elemento importante per la coerenza di una traduzione. OmegaT fa uso di glossari che contengono le traduzioni di singoli termini o di brevi frasi: un dizionario bilingue semplificato e dedicato a un argomento specifico. OmegaT visualizza la traduzione di tutte le parole che compaiono all'interno del segmento correntemente attivo.

- **Processo di traduzione:** il concetto fondamentale è di dover tradurre qualcosa, da un singolo file a una cartella, suddivisa in cartelle secondarie, che contiene molti file in diversi formati. Quando si indicherà a OmegaT che si ha la necessità di tradurre questi file, il programma cerca i file che è in grado di riconoscere, in base alle regole di filtraggio dei file; riconosce le parti testuali al loro interno, le suddivide in gruppi di testo in base alle regole di segmentazione e, infine, visualizza i singoli segmenti in modo da consentirne la traduzione. OmegaT memorizza le traduzioni e propone scelte per segmenti simili a quelli contenuti in memoria. Quando si è pronti per vedere il risultato finale, è possibile esportare i file tradotti, aprirli con l'applicazione adatta e vedere la traduzione nel suo formato finale...

2. Riepilogo dei capitoli

Questo documento deve considerarsi sia un'esercitazione, sia una guida di riferimento. Di seguito, un breve riepilogo dei capitoli e del loro contenuto.

- **Guida di avvio rapido:** questo capitolo vuole essere una guida all'avvio rapido per principianti e "pigri", e tratta il procedimento completo, dall'apertura di un nuovo progetto di traduzione al suo completamento.

- **Installare e avviare OmegaT:** questo capitolo è utile per coloro i quali utilizzano OmegaT per la prima volta. Contiene istruzioni specifiche su come installare e avviare OmegaT in Windows, Mac OS X e Linux. Destinato agli utenti avanzati, il capitolo descrive la modalità a riga di comando e le sue potenzialità.

- **L'interfaccia utente**,**Menu principale e Sistemi rapidi da tastiera**: questi due capitoli verranno probabilmente consultati intensamente, poiché spiegano l'interfaccia utente di OmegaT e le funzioni a disposizione tramite il menu principale e le combinazioni di tasti.

- **Proprietà del progetto**, **OmegaT File e cartelle:** un progetto, nel contesto di OmegaT, è una parte di un lavoro che OmegaT, in quanto strumento di assistenza alla traduzione, è in grado di gestire. Questo capitolo descrive le proprietà del progetto, quali le lingue di partenza e di arrivo. Il secondo di questi capitoli descrive le varie cartelle secondarie, i file in un progetto di traduzione e il loro ruolo, così come gli altri file e le applicazioni dell'utente associate a OmegaT.

- **Area del campo di modifica:** breve capitolo che descrive come impostare il campo di modifica del segmento da tradurre.

- **Lavorare con testo semplice** e **Lavorare con testo formattato**: i due capitoli chiariscono alcuni punti importanti riguardo il testo da tradurre, come set di codifica (nel caso dei file di testo semplice) e la gestione dei tag (nel caso di testo con formattazione).

- **Memorie di traduzione:** spiega il ruolo svolto dalle diverse cartelle secondarie che contengono le memorie di traduzione, e fornisce informazioni su altri importanti aspetti legati a tali memorie.

- **Segmentazione**: gli strumenti della memoria di traduzione operano su unità di testo definite "segmenti". In OmegaT, i segmenti possono basarsi su paragrafi o su regole di segmentazione. La segmentazione a livello di paragrafo è meno usata, ma può risultare utile nei casi dei cosiddetti "testi creativi" La segmentazione basata su regole corrisponde, in genere, alla segmentazione a livello di frase. Il programma viene distribuito con diversi gruppi di regole, mentre l'utente può definirne di nuove, così come descritto in questo capitolo.

- **Ricerche** ed **Espressioni regolari**: in OmegaT, le ricerche possono essere tanto semplici quanto "*elencare dei segmenti comprendenti la parola* '*canguro*' ". Possono essere anche complesse, e permettono, ad esempio, di ricercare segmenti con due o più spazi consecutivi. In tale caso, verrà utilizzata l'espressione regolare ^s^s+ per individuare ed elencare i segmenti ricercati. Le espressioni regolari sono usate ampiamente anche all'interno delle regole di segmentazione.

- **Dizionari, Glossari**, **Traduzione automatica** , **Correttore ortografico, LanguageTool:** OmegaT supporta l'uso esteso di strumenti quali i dizionari e i glossari. Se è disponibile una connessione Internet possono essere utilizzati, all'interno di OmegaT, vari servizi di traduzione automatica, tipo Google Translate e Microsoft Translator. Se è attivata la correzione ortografica, quando si traduce possono essere riconosciuti e corretti gli errori ortografici e i refusi. Lo strumento open source LanguageTool può essere utilizzato per correggere gli errori grammaticali comuni e quelli di stile.

- **Miscellanea**: tratta di altri argomenti di interesse, per esempio come evitare di perdere dati.

- **Appendici** contiene le seguenti informazioni

  - **OmegaT sul web:** informazioni sulle risorse di OmegaT recuperabili in linea

  - **Lingue:** viene fornito un elenco ISO delle lingue e dei loro codici

  - **Sistemi rapidi da tastiera nell'editor**: elenco delle combinazioni rapide utilizzate nell'editor

  - **Personalizzazione delle scorciatoie:**le combinazioni rapide si possono personalizzare al fine di adattarle alle esigenze dell'utente

  - **Introduzione ai plugin Tokenizer e di script**

  - **Progetti di squadra**

- **Avvertenze legali e riconoscimenti**

- **Indice delle parole chiave:** è un indice esteso delle parole chiave fornito come supporto all'utente durante la ricerca delle informazioni.

Chapter 2. Imparare a usare OmegaT in cinque minuti!

1. Configurare un nuovo progetto

*Nota:*in un Apple Mac, usare il tasto **Cmd** o **Apple** anziché il tasto **Ctrl**

Per iniziare a usare OmegaT, creare prima un progetto che contenga tutti i file relativi, come i file di partenza, le memorie di traduzione, i glossari e gli eventuali file tradotti. Nel menu Progetto selezionare Nuovo... e scrivere il nome del progetto. Ricordarsi la posizione in cui si è creato il progetto, poiché sarà poi necessario ritornarvi.

Dopo avergli attribuito un nome, si aprirà la finestra Crea nuovo progetto. Nella parte alta della finestra selezionare la lingua del file di partenza e quella di destinazione, poi premere il pulsante OK per proseguire.

È possibile premere **Ctrl+E.** per riaprire questa finestra, nel caso si ritenga di dover modificare altre impostazioni.

Come passaggio successivo si apre la finestra File del progetto. Fare clic su Importa i file di partenza... e selezionare i file. OmegaT copierà i file scelti nella sottocartella /source/del progetto appena creato. È possibile chiudere la finestra dei file del progetto una volta che il file di partenza è stato caricato nel pannello dell'Editor.

2. Tradurre il file

OmegaT offre da tradurre un segmento alla volta. Una volta che si è tradotto un segmento, premere **Ctrl+U** per spostarsi al segmento successivo da tradurre. Per visualizzare come apparirà la traduzione nella sua forma finale, premere **Ctrl+D** per generare il documento tradotto, che verrà creato nella sottocartella /target/ all'interno della cartella del proprio progetto. Utilizzare, mentre si traduce, i menu Modifica e Vai per eseguire varie e utili funzioni.

3. Convalidare i tag

Se il file di partenza è formattato, per es., come Microsoft Word, LibreOffice Writer o HTML, OmegaT convertirà la formattazione in tag che racchiudono il testo che si traduce. Spesso i documenti possiedono pure tag che non si riferiscono alla formattazione, ma che sono altrettanto importanti. Nel file di partenza (e in quello di arrivo), una frase può assomigliare a

OmegaT is an *easy to use* program
for **eager** translators.

OmegaT, tuttavia, mostrerà questa frase nel seguente modo:

OmegaT is an <t0/>easy to use<t1/> program
for <t2/>eager<t3/> translators.

I tag in OmegaT sono di colore grigio, per essere facilmente riconoscibili. Non sono protetti, quindi si possono eliminare, modificare o spostare a mano all'interno della frase. Si potrebbe non riuscire ad aprire il testo tradotto, però, se durante la digitazione di tag di formattazione si commettono errori. Prima di generare il file tradotto, premere dunque **Ctrl+T** per verificare che i tag siano corretti.

4. Generare il file tradotto

Una volta che si è sicuri che i tag, all'interno della traduzione, non contengono errori, premere **Ctrl+D** per generare il file di arrivo, che verrà creato nella sottocartella /target/ all'interno della cartella del proprio progetto.

5. Alcune cose da ricordare

- Se l'Editor non riesce a caricare un file di partenza, allora esso potrebbe essere in un formato non gestibile da OmegaT. Per visualizzare un elenco dei formati dei file gestibili da OmegaT, leggere il capitolo 7 "Filtri dei file", all'interno del manuale dell'utente.
- È possibile creare un nuovo progetto per ciascun nuovo lavoro, ed è possibile, al contempo, aggiungere svariati file di partenza a un progetto.
- Per rivedere le impostazioni iniziali del progetto, aprire la finestra delle impostazioni tramite la combinazione **Ctrl+E**. Per visualizzare l'elenco dei file nel progetto, aprire la finestra dei File del progetto tramite la combinazione **Ctrl+L**.
- Alla fine del lavoro, OmegaT esporta nella cartella del progetto tre memorie di traduzione chiamate "level1", "level2" e "omegat". Le memorie "level1" e "level2" possono essere condivise con gli utenti di altri programmi di traduzione. La memoria chiamata omegat" si può utilizzare all'interno di OmegaT, nei progetti di futura creazione. Inserendo i file delle memorie di traduzione nella sottocartella /tm/ della cartella del progetto, OmegaT ricercherà al suo interno automaticamente i segmenti simili, chiamati "concordanze parziali". .
- È possibile creare un glossario premendo Ctrl+Maiusc+G oppure copiando i glossari esistenti nella sottocartella /glossary/della cartella del progetto, e OmegaT cercherà automaticamente le parole al loro interno.
- È spesso utile ricercare parole e frasi all'interno del testo di partenza e della traduzione: è possibile aprire la finestra di "Ricerca testo" tramite la combinazione **Ctrl+F**, in qualsiasi momento.
- È disponibile un'introduzione più completa in OmegaT for beginners [http://www.omegat.org/en/tutorial/OmegaT%20for%20Beginners.pdf] nel sito web di OmegaT. Per ottenere assistenza su qualsiasi aspetto del programma, iscriversi al Gruppo utenti di OmegaT. [http://tech.groups.yahoo.com/group/OmegaT/]

Chapter 3. Installare e avviare OmegaT

1. Utenti di Windows

1.1. Scaricare il pacchetto

Si ha un'implementazione Java compatibile con Java 1.5 JRE di Oracle?

- **Sì:** scaricare *OmegaT_2.6.x_Windows_without_JRE.exe*.
- **No / Non so:** scaricare *OmegaT_2.6.x_Windows.exe.*

  Questo pacchetto incorpora Java Runtime Environment di Oracle. Questo JRE non interferisce con altre possibili implementazioni Java già installate sul sistema.

1.2. Installazione di OmegaT

Per installare OmegaT, fare doppio-clic sul programma scaricato.

All'inizio dell'installazione è possibile selezionare la lingua da utilizzare durante l'installazione. Nella finestra successiva è possibile indicare che la quale lingua selezionata dovrà essere utilizzata in OmegaT. Attivando la casella corrispondente, il file OmegaT.l4J.ini verrà modificato per utilizzare la lingua selezionata (per i dettagli, si veda la sezione seguente). Successivamente, una volta accettata il contratto di licenza, il programma chiederà se si vuole creare un gruppo nel menu *start* , e un collegamento nel desktop e nella barra di avvio rapido: è possibile creare tali scorciatoie anche in seguito, trascinando l'icona *OmegaT.exe* nel desktop o nel menu "start". L'ultimo riquadro permette di dare uno sguardo al file leggimi e a quello delle modifiche relativo alla versione installata.

1.3. Avvio di OmegaT

Una volta installato OmegaT, è possibile avviarlo sia facendo clic direttamente su *OmegaT.jar*, sia da riga di comando.

Il metodo più semplice per avviare OmegaT è, comunque, eseguire il programma *OmegaT.exe*. In questo caso, per opzioni per l'avvio del programma saranno lette dal file *OmegaT.l4J.ini* file, che si trova nella stessa cartella del file eseguibile e che può essere modificato affinché rispecchi le proprie impostazioni. L'esempio di file INI che segue riserva 1GB di memoria, richiede come lingua dell'utente il Francese e il Canada come nazione:

OmegaT.exe runtime configuration # Per usare un parametro, rimuovere '#' prima del '-' # Mem

1.4. Aggiornamento di OmegaT

Queste informazioni si riferiscono solo alle versioni "tradizionali" di OmegaT per Windows. Non sono applicabili alle versioni con Web Start, che vengono aggiornate in automatico, né a quelle multi-piattaforma installate su Windows.

Se nel proprio computer è presente una versione di OmegaT e si ha intenzione di aggiornarla, esistono due possibilità:

- **Installare sull'installazione esistente.** Per fare questo, mentre si installa la nuova versione, basta selezionare la cartella in cui risiede l'installazione esistente. La "vecchia" versione di OmegaT sarà sovrascritta ma tutte le impostazioni saranno conservate. Queste includono le preferenze impostate all'interno di OmegaT, tutte le modifiche apportate al file OmegaT.l4J.ini e al proprio script di avvio (file .bat), se se ne utilizza uno.

Con questo metodo è possibile scaricare anche la versione "Windows without JRE", dato che la nuova installazione utilizzerà il JRE esistente.

- **Installare in una nuova cartella.** Ciò permetterà di mantenere entrambe le versioni, e di continuare a utilizzare la vecchia fino a che non ci si trova a proprio agio con la nuova. Anche questo metodo sfrutterà le preferenze e le impostazioni già presenti all'interno di OmegaT. In tale caso, però:
  - Se sono state apportate modifiche al proprio file OmegaT.l4J.ini e, oppure, si sta utilizzando un file .bat, queste modifiche devono essere ricopiate.
  - Se la vecchia installazione di OmegaT è una versione "Windows with JRE" version, anche la nuova deve essere "Windows with JRE".

2. Utenti di Linux (Intel)

2.1. Scaricare il pacchetto corretto

Si ha un'implementazione Java compatibile con Java 1.5 JRE di Oracle?

- **Sì:** scaricare *OmegaT_2.6.x_Without_JRE.zip*.
- **No / Non so:** scaricare *OmegaT_2.6.x_Linux.tar.bz2.*

  Questo pacchetto incorpora Java Runtime Environment di Oracle. Questo JRE non interferisce con altre possibili implementazioni Java già installate sul sistema.

2.2. Installazione di OmegaT

Decomprimere (untar) il file scaricato. L'operazione creerà una cartella omegat/ nella cartella prescelta, in cui saranno presenti tutti i file necessari per l'avvio di OmegaT. Per decomprimere il file *.tar.gz*:

$ tar xf file_scaricato.tar.gz

2.3. Aggiungere OmegaT ai propri menu (KDE) o ai pannelli (Gnome)

2.3.1. Utenti di KDE 4

È possibile aggiungere OmegaT ai propri menu nel seguente modo:

- Premere **Alt+F2** per visualizzare KRunner. Digitare *kmenuedit+invio* per eseguire il comando. Appare l'Editor di menu KDE. Nell'Editor di menu KDE selezionare *File -> Nuova voce.*
- Dopo aver selezionato un menu adatto, aggiungere un sottomenu o una voce tramite *File - Nuovo* sottomenu e *File - Nuova voce*. Inserire OmegaT come nome della nuova voce.
- Nel campo "Comando", usare il pulsante di navigazione, individuare lo script di avvio (il file chiamato OmegaT nella cartella decompressa) e selezionarlo.
- Premere il pulsante per l'icona (a destra dei campi Nome/Descrizione/Commento)
- Altre icone - Sfoglia, e navigare fino alla sottocartella /images della cartella di programma di OmegaT. Selezionare l'icona OmegaT.png.
- Salvare, infine, le modifiche con *File - Salva*.

2.3.2. Utenti di GNOME

È possibile aggiungere OmegaT ai propri menu nel seguente modo:

- Fare clic col destro sul pannello - *Aggiungi nuovo lanciatore*.
- Inserire "OmegaT" nel campo "Nome"; nel campo "Comando", usare il pulsante di navigazione, individuare lo script di avvio (il file chiamato OmegaT nella cartella decompressa). Selezionarlo e confermarlo con OK.
- Premere il pulsante per l'icona, poi premere *Sfoglia...* e navigare fino alla sottocartella / images della cartella di programma di OmegaT. Selezionare l'icona *OmegaT.png*. GNOME potrebbe non visualizzare i file di icona nei formati disponibili e all'inizio attendere un file in formato SVG, ma se la cartella è selezionata i file dovrebbero apparire e OmegaT.png essere selezionabile.

2.4. Avvio di OmegaT

È possibile avviare OmegaT dalla riga di comando con uno script che includa le opzioni di avvio, oppure lo si può avviare direttamente facendo clic su *OmegaT.jar*. I metodi variano in base alla distribuzione. Assicurarsi che le impostazioni del proprio *PERCORSO* siano corrette e i file *.jar* correttamente associati a un avviatore Java. Per ulteriori informazioni consultare la sezione "Avvio da riga di comando" più sotto.

3. Utenti di Mac OS X

3.1. Scaricare il pacchetto

Per essere avviato, OmegaT 2.6 richiede Java 1.5. Usare "Aggiornamento Software..." presente nel menu Apple per aggiornare la propria versione di Java.

Scaricare *OmegaT_2.6.x_Mac.zip.*

3.2. Installazione di OmegaT

Fare doppio-clic su *OmegaT_2.6.x_Mac.zip* per decomprimere il file. Viene creata la cartella *OmegaT* . La cartella contiene due file: index.html e *OmegaT.app.* Copiare la cartella nella cartella prescelta (per es., Applicazioni). Una volta fatto, è possibile eliminare il file *OmegaT_2.6.x_Mac.zip*, poiché non più necessario.

3.3. Aggiungere OmegaT alla Dock

Trascinare e rilasciare *OmegaT.app* sulla Dock.

3.4. Avvio di OmegaT

Fare doppio-clic su *OmegaT.app* o sulla sua posizione nella Dock.

Aprire il file *Info.plist*, facendo clic col pulsante destro su *OmegaT.app* e selezionare "Show Package Contents", poi aprirlo facendovi sopra clic col pulsante destro e selezionando il proprio editor di testo preferito. È possibile anche arrivare direttamente alla cartella dalla riga di comando (con "cd") e aprire *Info.plist* in un editor a riga di comando come emacs o vi.

È possibile modificare sia la sezione *Properties* sia *VMOptions*.

Se si vogliono aggiungere valori a *VMOptions*, inserire tra loro uno spazio. Per esempio, -Xmx1024M -Duser.language=ja avvierà OmegaT con 1024 MB di memoria e con l'interfaccia giapponese.

Per avviare più istanze di *OmegaT.app*, fare doppio-clic sul file *JavaApplicationStub* che si trova in *OmegaT.app/ Contents/MacOS/*.

Per avviare il programma dalla riga di comando, usare il file *OmegaT.jar* che si trova in *OmegaT.app/Contents/Resources/Java/*. Per ulteriori informazioni consultare la sezione "Avvio da riga di comando" più sotto.

3.5. Funzioni utili di Mac OS X

È possibile accedere a *OmegaT.app* dai Servizi di Mac OS X. È dunque possibile selezionare una parola in qualsiasi punto di OmegaT e utilizzare i Servizi per controllarla, per esempio in Spotlight o in Google. È pure possibile usare AppleScript o Automator per creare Servizi o script di automazione delle azioni frequenti.

4. Altri sistemi

Queste informazioni sono valide per sistemi tipo Solaris SPARC/x86/x64, Linux x64/PowerPC, Windows x64

4.1. Scaricare il pacchetto corretto

OmegaT è disponibile con Oracle Java JRE per le piattaforme Linux (Intel x86) e Windows. Per essere in grado di usare OmegaT, gli utenti di piattaforme differenti (Linux PowerPC, Linux x64, Solaris SPARC/x86/x64, Windows x64, e via discorrendo) devono avere installato un JRE Java compatibile e funzionante sul proprio sistema.

Si ha un'implementazione Java compatibile con Java 1.5 JRE di Oracle?

- **Sì:** scaricare *OmegaT_2.6.x_Windows_without_JRE*.zip. Questo pacchetto può essere usato su qualsiasi piattaforma in cui sia installato un JRE compatibile con Java 1.5 JRE.
- **Non so:** aprire un terminale e digitare "java -version". Se viene restituito "command not found", o un messaggio simile, è probabile che Java non sia installato nel sistema
- **No:** procurarsi Java JRE per il proprio sistema (si veda sotto) e scaricare *OmegaT_2.6.x_Without_JRE.zip*.

  Oracle fornisce JRE per Solaris SPARC/x86 (Java 1.5) e per Linux x64, Solaris x64, Windows x64 (Java 1.5) all'indirizzo: http://www.oracle.com/technetwork/java/archive-139210.html

  IBM fornisce JRE per Linux PowerPC all'indirizzo: http://www.ibm.com/developerworks/java/jdk/linux/download.htm [http://www.ibm.com/developerworks/java/jdk/linux/download.html]

  Seguire le istruzioni di installazione del pacchetto necessario.

4.2. Installazione di OmegaT

Per installare OmegaT, decomprimere il file **OmegaT_2.6.x_Without_JRE.zip**. L'operazione crea una sottocartella *./OmegaT_2.6.x_Without_JRE/* nella cartella prescelta, con tutti i file necessari per l'avvio di OmegaT.

4.3. Installare i giusti collegamenti

Seguire le istruzioni del proprio sistema per installare i collegamenti di OmegaT nelle posizioni prescelte.

4.4. Avvio di OmegaT

Una volta installato OmegaT è possibile avviarlo dalla riga di comando, creare uno script che includa i parametri per la riga oppure fare clic su *OmegaT.jar* per avviarlo in modo

diretto. I metodi variano in base alla distribuzione. Assicurarsi che le impostazioni del proprio *PERCORSO* siano corrette e i file *.jar* correttamente associati a un avviatore Java. Per ulteriori informazioni consultare la sezione "Avvio da riga di comando" più sotto.

5. Uso di Java Web Start

Con l'uso della tecnologia Java Web Start (parte di Java 1.5 e precedenti) si possono distribuire con un semplice clic, attraverso la rete, applicazioni software Java autonome. Java Web Start dà la certezza che venga distribuita la versione più recente dell'applicazione e utilizzata la versione corretta di Java Runtime Environment (JRE). Per avviare per la prima volta OmegaT con Java Web Start, caricare l'URL seguente nel proprio browser:

http://omegat.sourceforge.net/webstart/OmegaT.jnlp

Scaricare il file *OmegaT.jnlp*, poi farci sopra clic. Durante l'installazione, in base al sistema operativo, si potrebbero ricevere diversi avvisi di sicurezza. I permessi che si concedono a questa versione (che potrebbero sembrare un "accesso illimitato al computer") sono gli stessi che si attribuiscono alla versione locale (per es., essi consentono l'accesso al disco rigido del computer). I clic successivi su *OmegaT.jnlp* verificheranno e installeranno gli aggiornamenti, se presenti, e avvieranno OmegaT. Dopo l'installazione iniziale si può, naturalmente, usare *OmegaT.jnlp* anche fuori linea.

Riservatezza: OmegaT Java Web Start non salva informazioni utente al di fuori del computer in cui viene eseguito. L'applicazione è eseguita solo sulla macchina dell'utente. I documenti e le memorie di traduzione restano nel computer dell'utente e il progetto OmegaT non avrà accesso al suo lavoro o alle informazioni.

È da notare che se si necessitano usare argomenti di comando per l'avvio (vedere sopra), si deve utilizzare un'installazione normale.

6. Avvio di OmegaT da riga di comando

Non è, in genere, necessario avviare OmegaT da riga di comando. Questa alternativa, tuttavia, consente all'utente di controllare e modificare il comportamento del programma. Esistono due modi per avviare OmegaT dalla riga di comando.

6.1. Aprire una finestra di terminale

Una finestra a riga di comando viene anche chiamata "finestra di terminale". In Windows è chiamata "finestra MS-DOS" ed è disponibile all'interno dei Programmi nel menu Start, tramite la voce "MS-DOS". L'equivalente Mac OS X è l'applicazione Terminale, che si trova in Applicazioni → Utilità.

Per avviare OmegaT, si devono, in genere, digitare due comandi. Il primo di questi è:

cd {cartella}

dove *{cartella}* è il nome della cartella, nel suo percorso completo, in cui risiede il programma OmegaT (in particolare il file *OmegaT.jar*). Nella pratica, questo comando assomiglierà ai seguenti:

In Windows

cd C:\Programmi\OmegaT

In Mac OS X

cd <posizione OmegaT.app>/OmegaT.app/Contents/Resources/Java/

In Linux

cd /usr/local/omegat

Il comando fa in modo che ci si sposti nella cartella contenente il file eseguibile di OmegaT. Il secondo comando è quello che avvia OmegaT. Nella sua forma base è:

java -jar OmegaT.jar

È importante prestare attenzione alle maiuscole: nei sistemi operativi diversi da Windows, il programma non si avvierà se si digita *omegat* anziché *OmegaT* !

Questo metodo presenta il particolare vantaggio di essere adatto per ricercare le cause di problemi: se si verifica un errore durante l'uso del programma, verrà restituito un messaggio, contenente possibili informazioni utili relative alla causa dell'errore, nella finestra di terminale.

Il metodo summenzionato è, in qualche modo, un sistema impraticabile per l'avvio quotidiano di un programma. Per questo motivo, i due comandi sopra esposti sono contenuti in un file (uno "script", detto anche "file .bat", nei sistemi Windows).

Quando viene eseguito questo file, vengono automaticamente eseguiti anche i comandi al suo interno. Per eseguire modifiche ai comandi di avvio, dunque, basta modificare il file.

6.2. Argomenti di comando per l'avvio

Il comando di base è stato già citato prima. Le modifiche a questo comando implicano l'aggiunta di "argomenti". Gli argomenti sono aggiunti dopo la parte "*java*" iniziale e prima di "*-jar OmegaT.jar*". Si noti che in Windows è possibile cambiare il file *OmegaT.l4J.ini* per farle coincidere con proprie preferenze. In egual modo, in Mac OS X è possibile cambiare *Info.plist* situato in *OmegaT.app/Contents/*.

Sotto viene fornito un elenco di argomenti possibili. Gli utenti avanzati possono ottenere ulteriori informazioni sugli argomenti digitando *man java* nella finestra di terminale.

- **Lingua interfaccia utente**

  -Duser.language=XX In genere, per esempio, quando OmegaT è avviato senza argomenti, il programma individua prima la lingua del sistema operativo dell'utente. OmegaT usa l'interfaccia in questa lingua, se disponibile. Ad esempio, se il sistema operativo dell'utente è in Italiano e OmegaT è stato localizzato in Italiano, il programma visualizzerà l'interfaccia italiana, i menu italiani, e via discorrendo. Se la lingua del sistema dell'utente non è disponibile, OmegaT sarà visualizzato in Inglese in modo predefinito. Questo è il comportamento standard.

  L'argomento "*-Duser.language=XX*" fa sì che OmegaT usi la lingua specificata piuttosto che quella del sistema operativo dell'utente. "XX" nel comando rappresenta il codice a due cifre della lingua desiderata. Per avviare OmegaT con un'interfaccia francese (per es., su un sistema operativo italiano), il comando dovrà quindi essere:

  java -Duser.language=fr -jar OmegaT.jar

- **Nazione utente**

  -Duser.country=XX Oltre alla lingua è possibile specificare la nazione, per esempio CN o TW, nel caso della lingua cinese. Per visualizzare la corretta guida rapida, è necessario specificare sia la lingua sia la nazione. Ciò è necessario anche se esiste solo una combinazione disponibile, come pt_BR nel caso di Portoghese / Brasile.

- **Antialiasing dei caratteri** - (solo Java 1.5)

  -Dswing.aatext=true Questo argomento esegue un antialiasing dei caratteri che migliora, dunque, il loro aspetto.

- **Attribuzione memoria**

  -XmxZZM Questo comando attribuisce più memoria a OmegaT. Per impostazione predefinita sono attribuiti 512 MB, e non vi è dunque alcun vantaggio nell'attribuirne meno. "ZZ" rappresenta la quantità di memoria attribuita, in megabyte. Il comando per avviare OmegaT con un'attribuzione di 1024 MB (1 gigabyte) di memoria è dunque:

  java -Xmx1024M -jar OmegaT.jar

- **Indirizzo IP dell'host proxy**

  -Dhttp.proxyHost=nnn.nnn.nnn.nnn L'indirizzo IP del server proxy, se il proprio sistema ne utilizza uno.

- **Numero di porta dell'host proxy**

  -Dhttp.proxyPort=NNNN Il numero di porta che il proprio sistema utilizza per accedere al server proxy.

- **Google Translate V2**

  -Dgoogle.api.key=A123456789B123456789C123456789D12345678 Se si possiede un account per i servizi di Google Translate, immettere qui la propria chiave Google API privata. Notare che la chiave è lunga 38 caratteri.

- **Microsoft Translator**

  Assicurarsi di avere un account Microsoft gratuito. È necessario autenticarsi in Windows Azure Marketplace [http://datamarket.azure.com/dataset/bing/microsofttranslator#schema] e usare il servizio Translator. Si noti che è possibile utilizzare gratuitamente fino a due milioni di caratteri al mese. le voci necessarie al suo utilizzo sono disponibili nella propria pagina di account [https://datamarket.azure.com/account] sotto la chiave di account primaria e il Customer-ID:

  -Dmicrosoft.api.client_id=XXXXXXXX-XXXX-XXXX-XXXX-XXXXXXXXXXXX

  -
  Dmicrosoft.api.client_secret=XXXX9xXxX9xXXxxXXX9xxX99xXXXX9xx9XXxXxXXXXX=

- **Opzione progetto in collaborazione**

  -no-team indirizza i progetti affinché la configurazione di collaborazione funzioni. Usarla se OmegaT non sincronizza il contenuto del progetto.

Gli argomenti possono essere combinati: per avviare OmegaT con tutti gli esempi descritti sopra, il comando deve essere:

java -Dswing.aatext=true -Duser.language=it -Duser.country=IT -Xmx1024M -DDhttp.proxyHost=192.168.1.1 -Dhttp.proxyport=3128 -jar -OmegaT.jar

6.3. OmegaT in modalità a riga di comando

Lo scopo della modalità console è usare OmegaT come strumento di traduzione in un ambiente di scripting. Quando è avviato in modalità console, non viene caricata alcuna interfaccia grafica (dunque funzionerà in qualsiasi console) e il progetto dato viene elaborato automaticamente come richiesto.

6.3.1. Prerequisiti

Per avviare OmegaT nella modalità a riga di comando, deve essere presente un progetto OmegaT valido. Non importa la posizione, poiché è necessario aggiungerla comunque alla riga di comando all'avvio.

Se si necessita di modificare le impostazioni, devono essere disponibili i file di configurazione. Questo può essere eseguito in due modi:

- Avviare normalmente OmegaT (con l'interfaccia grafica) e specificare le impostazioni. Se si avvia OmegaT in modalità console, esso userà le stesse impostazioni.
- Se non è possibile avviare normalmente OmegaT (non è disponibile un ambiente grafico): copiare i file delle impostazioni da qualche altra installazione di OmegaT su un'altra macchina in una cartella specifica. Non importa la posizione, poiché è possibile aggiungerla alla riga di comando all'avvio. I file importanti sono filters.conf e segmentation.conf, che si possono trovare nella directory home dell'utente (es. C:\Documents and Settings\%User% \OmegaT sotto Windows, %user%/.omegat/ sotto Linux)

6.3.2. Avvio in modalità console

Per avviare OmegaT in modalità console, all'avvio gli devono essere passati alcuni parametri aggiuntivi. Il più importante è <project-dir> e, facoltativamente, --config-dir=<config-dir>. Esempio:

java -jar OmegaT.jar /percorso/al/progetto \

--config-dir=/percorso/ai/file-di-configurazione/ \

--mode=console-translate|console-createpseudotranslatetmx|console-align

--source-pattern={regexp}

Notare che tutti i parametri iniziano con un carattere trattino - doppio.

Spiegazione:

- <project-dir> dice a OmegaT dove trovare il progetto da tradurre. Se indicato, OmegaT si avvia in modalità console e traduce il progetto dato.
- --config-dir=<config-dir> dice a OmegaT in quale cartella sono memorizzati i file di configurazione. Se non indicato, OmegaT torna ai valori predefiniti (la cartella OmegaT nella home dell'utente o, se non disponibile, la cartella di lavoro corrente). Si noti il carattere trattino - doppio
- **--***mode=...***-** OmegaT si avvia in modalità console per eseguire automaticamente uno dei seguenti servizi
  - --mode=console-translate

    In questa modalità, OmegaT tenterà di tradurre, con le memorie di traduzione disponibili, i file presenti in /source/. Ciò è utile per avviare OmegaT su un server con file TMX forniti automaticamente a un progetto.
  - --mode=console-createpseudotranslatetmx

    In questa modalità, OmegaT creerà una TMX per l'intero progetto, basata solo sui file di partenza. Specificare il file TMX da creare con

    --pseudotranslatetmx=allsegments.tmx --pseudotranslatetype=[equal|empty]

    L'argomento *pseudotranslatetype* specifica se i segmenti di arrivo debbano essere uguali ("equal") a quelli di partenza, oppure essere lasciati vuoti ("empty").
  - --mode=console-align

    In questa modalità, OmegaT allineerà i file delle proprietà Java trovati nella cartella /source/ del progetto al contenuto presente nella posizione specificata. La TMX prodotta viene memorizzata nella cartella /omegat/ con il nome align.tmx.

In questo caso è richiesto un parametro aggiuntivo, per specificare la posizione dei dati di arrivo:

--alignDir={posizione dei file tradotti}

alignDir deve contenere una traduzione nella lingua di arrivo del progetto. Per esempio, se il progetto è EN->IT, alignDir deve contenere il suffisso _it nella sua parte terminale. La tmx prodotta viene memorizzata nella cartella omegat con il nome align.tmx.

- --source-pattern={regexp}

  Quando è stata usata la modalità, questa opzione specificherà i file da elaborare automaticamente. Se il parametro non è specificato, verranno elaborati tutti i file. Di seguito, un esempio per limitare le proprie scelte:

  - *.*\.html*

    Tutti i file HTML saranno tradotti - si noti che il punto nel normale *.html deve contenere il carattere di escape (\.), come specificato dalle regole per le espressioni regolari

  - test\.html

    Solo il file test.html alla radice della cartella di partenza sarà tradotto. Se ci sono altri file chiamati test.html in altre cartelle, essi saranno ignorati.

  - dir-10\\test\.html

    Solo il file test.html nella cartella dir-10 sarà elaborato. Si noti, di nuovo, che anche la barra rovesciata è preceduta dal carattere di escape.

- --output-tag-validation-={regexp}

  Quando è stata usata la modalità, questa opzione specificherà i file da elaborare automaticamente. Se il parametro non è specificato, verranno elaborati tutti i file. Di seguito, un esempio per limitare le proprie scelte:

  - *.*\.html*

    Tutti i file HTML saranno tradotti - si noti che il punto nel normale *.html deve contenere il carattere di escape (\.), come specificato dalle regole per le espressioni regolari

  - test\.html

    Solo il file test.html alla radice della cartella di partenza sarà tradotto. Se ci sono altri file chiamati test.html in altre cartelle, essi saranno ignorati.

  - dir-10\\test\.html

    Solo il file test.html nella cartella dir-10 sarà elaborato. Si noti, di nuovo, che anche la barra rovesciata è preceduta dal carattere di escape.

- --tag-validation=[abort|warn] *outputFileName*

  Questa opzione permette la convalida dei tag in modalità batch. Se si termina la procedura, la convalida di tag si bloccherà sul primo segmento non valido. Se si seleziona l'opzione di warn, il programma di convalida analizzerà tutti i segmenti e registrerà gli avvisi di quelli con tag non validi, all'interno del file specificato.

6.3.3. Opzione quiet

Parametro di riga di comando aggiuntivo specifico della modalità console: --quiet. In modalità quiet vengono registrate meno informazioni a video. I messaggi che di solito si leggono nella barra di stato non vengono mostrati.

Uso: java -jar OmegaT.jar /percorso/al/progetto --mode=console-translate --quiet

6.3.4. Opzione di convalida dei tag

Altro parametro di riga di comando aggiuntivo specifico della modalità console: --tag-validation=[abort|warn]. Quando viene aggiunto questo parametro, la convalida dei tag viene eseguita prima della traduzione/allineamento. Se il valore è abort ("ferma"), allora se si incontrano errori nei tag, gli errori vengono visualizzati e il programma si blocca. Se il valore è warn ("avvisa"), allora gli errori vengono visualizzati ma OmegaT continua.

Uso: java -jar OmegaT.jar /percorso/al/progetto --mode=console-translate --tag-validation=abort

7. Costruire un pacchetto OmegaT dai sorgenti

Notare che si dovrà possedere il programma ant (*http://ant.apache.org/bindownload.cgi*) per costruire la propria versione di OmegaT. Decomprimere il file *OmegaT_2.6.x_Source.zip* ed entrare nella cartella OmegaT_2.6.x_Source oppure nella cartella *./omegat/* del codice scaricato di SVN. Assicurarsi che in quella cartella sia presente un file build.xml. Nella riga di comando, poi, digitare:

$ ant jar release

L'operazione creerà una distribuzione completa di OmegaT nella cartella ./dist/, in cui saranno presenti tutti i file che servono per avviare OmegaT.

Chapter 4. L'interfaccia utente

1. Finestra principale di OmegaT, altre finestre di dialogo

La finstra principale di OmegaT contiene il menu principale, la barra di stato e vari pannelli. Sono disponibili svariate altre finestre, utilizzate per modificare le impostazioni del progetto OmegaT. Le informazioni di seguito riportate riepilogano il loro uso e richiamo:

Table 4.1. Finestra principale di OmegaT

Finestra dell'Editor	in cui scrivere e modificare la traduzione
Pannello delle corrispondenze	mostra i segmenti più simili ricavati dalle memorie di traduzione
Pannello del Glossario	mostra la terminologia trovata per gli elementi del segmento attivo
Pannello del dizionario	mostra le corrispondenze di dizionario trovate per gli elementi del segmento attivo
Pannello della Traduzione automatica	mostra la traduzione fornita dai servizi di traduzione automatica
Pannello delle note	mostra le note appartenenti al segmento attivo, per es. le traduzioni alternative o la chiave attiva, nel caso di formati di file chiave=valore
Pannello dei commenti	Commenti dell'autore nei file PO, o il nome dell'attributo tradotto (in XHTML)

Table 4.2. Altre finestre

Finestra di convalida dei tag	Usata per convalidare i tag (aprire con **Ctrl**+**T**, chiudere con **Esc**)
Navigatore della Guida	Usato per visualizzare il manuale dell'utente (aprire con **F1**, chiudere con **Esc)**
Finestra delle statistiche	Usato per aprire la finestra con le statistiche del progetto, visualizzarlo utilizzando il comando Strumenti → Statistiche.
Finestra statistiche delle concordanze	Usata per visualizzare le statistiche delle concordanze del progetto, per aprirlo selezionare Strumenti → Statistiche delle concordanze.

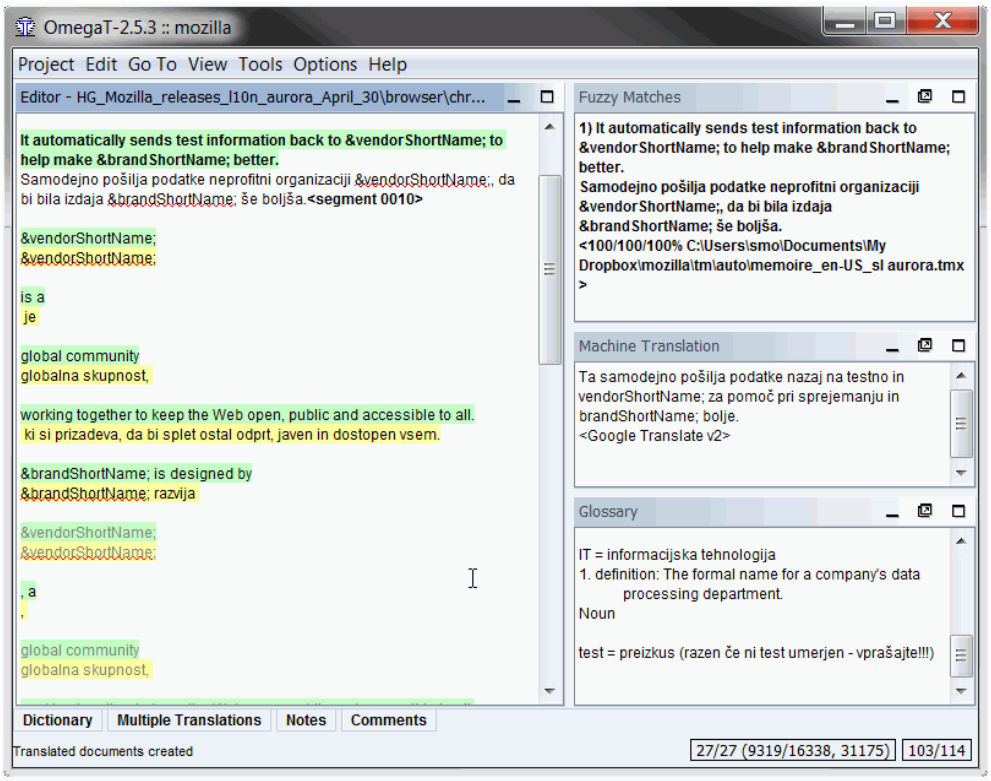
Table 4.3. Finestre impostazioni

Proprietà del progetto	Usato per modificare le cartelle del progetto e le lingue (accesso tramite la combinazione Ctrl+E o Progetto → Proprietà..., chiusura con **Esc)**
Tipo di carattere	Usata per modificare il carattere usato da OmegaT visualizzare i file di partenza, la traduzione, le corrispondenze e i termini di glossario (si accede da Opzioni → Tipo di carattere..., si chiude con **Esc**)
Filtri dei file	Usata per regolare la gestione dei formati di file supportati (si accede da Opzioni → Filtri dei file..., si chiude con **Esc**)
Segmentazione	Usata per modificare il modo in cui il testo è segmentato in frasi (si accede da Opzioni → Segmentazione, si chiude con **Esc**)

Comportamento di modifica	Usata per modificare come OmegaT si comporterà quando viene trovata una concordanza che si ripete tra i segmenti (si accede da Opzioni → Comportamento..., si chiude con **Esc**)

2. Finestra principale di OmegaT

Figure 4.1. Finestra principale di OmegaT


OmegaT-2.5.3 :: mozilla
Project Edit Go To View Tools Options Help
Editor - HG_Mozilla_releases_l10n_aurora_April_30\browser\chr...
It automatically sends test information back to &vendorShortName; to help make &brandShortName; better.
Samodejno pošilja podatke neprofitni organizaciji &vendorShortName;, da bi bila izdaja &brandShortName; še boljša.<segment 0010>
&vendorShortName;
&vendorShortName;
is a
je
global community
globalna skupnost,
working together to keep the Web open, public and accessible to all.
ki si prizadeva, da bi splet ostal odprt, javen in dostopen vsem.
&brandShortName; is designed by
&brandShortName; razvija
&vendorShortName;
&vendorShortName;
, a
,
global community
globalna skupnost,
Fuzzy Matches
1) It automatically sends test information back to &vendorShortName; to help make &brandShortName; better.
Samodejno pošilja podatke neprofitni organizaciji &vendorShortName;, da bi bila izdaja &brandShortName; še boljša.
<100/100/100% C:\Users\smo\Documents\My Dropbox\mozilla\tm\auto\memoire_en-US_sl aurora.tmx>
Machine Translation
Ta samodejno pošilja podatke nazaj na testno in vendorShortName; za pomoč pri sprejemanju in brandShortName; bolje.
<Google Translate v2>
Glossary
IT = informacijska tehnologija
1. definition: The formal name for a company's data processing department.
Noun
test = preizkus (razen če ni test umerjen - vprašajte!!!)
Dictionary
Multiple Translations
Notes
Comments
Translated documents created
27/27 (9319/16338, 31175)
103/114

La finestra principale di OmegaT è composta da varie finestre, dalla barra dei menu e dalla barra di stato. Si può intervenire sulla posizione e dimensione di ogni finestra e sbloccarla in modo da poterla riposizionare premendo e trascinando con il mouse la sua barra del titolo. In base al suo stato, in corrispondenza dell'angolo superiore destro di ogni finestra possono comparire diversi indicatori.

Note

Se non è possibile visualizzare tutti i pannelli (siano essi aperti o minimizzati), premere il comando Opzioni > Ripristina finestra principale in modo da ripristinarli allo stato predefinito nell'installazione.

Table 4.4. Widget del pannello

	minimizza il pannello, in modo che sia mostrato solo il suo nome nella parte inferiore della finestra
	massimizza il pannello
	ripristina la disposizione prima del passaggio di massimizzazione
	separa il pannello dalla finestra principale
	posiziona il pannello dietro all'interno della finestra principale

È possibile sovrapporre i pannelli. Quando questo comando viene eseguito, i pannelli presentano un indicatore di scheda nella loro sommità. I separatori che suddividono le finestre della schermata principale possono essere spostati per ridimensionare le singole finestre. Se si perde traccia delle modifiche apportate alla propria interfaccia, si può usare il comando Opzioni → Ripristina la finestra principale in qualsiasi momento per tornare alla disposizione originale.

I contatori nella parte inferiore destra della finestra tengono traccia dell'avanzamento della traduzione (i numeri nella colonna sinistra si riferiscono alla figura sopra riportata):

Table 4.5. Finestra principale - contatori

27/27	numero di segmenti - tradotti risp. totale del file corrente
9319/16338	numero di segmenti univoci - tradotti risp. totale nel progetto
31175	numero totale di segmenti (incluse le ripetizioni) nel progetto
103/114	numero di caratteri di origine e di destinazione nel segmento attivo

Da un punto di vista pratico, la coppia di numeri più importante è la seconda: indica quanto lavoro è stato svolto, in relazione al totale, o secondo numero. Il progetto, nell'esempio, è evidentemente terminato, dato che tutti i segmenti univoci sono stati tradotti.

2.1. Finestra dell'Editor

Questo è luogo in cui scrivere e modificare la traduzione. La finestra dell'Editor visualizza il testo del documento parzialmente tradotto: il testo già tradotto viene visualizzato nella traduzione, mentre il testo non ancora tradotto viene visualizzato nella lingua di partenza originaria. Il testo visualizzato è suddiviso in segmenti e ogni singolo segmento potrà essere aperto e modificato facendovi sopra doppio clic. Nell'esempio mostrato sopra, i segmenti già tradotti sono mostrati in giallo.

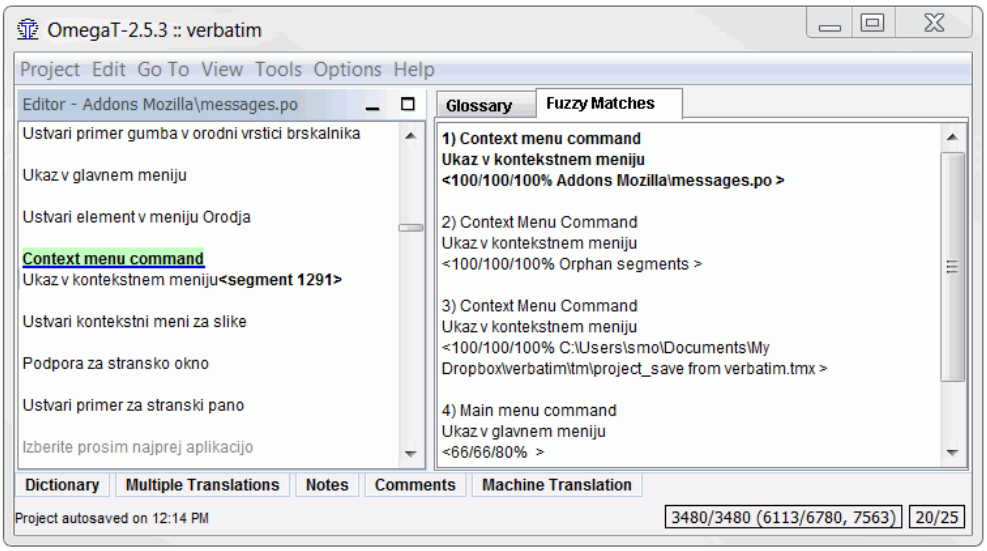
Uno dei segmenti mostrati sopra è quello attivo. È il segmento suddiviso in due parti. La parte superiore riporta, in grassetto e in uno sfondo verde, il testo di partenza (da tradurre), mentre la parte inferiore è il “campo di modifica” (ovvero dove si dovrà scrivere, o modificare, la traduzione), che termina con un marcatore: il marcatore è il <segmento nnnn> dove nnnn corrisponde al numero del segmento all'interno del progetto. La parte superiore del segmento viene utilizzata come riferimento del testo da tradurre, mentre la parte inferiore (il “campo di modifica”) è quella dove viene scritta, o modificata, la traduzione.

A seconda dell'impostazione del comportamento di modifica, il campo di modifica del segmento da tradurre può risultare vuoto oppure contenere il testo di partenza o la traduzione della stringa più simile a quella da tradurre. Quando ci si sposta a un altro segmento, la traduzione verrà confermata e memorizzata. Se si desidera che la traduzione sia uguale al testo originario, sarà sufficiente svuotare il campo di modifica, rimuovendo tutto il testo (selezionare il contenuto con **Ctrl+A** ed eliminarlo con **Canc**). OmegaT è in grado di memorizzare traduzioni che risultano uguali al testo di partenza. Si tratta di una funzione particolarmente utile quando i documenti contengono marchi di fabbrica, nomi o altri nomi propri, oppure parti che devono rimanere nella loro lingua originaria e non richiedono, quindi, traduzione. Per ulteriori informazioni si veda *Modifica della traduzione*.

Il clic col pulsante destro del mouse, all'interno della finestra dell'Editor, apre un menu contestuale in cui è possibile scegliere le funzioni **Taglia, Copia, Incolla** (ossia le stesse funzioni relative alla combinazione di tasti **Ctrl**+**X**, **Ctrl**+**C** e **Ctrl**+**V**) **Vai al segmento**.

2.2. Pannello delle concordanze parziali

Figure 4.2. Pannello delle concordanze


OmegaT-2.5.3 :: verbatim
Project Edit Go To View Tools Options Help
Editor - Addons Mozilla\messages.po
Ustvari primer gumba v orodni vrstici brskalnika
Ukaz v glavnem meniju
Ustvari element v meniju Orodja
Context menu command
Ukaz v kontekstnem meniju<segment 1291>
Ustvari kontekstni meni za slike
Podpora za stransko okno
Ustvari primer za stranski pano
Izberite prosim najprej aplikacijo
Glossary
Fuzzy Matches
1) Context menu command
Ukaz v kontekstnem meniju
<100/100/100% Addons Mozilla\messages.po >
2) Context Menu Command
Ukaz v kontekstnem meniju
<100/100/100% Orphan segments >
3) Context Menu Command
Ukaz v kontekstnem meniju
<100/100/100% C:\Users\smo\Documents\My Dropbox\verbatim\tm\project_save from verbatim.tmx >
4) Main menu command
Ukaz v glavnem meniju
<66/66/80% >
Dictionary
Multiple Translations
Notes
Comments
Machine Translation
Project autosaved on 12:14 PM
3480/3480 (6113/6780, 7563)
20/25

La finestra delle "Concordanze" mostra i segmenti più simili a quelli contenuti nelle memorie di traduzione, sia quella interna del progetto creata in tempo reale durante la traduzione, sia quelle secondarie importate da lavori precedenti o ricevute dal proprio cliente o agenzia di traduzione.

Quando ci si sposta a un segmento successivo, nella finestra “Concordanze parziali (fuzzy)” verrà automaticamente selezionata la prima concordanza parziale (ovvero quella con la percentuale di concordanza più alta). Si può selezionare un'altra concordanza premendo Ctrl +2, 3, 4 o 5. Se non dovesse esistere una corrispondenza #5, ovviamente la combinazione **Ctrl+5** non sortirà alcun effetto. Per utilizzare la concordanza selezionata all'interno della traduzione, premere Ctrl+R per sostituire il testo del campo di modifica oppure Ctrl+I se lo si vuole inserire alla posizione del cursore.

La percentuale di concordanza equivale approssimativamente al numero di parole comuni nel segmento di origine e quello concordante, diviso per il numero di parole contenute nel più lungo dei due. La concordanza parziale selezionata è evidenziata in grassetto, le parole che non appaiono nel segmento che si sta traducendo sono segnalate in blu e quelle adiacenti alle parti mancanti in verde. Nell'esempio sopra citato, il segmento di origine è **Context menu command**. La prima concordanza è 100%, perché tutte le parole corrispondono. Questo vale anche per le due concordanze successive, mentre per la #4 no, poiché è simile ma non uguale. La riga con la percentuale di concordanza include anche il nome della memoria di traduzione che la contiene. Se non viene visualizzato alcun nome di file, l'origine è la memoria di traduzione interna del progetto. I segmenti orfani (la concordanza #2) indicano i segmenti della memoria di traduzione predefinita del progetto che non presentano corrispondenza nel segmento di origine.

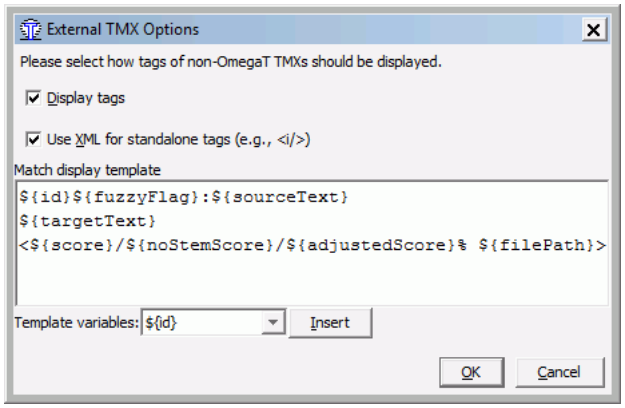
Esistono in realtà tre percentuali di stima disponibili (66/66/30 nel caso della concordanza #4 di cui sopra). Possono definirsi nel modo seguente:

- la percentuale di concordanza quando viene utilizzato il plugin tokenizer
- la concordanza predefinita di OmegaT - il numero delle parole individuate - senza tener conto dei numerali e i tag - diviso per il numero totale delle parole
- Concordanza di OmegaT, incluso i numeri e i tag

2.2.1. Personalizzare il pannello delle Concordanze parziali

In Opzioni > TMX esterne, sono presenti diverse variabili che permettono di configurare il modo in cui visualizzare il pannello delle concordanze:

Figure 4.3. Configurazione del pannello delle concordanze



La figura mostrata sopra mostra il modello di visualizzazione delle concordanze predefinito. Il contenuto può essere personalizzato tramite le seguenti variabili:

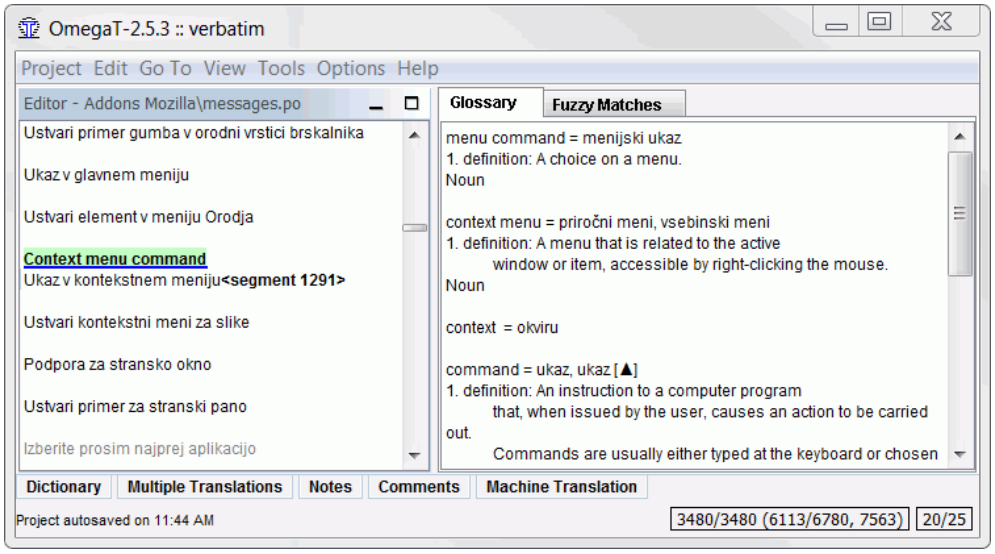
Table 4.6. Configurazione del pannello delle concordanze

${id}	Numero della concordanza da 1 a 5
${sourceText}	Testo di origine della concordanza
${targetText}	Testo di destinazione della concordanza
${diff}	Stringa che mostra le differenze tra il testo di origine e la concordanza. *Suggerimento:* usarla se il testo che si è tradotto è stato aggiornato.
${score}	Percentuale con tokenizer
${noStemScore}	Percentuale senza numeri e tag
${adjustedScore}	Percentuale regolata
${fileNameOnly}	Nome della TMX
${filePath}	Percorso completo della TMX
${fileShortPath}	Percorso della TMX a partire dalla radice di /tm
${creationID}	Autore della concordanza
${creationDate}	Data della concordanza
${fuzzyFlag}	Indica che questa concordanza è parziale (attualmente funziona solo per le traduzioni dai file PO con marcatore #fuzzy)

2.3. Pannello del Glossario

Il pannello del Glossario consente di accedere alle raccolte di espressioni e voci terminologiche compilate nei propri file di glossario. Mostra la traduzione dei termini trovati nel segmento attivo. Il segmento originario, nell'esempio sotto, è “*Context menu command*”, come nell'esempio sopra riportato delle concordanze parziali, e i termini mostrati sono stati rinvenuti nei glossari disponibili (raccolta di termini Microsoft e glossario del Slovenian Linux User group).

Figure 4.4. voce con più termini nel glossario


OmegaT-2.5.3 :: verbatim
Project Edit Go To View Tools Options Help
Editor - Addons Mozilla\messages.po
Ustvari primer gumba v orodni vrstici brskalnika
Ukaz v glavnem meniju
Ustvari element v meniju Orodja
Context menu command
Ukaz v kontekstnem meniju<segment 1291>
Ustvari kontekstni meni za slike
Podpora za stransko okno
Ustvari primer za stranski pano
Izberite prosim najprej aplikacijo
Glossary
Fuzzy Matches
menu command = menijski ukaz
1. definition: A choice on a menu.
Noun
context menu = priročni meni, vsebinski meni
1. definition: A menu that is related to the active
window or item, accessible by right-clicking the mouse.
Noun
context = okviru
command = ukaz, ukaz [▲]
1. definition: An instruction to a computer program
that, when issued by the user, causes an action to be carried
out.
Commands are usually either typed at the keyboard or chosen
Dictionary
Multiple Translations
Notes
Comments
Machine Translation
Project autosaved on 11:44 AM
3480/3480 (6113/6780, 7563)
20/25

Se l'opzione per i suggerimenti è attivata (Opzioni → Abilita suggerimenti), è possibile fare clic col pulsante destro del mouse sulla parola evidenziata e aprire un menu contestuale contenente la traduzione suggerita dal glossario. La selezione di uno di essi ne inserirà il contenuto, all'interno del segmento di destinazione, in corrispondenza della posizione attuale del cursore. È possibile anche evidenziare la propria alternativa preferita all'interno del riquadro del glossario e, tramite clic col pulsante destro del mouse, inserirla nel segmento di destinazione.

2.4. Pannello del dizionario

I dizionari sono gli equivalenti elettronici dei formati cartacei dei vocabolari Merriam Webster, Duden, Larousse, e così via, presenti nelle scrivanie di qualsiasi traduttore. Ulteriori informazioni sono consultabili nel capitolo Dizionari

2.5. Pannello delle Traduzioni multiple

Un segmento originario specifico può comportare traduzioni diverse a seconda del contesto. Se l'attuale traduzione del segmento non è adatta, l'utente può selezionare Modifica → Crea traduzione alternativa. Il testo tradotto inserito dopo tale comando verrà considerato come una traduzione alternativa del segmento di partenza. È possibile definire una delle alternative - per esempio, l'occorrenza più probabile - come traduzione predefinita, selezionando Modifica → Usa come traduzione predefinita

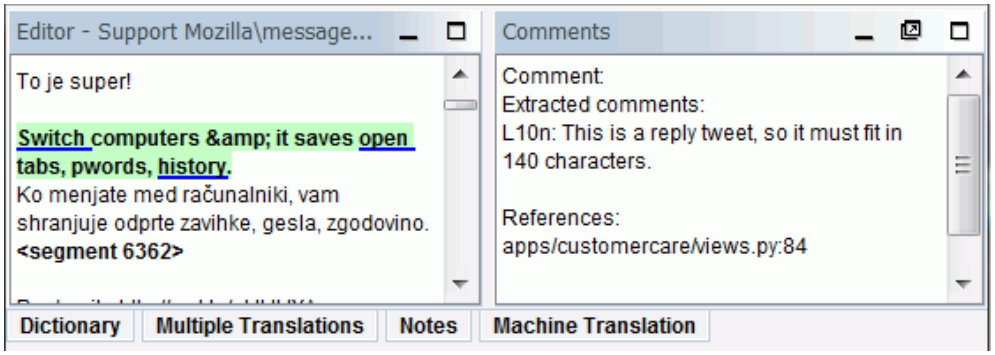
2.6. Pannello delle note

Il traduttore può aggiungere note al segmento aperto, per esempio per ritornarci in un secondo tempo e lavorare sulla traduzione, accertarsi che le traduzioni siano corrette o chiedere un'opinione ai propri colleghi. È possibile navigare tra le note tramite il comando Vai → Nota successiva e Vai → Nota precedente.

2.7. Pannello dei commenti

Alcuni formati di file, specifici per le traduzioni, come quelli PO, consentono l'inserimento di commenti. In questo modo al traduttore viene offerto il contesto relativo alla segmento da tradurre. Nell'esempio sotto riportato, l'autore del file PO ha incluso un avvertimento del traduttore per verificare la lunghezza della traduzione:

Figure 4.5. Pannello dei commenti


Editor - Support Mozilla\message...
To je super!
Switch computers & it saves open tabs, pwords, history.
Ko menjate med računalniki, vam shranjuje odprte zavihke, gesla, zgodovino.
<segment 6362>
Comments
Comment:
Extracted comments:
L10n: This is a reply tweet, so it must fit in 140 characters.
References:
apps/customercare/views.py:84
Dictionary
Multiple Translations
Notes
Machine Translation

2.8. Pannello della Traduzione automatica

Se aperto, il pannello della traduzione automatica contiene i suggerimenti, per il segmento attivo, provenienti dagli strumenti di traduzione automatica. Premere Ctrl+M sostituire la traduzione del segmento attivo con quella della traduzione automatica. È possibile reperire ulteriori informazioni nel capitolo Traduzione automatica

2.9. Menu principale

Il menu principale permette l'accesso a tutte le funzioni di OmegaT. Per una descrizione completa di tutte le voci di menu e dei corrispondenti comandi si faccia riferimento all'appendice *Menu principale*. Le funzioni più frequentemente utilizzate sono attivabili anche con scorciatoie da tastiera; pertanto, dopo averle imparate, non sarà più necessario accedere alla barra dei menu per attivarne la funzione corrispondente. Per ulteriori dettagli, consultare il capitolo Menu e scorciatoie da tastiera.

2.10. Barra di stato

La barra di stato è destinata a contenere i messaggi relativi al flusso di lavoro e si trova nella parte inferiore della schermata principale. Questa barra comunica all'utente quali sono le operazioni specifiche in corso di esecuzione. Riporta anche il numero delle concordanze parziali e di glossario rilevate per il segmento attivo.

3. Altre finestre

3.1. File del progetto

La finestra “File del progetto” visualizza l'elenco dei file del progetto, con indicazione di altre informazioni relative al progetto stesso. Questa finestra viene aperta automaticamente ogni volta che OmegaT carica un progetto. Utilizzare Ctrl+L per aprirla ed **Esc** per chiuderla. La finestra “File del progetto” visualizza le seguenti informazioni:

- l'elenco di tutti i file da tradurre che compongono il progetto. Si tratta dei file contenuti nella cartella dei file di partenza in un formato che OmegaT è in grado di riconoscere. Quando si fa clic su uno dei file, questo verrà aperto e su di esso si potrà immediatamente iniziare a lavorare.
- il file attivo disponibile nella finestra dell'Editor viene evidenziato con uno sfondo azzurro. Premere **Invio** per spostare il pannello dell'Editor all'inizio del file selezionato
- Le voci del file comprendono i loro nomi, i tipi di filtri dei file, la loro codifica e il numero dei segmenti che ciascun file contiene
- nella parte inferiore sono visualizzati il numero totale dei segmenti, il numero di segmenti univoci contenuti nell'intero processo e quello dei segmenti univoci già tradotti

La serie dei segmenti **univoci**viene calcolata prendendo in considerazione tutti i segmenti e rimuovendo tutti i segmenti duplicati (la definizione di “univoco” è sensibile alle maiuscole/minuscole: "Avvio" e "avvio" sono considerati differenti).

La differenza fra il “Numero dei segmenti” e il “Numero dei segmenti univoci” potrà fornire un quadro approssimativo del numero delle ripetizioni contenute nel testo. Si noti, comunque, che i numeri non indicano quanto importanti siano le ripetizioni: queste possono corrispondere a frasi relativamente lunghe che vengono ripetute per più volte (in questo caso si è molto fortunati), oppure possono descrivere una tabella di parole chiave (e allora non si è poi così fortunati). Il file project_stats.txt che si trova nella cartella omegat del progetto contiene informazioni più dettagliate sui segmenti, suddivisi per file.

La modifica delle regole di segmentazione possono provocare la variazione del numero di segmenti/segmenti univoci. Questa procedura dovrebbe, però, essere evitata dopo aver iniziato la traduzione di un progetto. Per ulteriori informazioni si veda il capitolo *Regole di segmentazione*.

Aggiunta di file al progetto: Facendo clic sul pulsante "Importa i file di partenza..." si ha la possibilità di aggiungere nuovi file al progetto. Il comando copia i file selezionati nella cartella source e ricarica il progetto per importare i nuovi file. Facendo clic sul pulsante "Importa da MediaWiki" e indicando l'URL corrispondente, si ha la possibilità di aggiungere pagine internet scritte in formato MediaWiki.

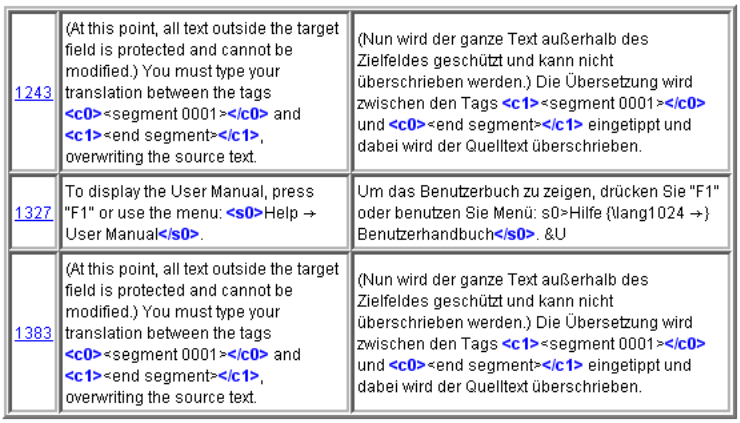
3.2. Finestra di ricerca

La finestra di ricerca testo si può utilizzare per trovare segmenti specifici all'interno di un progetto. È possibile pure aprire simultaneamente più finestre di ricerca. Per aprire una nuova finestra di ricerca, dalla schermata principale utilizzare la combinazione rapida da tastiera **Ctrl**+**F**. La finestra di ricerca è formata da un campo di immissione testo, in cui ricercare le porzioni di testo, da caselle di scelta e pulsanti, che consentono di impostare la ricerca, e da un'area per la visualizzazione dei risultati trovati. Per ulteriori informazioni sulla finestra di ricerca, si veda il capitolo *Ricerche* .

3.3. Convalida dei tag

La finestra per la convalida dei tag individua ed elenca gli errori di formattazione e le inconsistenze nella traduzione. Aprire la finestra con Ctrl+T. La finestra mostra una tabella a tre colonne con un collegamento al segmento e ai suoi contenuti partenza e di arrivo:

Figure 4.6. Finestra di convalida dei tag



1243	(At this point, all text outside the target field is protected and cannot be modified.) You must type your translation between the tags **<c0>**<segment 0001>**</c0>** and **<c1>**<end segment>**</c1>**, overwriting the source text.	(Nun wird der ganze Text außerhalb des Zielfeldes geschützt und kann nicht überschrieben werden.) Die Übersetzung wird zwischen den Tags **<c1>**<segment 0001>**</c0>** und **<c0>**<end segment>**</c1>** eingetippt und dabei wird der Quelltext überschrieben.
1327	To display the User Manual, press "F1" or use the menu: **<s0>**Help → User Manual**</s0>**.	Um das Benutzerbuch zu zeigen, drücken Sie "F1" oder benutzen Sie Menü: s0>Hilfe {\lang1024 →} Benutzerhandbuch**</s0>**. &U
1383	(At this point, all text outside the target field is protected and cannot be modified.) You must type your translation between the tags **<c0>**<segment 0001>**</c0>** and **<c1>**<end segment>**</c1>**, overwriting the source text.	(Nun wird der ganze Text außerhalb des Zielfeldes geschützt und kann nicht überschrieben werden.) Die Übersetzung wird zwischen den Tags **<c1>**<segment 0001>**</c0>** und **<c0>**<end segment>**</c1>** eingetippt und dabei wird der Quelltext überschrieben.

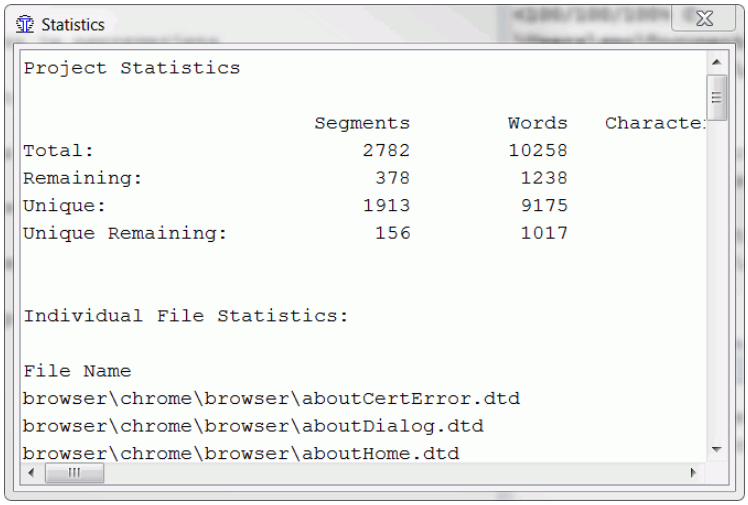
I tag sono evidenziati in grassetto azzurro per un confronto migliore tra il contenuto originale e quello tradotto. Fare clic sul collegamento per passare al segmento all'interno della finestra dell'editor. Correggere l'errore, se necessario, e premere Ctrl+T per tornare alla finestra di convalida e correggere gli altri errori. Nel primo e nel terzo caso, di cui sopra, i tag sono accoppiati in modo scorretto, nel secondo caso manca il segno < nel tag iniziale.

Gli errori sui tag sono casi in cui i tag nella traduzione non corrispondono, in ordine e numero, a quelli del segmento originario. Alcuni casi di tag evidenziati nella finestra di convalida dei tag sono necessari e non creano problemi, altri ne possono causare al momento della creazione del documento di arrivo. I tag, di solito, rappresentano elementi di formattazione presenti nel testo originale. Semplificare la formattazione del testo originale, prima di iniziare la traduzione, contribuisce in modo sostanziale alla riduzione del numero dei tag.

3.4. Statistiche

La finestra delle statistiche - cui si può accedere tramite **Strumenti > Statistiche** - mostra le statistiche del progetto OmegaT attivo, sia sotto forma di riepilogo, sia nel dettaglio per ciascun file da tradurre. Le stesse statistiche sono disponibili nel file project_stats.txt (nella sottocartella omegat), in un formato separato da tabulazioni, pronto per essere caricato in un foglio di calcolo, in base alle proprie esigenze. Per copiare e incollare il suo contenuto, è possibile usare la sequenza di comandi Ctrl+A , Ctrl+C , Ctrl+V .

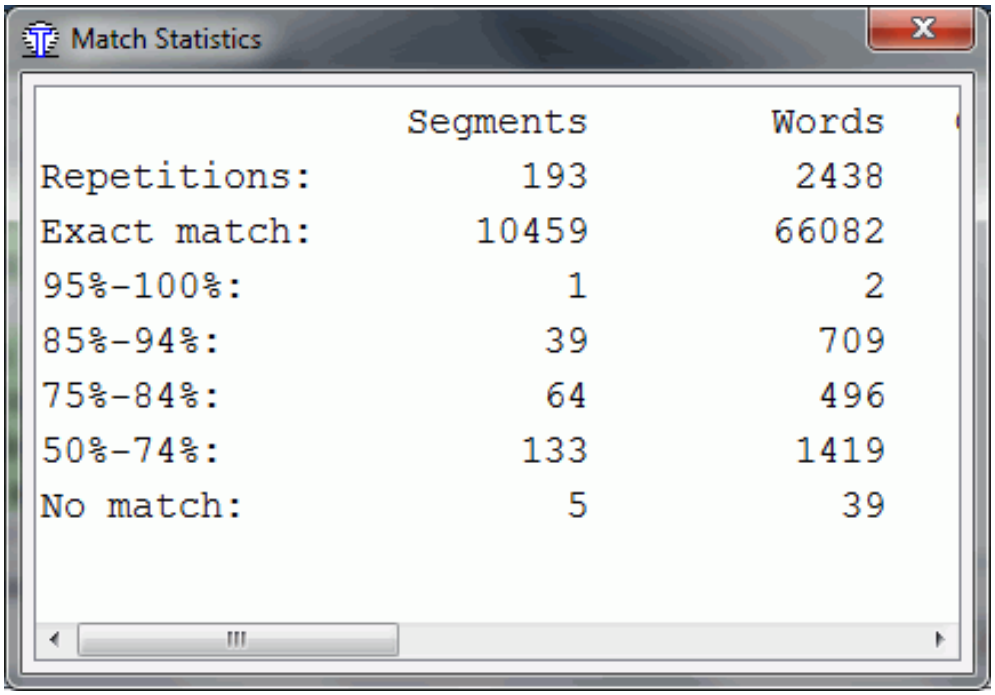
Figure 4.7. statistiche del progetto



3.5. Statistiche delle concordanze

Alle statistiche delle concordanze si accede dal menu Strumenti > Statistiche delle concordanze. Il calcolo usa il processore in modo elevato e può occupare del tempo, per tale motivo durante l'operazione viene mostrata una barra di avanzamento. Per ciò che concerne le categorie utilizzate per l'operazione, viene lo standard de facto di classificazione delle concordanze, ossia: ripetizioni, concordanza esatta, 95%-100%, 85%-94%, 75%-84%, 50%-74% e nessuna concordanza. Questa informazione viene calcolata sia per i segmenti, sia per le parole e i caratteri (con o senza spazi). Si noti che possono verificarsi piccole differenze tra i conteggi eseguiti da OmegaT e quelli forniti da altri strumenti CAT.

Figure 4.8. Statistiche delle concordanze



Si noti che questi totali sono una buona approssimazione del lavoro impiegato nel progetto, dunque si possono utilizzare come base per calcolare i costi e il prezzo del proprio lavoro.

Gli spazi tra i segmenti non vengono considerati nell'ultima colonna. Le ripetizioni indicano i segmenti identici presenti più volte nel testo. Il primo segmento e il suo contenuto sarà classificato come "nessuna concordanza", mentre i restanti come una ripetizione del primo. Se, nella memoria di traduzione del progetto, esiste già la traduzione per vari segmenti di origine uguali, questi, insieme con altri segmenti univoci già tradotti, verranno classificati come "corrispondenza esatta". Se necessario, il numero dei segmenti univoci viene fornito nella finestra delle statistiche standard, a prescindere dal fatto che siano stati o no tradotti.

Il resto delle categorie (50-100%) comprende i segmenti non tradotti che hanno una concordanza parziale. Le concordanze parziali possono derivare anche dalla cartella /tm - e non solo dalla memoria di traduzione interna presente in /omegat, come nel caso delle ripetizioni e delle concordanze esatte. L'unica differenza rispetto alla memoria di traduzione project_save è che le memorie esterne non possono restituire concordanze esatte ma solo 100%. Se non si desidera utilizzare le memorie esterne per il conteggio, si deve eliminare il contenuto della cartella /tm o modificare (temporaneamente) le impostazioni del progetto, in modo che il valore per la cartella /tm punti a una posizione differente.

Le statistiche delle concordanze sono separate da tabulazione ed è possibile usare i comandi Ctrl+A , Ctrl+C e Ctrl+V per copiarle e incollarle, per esempio, in un foglio di calcolo o nel proprio programma di conteggio dei costi. Una volta calcolati, i dati vengono resi disponibili anche nel file omegat/project_stats_match.txt. Si noti che il file reca la data e l'ora, dato che il calcolo non è istantaneo (a differenza delle statistiche standard) è può dunque diventare obsoleto.

3.6. Navigatore della Guida

Il sistema della guida (che contiene questo manuale) può essere richiamato premendo **F1** oppure navigando in Aiuto → Manuale dell'utente..., all'interno del menu principale. La finestra che viene aperta contiene il manuale e due pulsanti: Indietro e Sommario. Il manuale dell'Utente è un documento HTML contenente i collegamenti ai vari capitoli. Quando si fa clic su un collegamento, proprio come si farebbe all'interno di una comune pagina Web, si accede direttamente alla prima pagina del capitolo.

Il manuale dell'utente si trova nella sottocartella "docs" della cartella di installazione di OmegaT, pertanto si potrà, per esempio, consultare la documentazione in inglese aprendo nel proprio navigatore il file docs/en/index.html . Aprire in tal modo il manuale dell'utente significa anche poter aprire i collegamenti esterni, dato che il navigatore interno integrato non è in grado di gestire i collegamenti per Internet.

Chapter 5. Menu e scorciatoie da tastiera

1. Menu principale

Tutte le funzioni di OmegaT sono accessibili tramite la barra dei menu, posta sopra la finestra dell'Editor. La maggior parte delle funzioni è anche accessibile utilizzando le scorciatoie da tastiera. Le scorciatoie da tastiera sono attivabili premendo il tasto **Ctrl** e una lettera. Alcune scorciatoie prevedono l'uso di altri tasti. Per ragioni di leggibilità, i tasti alfabetici vengono qui rappresentati in maiuscolo. **Ctrl** vale per i sistemi operativi Windows, UNIX e simili a UNIX dotati di tastiere che prevedono il tasto **Ctrl** o **Control**. Gli utenti di Mac dovrebbero invece usare il **tasto**+**Cmd**. Nelle tastiere Apple, il tasto "Cmd" presenta la dicitura "comando" o la figura di una mela.

È possibile personalizzare le scorciatoie esistenti o aggiungerne di nuove in base alle proprie preferenze. Vedere Appendice - Personalizzazione delle scorciatoie

Table 5.1. Menu principale

Progetto	Modifica	Vai	Vista	Strumenti	Opzioni	Aiuto

1.1. Progetto

Table 5.2. Menu del progetto

Nuovo		Crea e apre un nuovo progetto. La finestra di dialogo per la creazione di un progetto è la stessa di quella per la modifica del progetto. VedereChapter 6, *Proprietà del progetto*
Apri	**Ctrl**+**O**	Apre un progetto esistente.
Importa i file di partenza...		Copia i file selezionati nella cartella source e ricarica il progetto per caricare i nuovi file..
Importa da MediaWiki...		Importa unità da pagine MediaWiki, in base all'URL digitato.
Ricarica	**F5**	Ricarica il progetto per riflettere le modifiche esterne nei file di partenza, nelle memorie di traduzione consegnate, nei glossari e nelle impostazioni del progetto.
Chiudi	**Ctrl**+**Maiusc**+**W**	Salva la traduzione e chiude il progetto.
Salva	**Ctrl**+**S**	Salva la memoria di traduzione interna nel disco rigido. OmegaT salva automaticamente le traduzioni ogni 10 minuti, oppure tutte le volte che si chiude un progetto o che si esce da OmegaT.
Crea i documenti di arrivo	**Ctrl**+**D**	Crea i documenti finali inserendo negli stessi la traduzione del testo dei documenti. I documenti finali saranno creati nella cartella target.
Proprietà...	**Ctrl**+**E**	Visualizza la finestra di dialogo Proprietà del progetto nella quale si potranno modificare le lingue del progetto e il percorso di memorizzazione delle cartelle.
File del progetto...	**Ctrl**+**L**	Chiude, o apre, la finestra File del progetto (a seconda che questa sia aperta o chiusa).

Esci	**Ctrl**+**Q**	Salva il progetto ed esce da OmegaT. Se il progetto non è ancora stato salvato manualmente, verrà richiesto se si desidera davvero uscire dall'applicazione.

1.2. Modifica

Nota: in questo menu non si trovano i comandi che appaiono comunemente nello stesso menu delle altre applicazioni (taglia/copia/incolla), anche se tali comandi saranno comunque disponibili tramite le scorciatoie da tastiera tradizionali. Per esempio:

Table 5.3. Scorciatoie copia/taglia/incolla

Copia	**Ctrl**+**C**	Copia il testo selezionato negli Appunti.
Taglia	**Ctrl**+**X**	Copia il testo selezionato negli Appunti e lo elimina dal documento.
Incolla	**Ctrl**+**V**	Incolla il testo degli Appunti alla posizione del cursore.

Lo stesso menu Modifica contiene le voci seguenti:

Table 5.4. Menu Modifica

Annulla l'ultima azione	**Ctrl**+**Z**	Ripristina lo stato prima dell'ultima azione di modifica intrapresa. Questo comando non funziona dopo aver eseguito l'operazione di convalida sul segmento modificato.
Ripristina l'ultima azione	**Ctrl**+**Y**	Ripristina lo stato prima dell'ultima azione di modifica annullata. Questo comando non funziona dopo aver eseguito l'operazione di convalida sul segmento modificato.
Sostituisci con concordanza	**Ctrl**+**R**	Sostituisce l'intero segmento di destinazione con la concordanza parziale attualmente selezionata (per impostazione predefinita, viene selezionata la prima dell'elenco).
Inserisci concordanza	**Ctrl**+**I**	Inserisce la concordanza parziale attualmente selezionata alla posizione del cursore. Se è stata selezionata una parte del segmento da tradurre, questa funzione sovrascrive la porzione selezionata.
Sostituisci con la Traduzione automatica	**Ctrl**+**M**	Sostituisce il segmento da tradurre con la traduzione suggerita dal servizio di Traduzione automatica selezionato. Non viene intrapresa alcuna azione se non è stato attivato alcun servizio di Traduzione automatica (si veda Menu > Opzioni più sotto).
Sostituisci col testo di partenza	**Maiusc**+**Ctrl**+**R**	Sostituisce l'intero segmento di destinazione con quello originale.
Inserisci il testo di partenza	**Maiusc**+**Ctrl**+**I**	Inserisce il contenuto originale alla posizione del cursore.
Inserisci tag di partenza	**Maiusc**+**Ctrl**+**T**	Inserisce i tag originali alla posizione del cursore. Tutti i tag di rilievo del documento originale (per es., quelli OmegaT come pure quelli personalizzati, Java, printf, e via discorrendo) saranno inseriti nel segmento di destinazione attivo, senza tenere conto se essi sono o no già presenti. I testi, racchiusi

		dai tag, sono sostituiti da spazi:. <f0><f1>Questo è testo</f0></f1> dunque sarà copiato come <f0><f1>uno_spazio</f0></f1>
Esporta la selezione	**Maiusc**+**Ctrl**+**C**	Esporta la selezione attiva in un file di testo per successiva elaborazione. Se non è stato selezionato alcun testo, nel file viene copiato il segmento originale attivo. Quando l'utente chiude OmegaT, questo file non è vuoto, in modo da essere coerente col normale comportamento degli Appunti. Il contenuto esportato viene copiato nel file selection.txt, memorizzato nella cartella delle preferenze dell'utente (si veda Chapter 8, *File e cartelle di OmegaT*).
Crea voce di glossario	**Maiusc**+**Ctrl**+**G**	Permette all'utente di creare una voce nel file di glossario predefinito.
Cerca nel progetto...	**Ctrl**+**F**	Apre una nuova finestra di ricerca.
Commuta carattere in...	**Maiusc**+**F3** (vedere testo)	Commuta il carattere del testo selezionato nel segmento di destinazione in base all'opzione scelta (minuscolo, MAIUSCOLO o Prima lettera maiuscola). Usare Maiusc+F3 per alternare da uno stato all'altro. Se non è selezionato alcun testo, OmegaT sceglie la parola che contiene una lettera immediatamente alla destra del cursore.
Seleziona concordanza parziale #N	**Ctrl**+**#N**	(#N è una cifra da 1 a 5) - Seleziona la concordanza parziale N visualizzata nel pannello delle concordanze e la inserisce, o sostituisce, all'interno del segmento. La Section 2.2, “Pannello delle concordanze parziali” descrive in dettaglio la codifica dei colori.
Usa come traduzione predefinita		Se sono presenti alternative per il segmento attivo, è possibile contrassegnare l'alternativa selezionata come traduzione predefinita. L'elemento sarà visualizzato in grigio, se è l'unica traduzione a disposizione.
Crea traduzione alternativa		Due segmenti uguali possono, a seconda del contesto, richiedere traduzioni differenti. Selezionare questa voce di menu, se l'attuale traduzione, non è adatta e inserire la traduzione alternativa.

1.3. Vai

Table 5.5. Menu Vai

Prossimo segmento non tradotto	**Ctrl**+**U**	Si sposta al segmento successivo che non presenta equivalenti nella memoria di traduzione.
Segmento successivo	**Ctrl**+**N** o **Invio** o **Tab**	Si sposta al segmento immediatamente successivo a quello attivo. Se il segmento attivo è l'ultimo di un file, verrà attivato il primo segmento del file successivo.
Segmento precedente	**Ctrl**+**P** o **Ctrl**+**Invio** o **Ctrl**+**Tab**	Si sposta al segmento immediatamente precedente a quello attivo. Se il segmento attivo è il primo di un file, verrà attivato l'ultimo segmento del file precedente.

Numero di segmento...	**Ctrl**+**J**	Il segmento è aperto quando viene digitato il numero di segmento.
Nota successiva		Sarà aperto il segmento immediatamente successivo che contenga una nota.
Nota precedente		Sarà aperto il segmento immediatamente precedente che contenga una nota.
Avanti nella cronologia...	**Ctrl**+**Maiusc**+**N**	OmegaT tiene traccia dei segmenti eseguiti. Con questo comando si può saltare al segmento lasciato in precedenza tramite il comando Indietro nella cronologia.
Indietro nella cronologia...	**Ctrl**+**Maiusc**+**P**	Con questo comando ci si può spostare indietro di un segmento alla volta, per tornare poi a quello attivo tramite il comando Avanti nella cronologia.

1.4. Vista

Table 5.6. Menu Vista

Evidenzia i segmenti tradotti	Se si seleziona l'opzione, i segmenti tradotti saranno evidenziati in giallo.
Evidenzia i segmenti non tradotti	Se si seleziona l'opzione, i segmenti non tradotti saranno evidenziati in lilla.
Mostra i segmenti di origine	Se si seleziona l'opzione, i segmenti di origine verrano mostrati e saranno evidenziati in verde. Se non si seleziona, i segmenti di origine non verranno mostrati.
Evidenzia i segmenti non univoci	Se si seleziona l'opzione, i segmenti non univoci saranno evidenziati in grigio chiaro.
Evidenzia i segmenti con note	Se si seleziona l'opzione, i segmenti con note saranno evidenziati in ciano. Questo contrassegno ha la priorità su "Evidenzia i segmenti tradotti" ed "Evidenzia i segmenti non tradotti".
Evidenzia gli spazi non divisibili	Se si seleziona l'opzione, gli spazi non divisibili saranno evidenziati con uno sfondo grigio.
Informazioni sulla modifica	Se si imposta la visualizzazione della modifica su *Per il segmento attivo*, sarà visualizzata l'ora e l'autore dell'ultima modifica eseguita sul segmento attivo. Se si imposta su *Per tutti i segmenti*, l'informazione sarà visualizzata per tutti, mentre *Nessuna* la disattiverà.

1.5. Strumenti

Table 5.7. Menu Strumenti

Convalida i tag	Ctrl+T: avvia il controllo della mancanza o dell'uso scorretto di tag nei file formattati. Verrà proposto un elenco dei segmenti contenenti errori di tag e possibili inconsistenze. Vedere Convalida dei tag e Chapter 12, *Lavorazione di testo formattato*.
Rimuovi i tag	Se l'opzione è attivata, tutti i tag di formattazione sono rimossi dai segmenti di partenza. Ciò è utile quando si ha a che fare con testi la cui formattazione incorporata non ha un uso concreto (per es., PDF OCRed, file .odt o .docx convertiti in modo errato, e via discorrendo). Vengono rimossi solo i tag incorporati, dunque non dovrebbero esserci problemi con l'apertura del documento di arrivo. Nel documento di arrivo, la formattazione non visibile (per es., quella che non appare sotto forma di tag nell'editor di OmegaT) viene mantenuta.

Statistiche	Apre una nuova finestra e mostra le statistiche del progetto, per esempio i totali del progetto e quelli per ciascun file al suo interno.
Concordanza statistiche	Mostra le statistiche di concordanza per il progetto: numero di ripetizioni, concordanze esatte, parziali e nessuna, per i segmenti, le parole e in caratteri.

1.6. Opzioni

Table 5.8. Menu Opzioni

Avanza con il tasto TAB	Imposta la convalida di un segmento con il tasto Tab invece che con il tasto di Invio predefinito. Questa opzione potrebbe risultare utile per i sistemi di input di caratteri cinesi, giapponesi o coreani.
Conferma sempre l'uscita	Il programma chiederà sempre la conferma dell'uscita prima di chiudersi.
Traduzione automatica	Permette di attivare/disattivare gli strumenti di Traduzione automatica offerti. Se attiva, la combinazione **Ctrl**+**M** inserirà il suggerimento all'interno del segmento di destinazione attivo.
Glossario	riservato per uso futuro da parte dei plugin
Suggerimenti	Permette di attivare/disattivare la funzione dei *Suggerimenti* e impostare l'opzione *Concordanza esatta*. Se la *Abilita suggerimenti* è attivato e una parola è evidenziata, si potrà fare clic col pulsante destro del mouse sulla parola per aprire un menu contestuale contenente le voci di glossario per essa disponibili. Basterà poi fare clic sulla parola prescelta per inserirla all'interno del segmento in traduzione, alla posizione del cursore. Con *Concordanza esatta* saranno controllate solo parole complete, oppure parti di parole.
Caratteri...	Apre la finestra di dialogo nella quale si potrà modificare il carattere di visualizzazione del testo. Gli utenti con computer "datati" che sperimentano un ridimensionamento lento delle finestre, possono provare a modificare il carattere. Consultare le impostazioni dei caratteri in Miscellanea
Filtri dei file...	Apre la finestra di dialogo Filtri dei file in cui configurare la gestione e l'analisi dei file.
Segmentazione...	Apre la finestra di dialogo Segmentazione origine per configurare la segmentazione del testo.
Correzione ortografica...	Apre la finestra di dialogo Configurazione del correttore ortografico che consente di installare, configurare e attivare la correzione ortografica.
Comportamento di modifica...	Apre la finestra di dialogo Impostazioni del campo di modifica per la sua configurazione.
Convalida dei tag...	Per i programmatori: permette di configurare le opzioni della Convalida dei tag anche per il controllo delle variabili di programmazione (%...).
Squadra...	Digitare qui il proprio nome in modo che venga allegato a tutti i segmenti tradotti.
TMX esterne...	Permette all'utente di decidere quali file TMX esterni (per es., quelli non generati da OmegaT) devono essere trattati.
Vista...	Contiene l'opzione per contrassegnare tutti i segmenti di partenza in grassetto ed evidenziare il primo segmento non univoco.
Salva...	Permette all'utente di selezionare l'intervallo, in minuti e secondi, tra un salvataggio automatico e l'altro del progetto. Il tempo minimo è dieci secondi.
Accesso proxy...	Se, per accedere al proprio progetto, si utilizza un proxy, digitare qui il nome utente e la password.

Ripristina finestra principale	Ripristina allo stato predefinito i componenti della finestra principale di OmegaT. Utilizzare questa funzione quando si sono sbloccati, spostati o nascosti uno o più componenti e non si riesce più a sistemarli come si vorrebbe. È possibile usare la funzione anche quando i pannelli non appaiono come dovrebbero dopo un aggiornamento del programma.

1.7. Aiuto

Table 5.9. Menu Aiuto

Manuale dell'utente...	**F1:** Apre una finestra separata la navigazione per la Guida, e mostra questo manuale.
Informazioni su...	Visualizza le informazioni di copyright, i crediti e le informazioni di licenza.

2. Sistemi rapidi da tastiera

Dalla finestra principale sono disponibili le seguenti scorciatoie. In presenza di un'altra finestra di dialogo in primo piano, fare clic sulla finestra principale per portarla in primo piano, oppure premere **Esc** l'altra.

Le scorciatoie da tastiera sono attivabili premendo il tasto **Ctrl** e una lettera. Alcune scorciatoie prevedono l'uso di altri tasti. Per ragioni di leggibilità, i tasti alfabetici vengono qui rappresentati in maiuscolo.

L'uso del tasto Ctrl vale per i sistemi operativi Windows, UNIX e UNIX-like dotati di tastiere che prevedono il **tasto Ctrl** / **Control**. Gli utenti di Mac devono invece usare la combinazione cmd +tasto. Nelle tastiere Apple il tasto cmd presenta la dicitura comando o l'icona della Apple.

- Gestione del progetto
- Modifica
- Spostarsi nella finestra
- Finestre di riferimento
- Altro

2.1. Gestione del progetto

Table 5.10. Scorciatoie per la gestione del progetto

Apri progetto	**Ctrl**+**O**	Visualizza una finestra di dialogo per la selezione di un progetto esistente.
Salva	**Ctrl**+**S**	Salva il lavoro in corso all'interno della memoria di traduzione interna (file project_save.tmx che si trova nella cartella omegat del progetto).
Chiudi progetto	**Maiusc**+**Ctrl**+**W**	Chiude il progetto attivo.
Crea i documenti di arrivo	**Ctrl**+**D**	Crea i documenti tradotti nella cartella 'Target' del progetto e crea i file della memoria di traduzione (i file tmx level1, level2 e omegat) nella cartella radice del progetto.
Proprietà del progetto	**Ctrl**+**E**	Visualizza le impostazioni del progetto e consente di apportarvi modifiche, se necessario.

2.2. Modifica

Table 5.11. Modifica delle scorciatoie

Annulla l'ultima azione	**Ctrl**+**Z**	Annulla le ultime modifiche apportate al segmento di destinazione attivo
Ripristina l'ultima azione	**Ctrl**+**Y**	Ripristina le ultime azioni di modifica nel segmento di destinazione attivo
Seleziona concordanza fuzzy #N	**Ctrl**+**#N**	#N è una cifra da 1 a 5. La scorciatoia seleziona la corrispondenza N visualizzata all'interno della finestra delle concordanze (per impostazione predefinita, viene selezionata la prima dell'elenco)
Sostituisci con concordanza	**Ctrl**+**R**	Sostituisce il contenuto del segmento di destinazione attivo con la concordanza selezionata (per impostazione predefinita, viene selezionata la prima dell'elenco)
Inserisci concordanza	**Ctrl**+**I**	Inserisce la concordanza selezionata nella posizione del cursore all'interno del segmento di destinazione attivo (per impostazione predefinita, viene inserita la prima dell'elenco)
Sostituisci con testo di partenza	**Ctrl**+**Shift+R**	Sostituisce il contenuto del segmento di destinazione attivo con quello del testo originale
Inserisci il testo di partenza	**Ctrl**+**Maiusc+I**	Inserisce il contenuto del segmento di partenza all'interno di quello di destinazione, alla posizione del cursore
Inserisci tag di partenza	**Ctrl**+**Maiusc+T**	Inserisce i tag originali all'interno del segmento di destinazione, alla posizione del cursore
Cerca nel progetto	**Ctrl**+**F**	Visualizza una finestra di dialogo per avviare ricerche testuali all'interno del progetto
Sostituisci con la Traduzione automatica	**Ctrl**+**M**	Sostituisce il segmento di destinazione con la traduzione automatica dell'originale. Non esegue alcuna azione se gli strumenti di traduzione automatica sono disattivati (si veda Menu > Opzioni > Traduzione automatica).
Esporta la selezione	**Maiusc**+**Ctrl**+**C**	Esporta la selezione attiva in un file di testo per successiva elaborazione.
Crea voce di glossario	**Maiusc**+**Ctrl**+**G**	Permette all'utente di creare una voce nel file di glossario predefinito.

2.3. Spostarsi nella finestra

Table 5.12. Scorciatoie per gli spostamenti

Prossimo segmento non tradotto	**Ctrl**+**U**	Attiva il campo di modifica del segmento successivo non ancora registrato nella memoria di traduzione del progetto
Segmento successivo	**Ctrl**+**N**, **Invio** o **Ritorno**	Attiva il campo di modifica del segmento successivo a quello attivo.
Segmento precedente	**Ctrl**+**P**	Attiva il campo di modifica del segmento precedente a quello attivo
Numero di segmento...	**Ctrl**+**J**	Si sposta al numero segmento digitato
Indietro nella cronologia...	**Ctrl**+**Maiusc+P**	Si sposta indietro di un segmento nella cronologia

Avanti nella cronologia...	**Ctrl**+**Maiusc+N**	Si sposta avanti di un segmento nella cronologia

2.4. Altro

Table 5.13. Scorciatoie varie

Elenco dei file del progetto	**Ctrl**+**L**	Visualizza la finestra dei File del progetto
Convalida i tag	**Ctrl**+**T**	Apre la finestra di convalida dei tag.
Esporta la selezione	**Maiusc**+**Ctrl+C**	Esporta la selezione corrente, o il testo di origine corrente se non è presente alcuna selezione. Il testo viene esportato in un file di solo testo.
Cerca nel progetto	**Ctrl**+**F**	Apre una nuova finestra Cerca.
File della guida	**F1**	Visualizza, in una finestra separata, i file della Guida di OmegaT

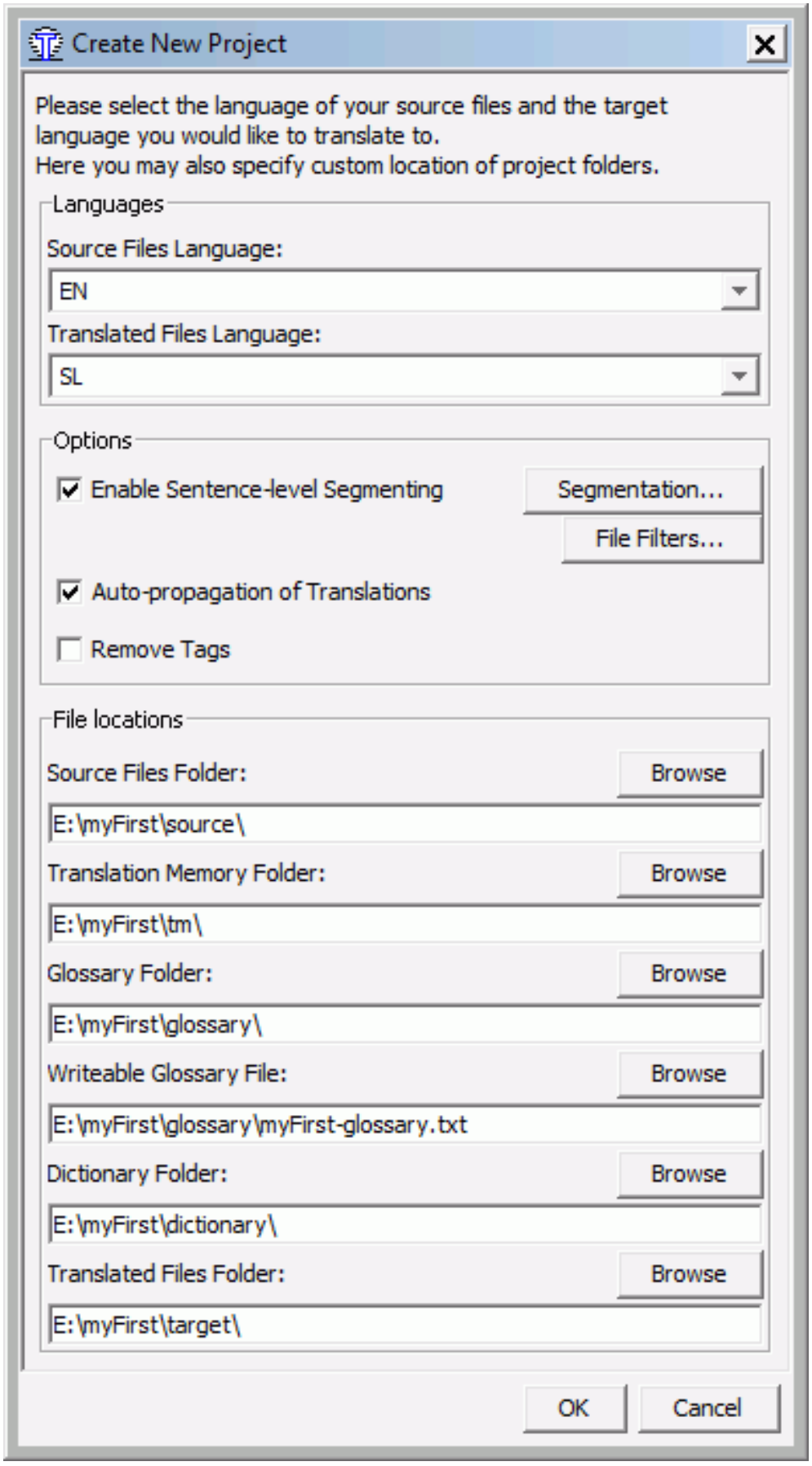
Chapter 6. Proprietà del progetto

1. Finestra delle proprietà

La finestra di dialogo Progetto → Proprietà... (**Ctrl+E**) viene utilizzata per modificare il percorso di memorizzazione dei file e delle lingue del progetto.

Nel corso di una sessione di traduzione è possibile modificare le proprietà del progetto. Si noti che le modifiche alle impostazioni del progetto possono comportare conseguenze, in particolare nel caso in cui il progetto è stato già avviato. Fino a quando non si acquisisce un po' di esperienza con OmegaT, è più sicuro definire tutte le impostazioni prima di iniziare a tradurre, a meno che non ci si accorga di aver commesso un grave errore. I vari sistemi a disposizione dell'utente per proteggere il proprio lavoro, sono descritti nella sezione "Come evitare la perdita di dati".

Figure 6.1. Finestra delle proprietà del progetto



Essa contiene:

- **Un'area per impostare la lingua di partenza e quella di arrivo del progetto**

  L'indicazione della lingua può essere inserita manualmente, oppure tramite una selezione dagli elenchi a cascata disponibili. Tenere presente che la modifica delle lingue potrebbe rendere inutile la memoria di traduzione in uso, se la coppia di lingue precedentemente impostata non dovesse corrispondere più a quella immessa in corso d'opera.

- **Abilita la segmentazione a livello di frase** check box

  Le impostazioni di segmentazione si occupano solo del modo in cui OmegaT gestisce i file di partenza. Il metodo prevalente di segmentazione dei file sorgenti è quello a livello di frase, dunque questa opzione dovrebbe essere lasciata normalmente attivata.

  In alcuni rari casi può essere preferibile usare un'alternativa, per es. la segmentazione a livello di paragrafo. La modifica di questa impostazione non cambia la segmentazione delle memorie di traduzione già esistenti. Se, a metà del lavoro, si decide di passare da una traduzione a livello di frase a quella a livello di paragrafo, la memoria di traduzione interna del progetto non verrà alterata (OmegaT può aggiornare le vecchie memorie di traduzione che non utilizzano la segmentazione per frasi, ma non viceversa.).

  La modifica delle impostazioni di segmentazione potrebbe causare il frazionamento o l'accorpamento dei segmenti già tradotti. Ciò li riporterebbe alla condizione di "non tradotti", dato che, nonostante la vecchia traduzione sia ancora presente, non corrisponderebbero più ai segmenti registrati nella memoria del progetto.

- Pulsante **Segmentazione...**

  Le regole di segmentazione valgono, in genere, per tutti i progetti. L'utente, tuttavia, potrebbe aver necessità di creare regole specifiche per il proprio progetto. Utilizzare questo pulsante per aprire la finestra di dialogo, poi attivare l'opzione Regole di segmentazione specifiche del progetto e regolare la segmentazione a proprio piacimento. Il nuovo gruppo di regole sarà memorizzato assieme al progetto e non influenzerà il gruppo di regole generali di segmentazione. Per eliminare le regole di segmentazione specifiche del progetto, deselezionare la casella. Per ulteriori informazioni sulle regole di segmentazione, si veda il capitolo Segmentazione del documento originale.

  Suggerimento: il gruppo di regole di segmentazione di uno specifico progetto vengono memorizzate nel file project/omegat/segmentation.conf.

- Pulsante **Filtri dei file...**

  In un modo simile a quello sopra descritto, è possibile creare filtri dei file specifici del progetto, che saranno memorizzati al suo interno e varranno esclusivamente per esso. Per creare un gruppo di filtri dei file specifici del progetto, fare clic sul pulsante Filtri dei file... , poi attivare l'opzione Abilita filtri specifici del progetto, all'interno della finestra che appare. La copia della configurazione dei filtri modificati verrà memorizzata all'interno del progetto. Per eliminare i filtri dei file specifici del progetto, deselezionare la casella. Si noti che nel menu Opzioni -> Filtri dei file, vengono modificati i file generali dell'utente, non quelli specifici del progetto. Per ulteriori informazioni sull'argomento, si veda il capitolo Filtri dei file.

  Suggerimento: il gruppo dei filtri dei file di uno specifico progetto viene memorizzato nel file project/omegat/filters.xml.

- Opzione di **propagazione automatica**

  Nel caso di presenza di segmenti non univoci nei documenti di partenza, l'opzione di Propagazione automatica offre due possibilità, relativamente alla traduzione automatica: se attivata, il primo segmento tradotto verrà trattato come traduzione predefinita e il suo testo di destinazione sarà usato automaticamente per le successive corrispondenze durante il lavoro di traduzione. I segmenti tradotti male possono essere, naturalmente, corretti manualmente in un momento tramite la funzione Crea traduzione alternativa.

Se l'opzione di propagazione automatica non viene attivata, i segmenti con traduzioni alternative verranno lasciati non tradotti fino a quando l'utente non decida quale traduzione usare.

- Opzione **Rimuovi i tag**

  Se l'opzione è attivata, tutti i tag di formattazione sono rimossi dai segmenti di partenza. Ciò è particolarmente utile quando si ha a che fare con testi la cui formattazione incorporata non ha una concreta utilità (per es., PDF OCRed, file .odt o .docx convertiti in modo errato, e via discorrendo). Nei casi normali deve essere sempre possibile aprire i documenti di destinazione, dato che solo i tag incorporati vengono rimossi. Nei documenti di arrivo, la formattazione non visibile (per esempio, quella che non appare sotto forma di tag nell'editor di OmegaT) viene mantenuta.

- **Area per la definizione delle cartelle di memorizzazione dei file.**

  È qui possibile selezionare sottocartelle diverse, per esempio la sottocartella con i file di partenza, quella per i file di destinazione, e via discorrendo. Se si inseriscono manualmente i nomi delle cartelle non ancora esistenti, OmegaT si occuperà automaticamente per la loro creazione. Nel caso si volessero modificare le cartelle del progetto, tenere presente che l'azione non sposterà i file contenuti dalle vecchie cartelle alla nuova posizione.

Chapter 7. Filtri dei file

OmegaT mette a disposizione una serie di filtri altamente personalizzabile che consente di configurare molti aspetti. I filtri dei file sono parti di codice in grado di:

- Leggere il documento in un particolare formato di file. Per esempio, file di solo testo.
- Estrarre dal file il contenuto che dovrà essere tradotto.
- Automatizzare le modifiche dei nomi dei file documento tradotti, sostituendo il contenuto traducibile con la traduzione effettuata.

Per vedere quali formati di file sono gestiti da OmegaT, consultare il menu Opzioni > Filtri dei file...

La maggior parte degli utenti dovrebbe trovare soddisfacenti le opzioni predefinite dei filtri dei file. Se necessario, tuttavia, si potrà aprire la finestra principale selezionando il comando **Opzioni → Filtri dei file...** dalla barra dei menu. Si possono anche abilitare specifici filtri dei file per il progetto, che verranno utilizzati solo in quello attivo, selezionando l'opzione **Filtri dei file...** nelle Proprietà del progetto.

Si possono abilitare specifici filtri dei file per il progetto tramite **Progetto → Proprietà...**. Premere il pulsante Filtri dei file e attivare l'opzione Rendi specifiche del progetto le impostazioni dei filtri dei file. In questo caso, una copia della configurazione dei filtri verrà memorizzata all'interno del progetto. Se i filtri verrano modificati in seguito, solo quelli del progetto saranno aggiornati, lasciando inalterati quelli dell'utente.

Attenzione! Se si modificano le opzioni dei filtri mentre un progetto è aperto, affinché le modifiche siano attivate il progetto va ricaricato.

1. Finestra di dialogo "Filtri dei file"

Questa finestra contiene un elenco dei filtri dei file disponibili. Se non si desidera utilizzare OmegaT per tradurre i file di un certo tipo, sarà sufficiente togliere la spunta alla casella corrispondente al tipo di file, presente nella colonna "Abilitato". In questo caso, OmegaT, quando caricherà i progetti, ignorerà questo tipo di file e, quando creerà i documenti di arrivo, li copierà senza apportarvi alcuna modifica. Se si desidera utilizzare di nuovo questo filtro, sarà sufficiente attivare la casella di controllo corrispondente. Fate clic sul pulsante **Predefiniti** per riportare i filtri dei file alle impostazioni predefinite. Per modificare il modo in cui il filtro interviene sui file e sulla loro codifica, selezionare dall'elenco il filtro e fare clic su **Modifica**.

2. Opzioni dei filtri

Diversi filtri (file di testo, file XHTML, file HTML e XHTML, file OpenDocument Microsoft Open XML) hanno una o più opzioni particolari. Per modificare le opzioni selezionare il filtro dall'elenco e premere il pulsante **Opzioni**. Le opzioni disponibili sono:

File di testo

- *Segmentazione a livello di paragrafo in corrispondenza delle interruzioni di riga, in base alle righe vuote oppure nessuna segmentazione:*

  se le regole di segmentazione a livello di frase sono attive, il testo verrà ulteriormente segmentato in base all'opzione qui selezionata.

File PO

- *Consenti traduzioni vuote nei file tradotti*:

se attivata, la traduzione del file di arrivo risulterà vuota se un segmento PO (che può essere un intero paragrafo) non viene tradotto. In gergo tecnico, il segmento msgstr nel file PO di arrivo, se creato, sarà lasciato vuoto. poiché questo è il comportamento usuale per i file PO, l'opzione è attiva in modo predefinito. se l'opzione è disattivata, il testo di partenza verrà copiato nel segmento di arrivo.

- *Salta l'intestazione PO*

  Se questa opzione viene attivata, l'intestazione PO sarà saltata e non modificata.

- *Sostituisci automaticamente 'nplurals=INTEGER; plural=EXPRESSION;' nell'intestazione*

  L'opzione permette a OmegaT di non tenere conto delle specifiche contenute nell'intestazione del file PO e usare le impostazioni predefinite per la lingua di destinazione selezionata.

File XHTML

- *Aggiungi o riscrivi la dichiarazione di codifica nei file HTML e XHTML*: spesso i file di destinazione devono contenere una codifica dei caratteri diversa da quella specificata nei file di partenza (che sia definita o no esplicitamente). Tramite l'uso di questa opzione il traduttore può specificare se i file di destinazione debbano includere la dichiarazione di codifica. Per esempio, se il filtro dei file specifica UTF8 come schema di codifica per i file di destinazione, selezionare "Sempre" consentirà di includere tale informazione all'interno dei file tradotti.

- *Traduci i seguenti attributi*: gli attributi selezionati appariranno come segmenti nella finestra dell'Editor.

- *Avvia un nuovo paragrafo con: il tag HTML
* costituirà un paragrafo per scopi di segmentazione.

- *Salta l'espressione regolare che corrisponde al testo*: il testo che corrisponde all'espressione regolare viene saltato. Viene mostrato in colore rosso nella convalida dei tag. Il testo nel segmento di origine che corrisponde viene mostrato in corsivo.

- *Non tradurre l'attributo di contenuto dei metatag... :* i metatag indicati non verranno tradotti.

- *Non tradurre il contenuto dei tag con la seguente coppia di valori-chiave di attributo (separati da virgole)*: la corrispondenza all'interno dell'elenco delle coppie di valori-chiave farà sì che il contenuto dei tag venga ignorato

  A volte potrebbe essere utile rendere non traducibili certi tag basati sul valore degli attributi. Per esempio,   È possibile definire coppie di valori-chiave per i tag da non tradurre. L'esempio sopra conterrebbe: class=hide, translate=no

File Microsoft Office Open XML

È possibile selezionare quali elementi devono essere tradotti. Essi appariranno come segmenti separati nella traduzione.

- **Word:** testo di istruzioni non visibile, commenti, note a piè pagina, note a fine documento, piè di pagina

- **Excel:** commenti, nomi dei fogli

- **Power Point**: commenti, master e layout della presentazione

- **Globale:** grafici, diagrammi, disegni, WordArt

- **Altre opzioni:**

- *Tag complessivi*: se selezionato, i tag senza testo traducibile verranno aggregati in singoli tag.
- *Preserva spazi per tutti i tag*: se selezionato, lo "spazio vuoto" (per es., gli spazi e le nuove righe) sarà preservato, anche se non impostato tecnicamente all'interno del documento

File HTML e XHTML

- *Aggiungi o riscrivi la dichiarazione di codifica nei file HTML e XHTML*: sempre (impostazione predefinita), Solo se il file (X)HTML contiene un'intestazione, Solo se il file (X)HTML contiene una dichiarazione di codifica, Mai
- *Traduci i seguenti attributi*: gli attributi selezionati appariranno come segmenti nella finestra dell'Editor.
- *Avvia un nuovo paragrafo con*: il tag HTML <br> costituirà un paragrafo per scopi di segmentazione.
- *Salta l'espressione regolare che corrisponde al testo*: il testo che corrisponde all'espressione regolare sarà saltata.
- *Non tradurre l'attributo di contenuto dei metatag... :* i metatag indicati non verranno tradotti.
- *Non tradurre il contenuto dei tag con la seguente coppia di valori-chiave di attributo (separati da virgole)*: la corrispondenza all'interno dell'elenco delle coppie di valori-chiave farà sì che il contenuto dei tag venga ignorato

File di testo

- *Segmentazione a livello di paragrafo in corrispondenza delle interruzioni di riga, in base alle righe vuote oppure nessuna segmentazione*:

  se le regole di segmentazione a livello di frase sono attive, il testo verrà ulteriormente segmentato in base all'opzione qui selezionata.

File Open Document Format (ODF)

- È possibile selezionare quali tra i seguenti elementi devono essere tradotti:

  voci di indici, segnalibri, collegamenti a segnalibri, note, commenti, note di presentazione, collegamenti (URL), nomi dei fogli

3. Finestra di dialogo "Modifica filtro"

Questa finestra di dialogo consente di impostare i modelli dei nomi dei file di partenza per quei file che dovranno essere elaborati dal filtro, di personalizzare i nomi dei file tradotti e di selezionare la codifica da adottare quando viene caricato il file di partenza e salvato quello di arrivo tradotto. Per modificare un modello di filtro dei file, modificare direttamente i campi o fare clic su **Modifica**. Per aggiungerne uno nuovo, fare clic su **Aggiungi**. Sia che si desideri aggiungere un nuovo modello o modificarne uno esistente, verrà comunque usata la stessa finestra di dialogo. La finestra è utile perché include uno speciale editor dei modelli del nome del file di arrivo, che permette di personalizzare i nomi dei file prodotti.

3.1. Tipo del file di partenza, modello del nome del file

Quando OmegaT apre un file dalla propria cartella di partenza, cerca di selezionare il filtro servendosi dell'estensione associata allo stesso file. Più precisamente, OmegaT tenta di associare i modelli del nome del file di partenza di ciascun filtro al nome dello stesso file. Per esempio, il modello *.xhtml è associato ai file con estensione .xhtml. Se viene trovato

il filtro appropriato, il file viene assegnato ad esso per essere lavorato. Per esempio, per impostazione predefinita, per lavorare sui file con estensione .xhtml viene utilizzato il filtro XHTML. È possibile modificare o aggiungere modelli di nome del file per quei file che dovranno essere gestiti da ciascun filtro. I modelli di nome del file di partenza usano i caratteri jolly simili a quelli usati nelle **Ricerche.** Il carattere '*' corrisponde a zero caratteri o più caratteri consecutivi. Il carattere '?' corrisponde esattamente a un carattere. Tutti gli altri caratteri rappresentano se stessi. Per esempio, se si desidera utilizzare il filtro di testo per la gestione dei file "leggimi" (leggimi, leggi.mi, e leggimi.txt) si dovrebbe usare il modello leggi*.

3.2. File di codifica di partenza e di arrivo

Solo un numero limitato di formati di file specifica una codifica obbligatoria. I formati di file che non specificano la loro codifica useranno la codifica impostata dall'utente per l'estensione che corrisponde al loro nome. Per esempio, per impostazione predefinita, i file .txt verranno caricati utilizzando la codifica predefinita del sistema operativo. Per ogni modello di nome dei file di partenza si ha la possibilità di modificare la codifica originaria. Tali file possono anche venire scritti utilizzando una qualsiasi codifica. Per impostazione predefinita, la codifica del file tradotto è la stessa di quella del file di partenza. I campi di codifica del file di partenza e di quello di arrivo utilizzano caselle combinate, contenenti tutte le codifiche riconosciute. <auto> lascia la scelta della codifica a OmegaT. Ecco come funziona:

- OmegaT identifica la codifica del file di partenza utilizzando la sua dichiarazione di codifica, se presente (file HTML, file basati su XML)
- OmegaT è impostato per utilizzare una codifica obbligatoria per alcuni formati di file (Java properties, ecc.)
- OmegaT utilizza la codifica predefinita adottata dal sistema operativo per i file di solo testo.

3.3. Nome del file di arrivo

A volte, potrebbe essere necessario assegnare automaticamente un nuovo nome al file, o ai file, che vengono tradotti; è il caso, per esempio, dell'aggiunta di un codice di lingua al nome del file finale. Il modello del nome del file di arrivo utilizza una sintassi particolare; pertanto, se si desidera intervenire su questo campo, si deve fare clic su **Modifica...** e usare la finestra di dialogo Modifica filtro. Se si vuole tornare alla configurazione predefinita del filtro, fare clic su **Predefiniti.** È possibile anche modificare direttamente il nome nel campo del modello del nome del file di arrivo della finestra di dialogo dei filtri dei file. La finestra di dialogo "Modifica modello" offre, tra le altre, le opzioni seguenti:

- Come predefinito viene assunto il valore ${filename}, ovvero il nome del file di partenza completo dell'estensione associata: in questo modo il nome del file tradotto sarà uguale a quello del file di partenza.
- ${nameOnly}– consente di inserire solo il nome del file di partenza senza associarlo all'estensione.
- ${extension} - l'estensione del file originale
- ${targetLocale}– codice locale di arrivo (nella forma "xx_YY").
- ${targetLanguage}– lingua e codice nazione di arrivo (nella forma "XX-YY").
- ${targetLanguageCode} – il codice della lingua di arrivo - solo nella forma "XX"
- ${targetCountryCode}– il codice della nazione di arrivo - solo nella forma "YY"
- ${timestamp-????} – la data e l'ora di sistema al momento della generazione, in vari modelli

  Per esempi di modelli di "SimpleDateFormat", consultare la documentazione Oracle [http://docs.oracle.com/javase/1.4.2/docs/api/java/text/SimpleDateFormat.html]

- ${system-os-name} - il sistema operativo del computer usato
- ${system-user-name) - il nome utente di sistema
- ${system-host-name} - il nome host di sistema
- ${file-source-encoding} - la codifica del file di partenza
- ${file-target-encoding} - la codifica del file di arrivo
- ${targetLocaleLCID) - l locale di destinazione Microsoft

Sono disponibili ulteriori varianti per le variabili ${nameOnly} e ${Extension}. Nel caso in cui il nome_file possieda nome ambivalente, si possono applicare variabili della forma ${name only-*numero delle estensioni*} e ${extension-*numero delle estensioni}* . Se, per esempio, il file originale si chiama Documento.xx.docx, le variabili seguenti restituiranno i risultati seguenti:

- ${nameOnly-0} Documento
- ${nameOnly-1} Documento.xx
- ${nameOnly-2} Documento.xx.docx
- ${extension-0} docx
- ${extension-1} xx.docx
- ${extension-2} Documento.xx.docx

Chapter 8. File e cartelle di OmegaT

OmegaT lavora con tre tipi di file.

- File del progetto di traduzione: questi costituiscono un progetto di traduzione. La loro perdita può significare la compromissione dell'integrità del progetto e la possibilità di portarlo a termine. I file del progetto sono i file più importanti in OmegaT. Essi sono i file con cui si ha a che fare quotidianamente durante la traduzione.

- File di impostazione dell'utente: questi sono creati quando le impostazioni delle preferenze dell'utente modificano il comportamento di OmegaT. La loro perdita fa sì che OmegaT ritorni alle "impostazioni di fabbrica". Questo potrebbe causare qualche piccolo problema quando si è nel mezzo di una traduzione.

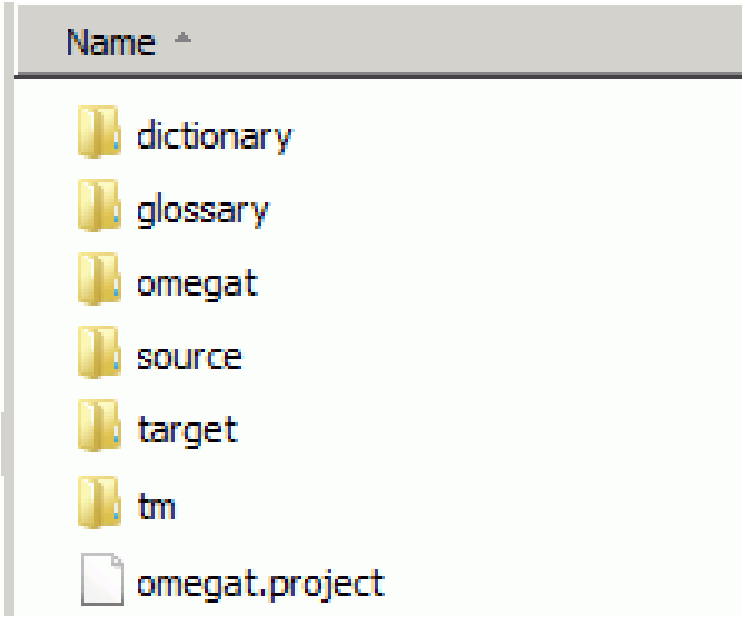
- File dell'applicazione: questi sono inclusi nel pacchetto scaricato. La maggior parte di essi sono necessari affinché OmegaT funzioni correttamente. Se per qualche ragione questi file vengono perduti, basta scaricare e, oppure solo, reinstallare OmegaT per ripristinarli completamente.

1. File del progetto di traduzione

Un progetto di traduzione di OmegaT è composto da diversi file e cartelle.

Quando si crea un progetto di traduzione, OmegaT crea automaticamente una cartella col nome specificato e un elenco di cartelle:

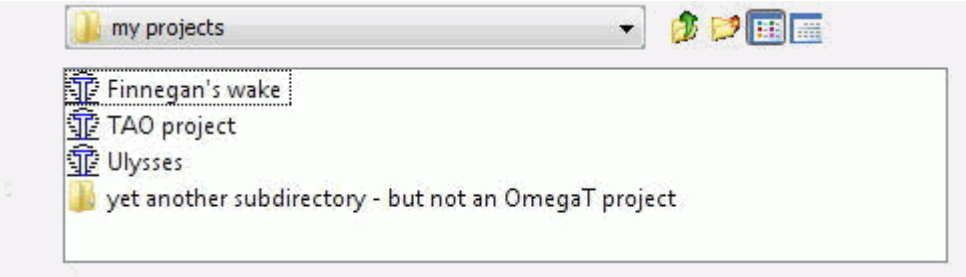
Figure 8.1. Progetto OmegaT



Le posizioni alternative per le cartelle possono essere scelte alla creazione del progetto o durante la traduzione. È, dunque, possibile selezionare cartelle esistenti o di crearne nuove, in modo da adattarsi alle abitudini di lavoro dell'utente. Per modificare la posizione delle cartelle dopo la creazione di un progetto, aprire il menu Progetto > Proprietà..., o usare la combinazione di tasti Ctrl+E, e apportare le necessarie modifiche.

All'interno di un gestore di file, un progetto di traduzione assomiglia a qualsiasi altra cartella. Nell'esempio che segue, la cartella progetti personali contiene tre progetti OmegaT:

Figure 8.2. Progetti e sottocartelle di OmegaT



Per aprire il progetto basta fare doppio clic sull'elemento con l'icona OmegaT associata. Un progetto di traduzione **Progetto_Esempio** creato con le impostazioni predefinite, verrà creato come una nuova sottocartella dalla struttura seguente:

1.1. Cartella superiore

La cartella superiore di un progetto contiene sempre il file OmegaT.Project, che contiene i parametri del progetto, come definito nella finestra delle proprietà (menu Progetto > Proprietà). Durante il lavoro di traduzione, in questa cartella vengono creati (e aggiornati durante il processo di traduzione) file aggiuntivi (*project_name*-omegat.tmx, project_name-level1.tmx e project_name-level2.tmx). Essi contengono la stessa identica memoria di traduzione ma in forme differenti, utili da sfruttare per progetti futuri.

1.2. Sotto-cartella del dizionario

Al principio vuota, questa cartella conterrà i dizionari che saranno aggiunti al progetto dall'utente. Per ulteriori informazioni sull'argomento, si veda il capitolo Dizionari.

1.3. Sotto-cartella glossario

Al principio questa cartella è vuota. Essa conterrà i glossari che verranno usati nel progetto. Per ulteriori informazioni sull'argomento, si veda il capitolo Glossari.

1.4. Sotto-cartella omegat

La sotto-cartella **omegat** contiene almeno un file ed eventualmente vari altri. Il file più importante è project_save.tmx, che è la memoria di traduzione funzionante del progetto. In questa sotto-cartella vengono aggiunte progressivamente copie di sicurezza di questo file (con estensione bak), all'inizio della sessione di traduzione, durante e alla fine. In questo modo vengono evitate perdite accidentali di dati - consultare il paragrafo "Prevenzione della perdita di dati" nel capitolo Miscellanea.

Durante la traduzione, in questa sotto-cartella potrebbero essere creati altri file, così come specificato

stats.txt	contiene le statistiche attuali del progetto corrente. È possibile visualizzarlo selezionando il comando Strumenti > Statistiche
ignored_words.txt. learned_words.txt	sono file creati e usati dal correttore ortografico. Se si possiede già una raccolta di parole da far ignorare o accettare al correttore ortografico, basta copiare i file corrispondenti nella sotto-cartella omegatdel proprio progetto attivo.
project_stats_match.txt	contiene le ultime statistiche di concordanza del progetto generate dal comando Strumenti > Statistiche delle concordanze
segmentation.conf	se esistente, contiene le regole di segmentazione proprie del progetto, se richiesto in Progetto > Proprietà... Si veda il capitolo Proprietà del progetto

filters.xml	se esistente, contiene i filtri dei file propri del progetto, se richiesto in Progetto > Proprietà... Si veda il capitolo Proprietà del progetto

1.5. Sotto-cartella source

La sotto-cartella source contiene i file da tradurre. Potete aggiungervi dei file in un secondo momento. Si noti che la struttura della sottocartella source può assumere qualsiasi forma si desideri. Se i file da tradurre fanno parte di una struttura ad albero (come in un sito web), si dovrà specificare la sottocartella di livello principale e OmegaT conserverà tutto il contenuto, mantenendo, al contempo intatta la struttura.

1.6. Sotto-cartella target

Al principio questa sotto-cartella è vuota. Per aggiungervi del contenuto, selezionare Progetto → Crea i documenti di arrivo (**Ctrl+D**). I file all'interno della cartella source, che siano o no tradotti, saranno generati qui, rispettando la stessa gerarchia presente nella sotto-cartella source. Il contenuto della sotto-cartella target rifletterà lo stato corrente della traduzione, come salvata nella memoria di traduzione del progetto all'interno del file **/omegat/project_save.tmx**. I segmenti non tradotti resteranno nella loro lingua originale.

2. File delle impostazioni utente

I file dell'utente contengono le informazioni applicabili a tutti i progetti riferibili a un dato utente;

logs/OmegaT.log	Questo file registra i messaggi di errore Java durante l'esecuzione di OmegaT. Quando sembra che OmegaT si stia comportando in modo strano, è importante includere questo file o la parte pertinente in qualsiasi segnalazione di errore
script/	cartella che contiene i file di script per il plugin degli script, se installato
filters.xml	i filtri predefiniti dei file dell'utente
omegat.prefs	Preferenze di OmegaT
segmentation.conf	le regole predefinite di segmentazione dell'utente
uiLayout.xml	È un file xml con tutte le impostazioni delle opzioni di accesso all'interfaccia grafica

Si noti che le regole di segmentazione predefinite e i filtri dei file possono essere ignorati tramite un'impostazione specifica del progetto (vedere sopra). La posizione dei file utente dipende dalla piattaforma in uso:

Windows 2000 e XP	Documents and Settings\<Nome utente>\Dati applicazioni\OmegaT
Windows Vista e 7	Users\<Nome utente>\AppData\Roaming\OmegaT
Windows altro	<Qualcosa>\OmegaT (<Qualcosa> corrisponde alla posizione della cartella "home" come determinata da Java)
Linux/Solaris/ FreeBSD	<Home Utente>/.omegat (.omegat è una directory, il punto che precede il suo nome la rende invisibile, a meno che non si digiti ls -a o un comando equivalente)
MAC OS X	<Home Utente>/Library/Preferences/OmegaT
Altro	<Home Utente>

3. File dell'applicazione

OmegaT è fornito come pacchetto scaricabile da SourceForge. Qui viene considerato un pacchetto indipendente dalla piattaforma in una forma Java standard. Le alternative

includono un pacchetto Linux .tar, un installatore Windows, con o senza Java Runtime Environment, un installatore Mac OS X e un pacchetto di codice sorgente per gli sviluppatori.

Il pacchetto indipendente dalla piattaforma può essere usato su qualsiasi piattaforma che abbia installato Java 1.5 runtime environment, incluse quelle per le quali esiste un pacchetto specifico. Viene fornito come file compresso (zip o tar) e va scompattato nella cartella di propria scelta per l'installazione. Il file viene in genere estratto facendo doppio clic sul pacchetto scaricato. Una volta estratto l'archivio, viene creata una cartella che contiene i seguenti elementi:

File/ sottocartella	**Contenuto**
/docs/	Tutti i file del manuale utente si possono trovare in questa cartella. È possibile aprirli in un browser web per accedere ai collegamenti esterni.
/images/	Icone e immagini del logo
/lib/	Contiene i file Java, necessari alle operazioni di OmegaT.
join.html	Questo è un normale file html che se aperto nel proprio browser web reindirizza l'utente al gruppo utenti di OmegaT ospitato in Yahoo! Groups. L'iscrizione non è obbligatoria ma permetterà l'accesso ad alcuni servizi aggiuntivi come file e sondaggi, oltre a consentire di partecipare alle discussioni inerenti OmegaT. Gli archivi del gruppo sono pubblici e non è necessaria l'iscrizione al gruppo per la consultazione.
changes.txt	Un elenco dettagliato delle modifiche apportate alla versione attuale con riferimento a quelle precedenti.
license.txt	La GNU GENERAL PUBLIC LICENSE. Questa licenza permette di eseguire determinate operazioni con OmegaT, incluso la sua modifica e distribuzione. Se si è interessati alla modifica e alla distribuzione di OmegaT, leggere attentamente questo documento e assicurarsi di capire tutte le implicazioni che ne conseguono. In caso di dubbio, non esitare a chiedere direttamente ai membri del progetto, inviando loro un messaggio dalla pagina di SourceForge o un messaggio pubblico al gruppo.
doc-license.txt	La GNU GENERAL PUBLIC LICENSE. Questa licenza di occupa della documentazione. Vedere sopra.
readme.txt	Questo è un file molto importante e lo si deve leggere prima di avviare OmegaT. Comprende informazioni generali su OmegaT, dove trovare ulteriori informazione, come contribuire, ecc. È stato tradotto in varie lingue.
omegat	È un file di testo che contiene due righe: #!/bin/bash java java -jar OmegaT.jar $* Gli utenti di Linux e OS X potrebbero trovare utile questo file. Rendere eseguibile (chmod +x OmegaT) dalla riga di comando dopo essersi assicurati di essere nella directory /OmegaT_2.5/. Si sarà in grado di avviare OmegaT eseguendo questo file dalla riga di comando.
OmegaT.bat	Un file batch, usato per avviare OmegaT dalla riga di comando di Windows. Contiene solo la seguente riga: java -jar OmegaT.jar %*
OmegaT.jar	L'applicazione principale di OmegaT. Per avviare OmegaT si può richiamare questo file dalla riga di comando oppure avviarlo dal proprio gestore di file (in genere facendovi sopra doppio-clic).

Chapter 9. File da tradurre

1. Formati di file

Con OmegaT si possono tradurre vari tipi di formati di file. Vi sono due tipi principali di formati di file: il formato solo testo e il testo formattato.

1.1. File di solo testo

I file di solo testo sono composti da testo semplice, pertanto la loro traduzione richiede unicamente di digitare la traduzione corrispondente. Esistono diversi metodi per specificare la codifica del file, affinché il suo contenuto non sia alterato quando aperto in OmegaT. Tali file non contengono alcuna informazione di formattazione oltre lo "spazio bianco" usato per allineare il testo, indicare paragrafi o inserire interruzioni di pagina. Essi non sono in grado di contenere o mantenere informazioni sul colore, il carattere, e via discorrendo, del testo. Attualmente, OmegaT è in grado di riconoscere i seguenti formati di file di solo testo:

- File di testo ASCII (.txt, ecc.)
- Testo codificato (*.UTF8)
- Java resource bundles (*.properties)
- file PO (*.po)
- INI (codice=valore) files (*.ini)
- file DTD (*.DTD)
- file DokuWiki (*.txt)
- file di titoli SubRip (*.srt)
- File CSV locale Magento CE (*.csv)

Gli altri tipi di file di solo testo possono essere gestiti associando la loro estensione a un tipo di file supportato (per esempio, i file .pod si possono associare al filtro di testo ASCII) e pre-elaborandoli con regole di segmentazione specifiche.

I file PO possono contenere sia il testo di partenza, sia quello di destinazione. Da questo punto di vista, possono essere considerati come file di solo testo *più* le memorie di traduzione. Se per uno specifico segmento di partenza non è ancora presente una traduzione nella memoria di traduzione del progetto (file project_save.tmx), l'attuale traduzione verrà salvata come traduzione predefinita nel file project_save.tmx. Nel caso in cui, tuttavia, per lo stesso segmento di partenza esistesse una traduzione diversa, la nuova traduzione verrà salvata come alternativa.

1.2. File di testo formattato

I file di testo formattato contengono sia le informazioni relative al tipo di carattere, alla sua dimensione, al suo colore, ecc., sia il testo vero e proprio. Vengono di solito creati da software di elaborazione del testo o da editor HTML. Questi formati di file vengono strutturati per conservare le informazioni di formattazione. Le informazioni di formattazione possono essere di tipo semplificato, come nel caso di "questo è un neretto", oppure di tipo complesso, come nel caso di dati contenuti in tabella con diverse dimensioni di carattere, colori, allineamenti, ecc. Nella maggior parte dei lavori di traduzione, l'elemento importante è che la formattazione del documento originale sia mantenuta nel documento tradotto. OmegaT consente di ottenere questo risultato racchiudendo fra marcatori (o tag) i caratteri/parole associati a un particolare tipo di formattazione, con una facile gestione di tali marcatori.

La semplicità della formattazione del testo originale contribuisce in modo sostanziale alla riduzione del numero dei tag. Quando è possibile, si dovrebbe prendere in considerazione l'uniformazione dei caratteri utilizzati, della loro dimensione, dei loro colori ecc., in modo da semplificare il processo di traduzione e ridurre la quantità di possibili errori nei tag. OmegaT gestisce in modo differente i vari tipi di file. Gli specifici comportamenti possono essere impostati nei filtri dei file. Al momento della stesura di questa guida, OmegaT è in grado di riconoscere i seguenti formati di file formattati:

- ODF - OASIS Open Document Format (*.ods, *.ots, *.odt, *.ott, *.odp, *.otp)
- Microsoft Office Open XML (*.docx, *.dotx, *.xlsx, *.xltx, *.pptx)
- (X)HTML (*.html, *.xhtml,*.xht)
- compilatore HTML Help (*.hhc, *.hhk)
- DocBook (*.xml)
- XLIFF (*.xlf, *.xliff, *.sdlxliff) - della varietà origine=destinazione
- QuarkXPress CopyFlowGold (*.tag, *.xtg)
- file ResX (*.resx)
- risorsa Android (*.xml)
- LaTex (*.tex, *.latex)
- file di Guide (*.xml) e Manuali (*.hmxp) files
- Typo3 LocManager (*.xml)
- localizzazione WiX (*.wxl)
- Iceni Infix (*.xml)
- esportazione Flash XML (*.xml)
- Wordfast TXML (*.txml)
- Camtasia per Windows (*.camproj)
- Visio (*.vxd)

Gli altri tipi di file di testo formattato possono essere gestiti da OmegaT associando le loro estensioni di file a un tipo supportato, presupponendo che le regole di segmentazione corrispondenti li segmentino correttamente.

2. Altri formati di file

Possono esistere anche altri formati di file di solo testo o formattati che OmegaT è in grado di elaborare.

Per convertire i nei formati supportati possono essere usati gli strumenti esterni. I file tradotti dovranno poi essere riconvertiti nel formato originale. Per esempio, se si possiede una versione datata di Microsoft Word che non gestisce il formato ODT, esiste un modo per aggirare i file Word con estensione DOC:

- importare il file nel writer ODF
- salvare il nel formato ODT
- tradurlo nel file di arrivo ODT

- caricare il file di destinazione nel writer ODF
- salvare il file con estensione DOC

La qualità della formattazione dei file tradotti dipenderà dalla qualità della prima e della seconda conversione. Prima di procedere alla conversione, assicurarsi di aver verificato tutte le opzioni. Consultare l'elenco aggiornato degli strumenti ausiliari alla traduzione nel sito web di OmegaT [http://www.omegat.org].

3. Lingue da destra a sinistra

La giustificazione dei segmenti di partenza e di arrivo dipende dalle lingue del progetto. Per impostazione predefinita, la giustificazione a sinistra è usata per le lingue da sinistra a destra (LTR), e quella a destra per le lingue da destra a sinistra (RTL). È possibile commutare tra i diversi modi di visualizzazione premendo **Maiusc**+**Ctrl**+**O** (lettera O e non il numerale 0). Il comando di commutazione **Maiusc**+**Ctrl**+**O** ha tre stati:

- giustificazione predefinita, ossia quella definita dalla lingua
- giustificazione a sinistra
- giustificazione a destra

L'uso della modalità RTL in OmegaT non ha alcuna influenza sulla modalità di visualizzazione dei documenti tradotti creati in OmegaT. La modalità di visualizzazione dei documenti tradotti deve essere modificata all'interno dell'applicazione (come Microsoft Word)comunemente usata per visualizzarli o modificarli (consultare i manuali appropriati per i dettagli). L'uso di **Maiusc**+**Ctrl**+**O** modifica l'immissione e la visualizzazione del testo in OmegaT. Può essere usata in modo separato per i tre pannelli (Editor, Concordanze parziali e Glossario) facendo clic sul pannello e commutando la modalità di visualizzazione. Può essere usata anche in tutti i campi di immissione di OmegaT - nella finestra della ricerca, per le regole di segmentazione, ecc.

Nota per gli utenti di Mac OS X: usare la scorciatoia **Maiusc**+**Ctrl**+**O** e **non** cmd+Ctrl+O.

3.1. Unire stringhe RTL e LTR in segmenti

Quando si scrive semplicemente del testo RTL, può essere usata la visualizzazione predefinita (LTR). In molti casi, tuttavia, si rende necessario incorporare testo LTR in testo RTL. Per esempio, nei tag OmegaT, possono essere nomi di prodotto che si devono mantenere nella lingua LTR di partenza, segnaposto nei file di localizzazione e numeri nel testo. In questi casi è necessario passare alla modalità RTL, affinché il testo RTL (di fatto bidirezionale) venga visualizzato correttamente. Bisogna notare che quando OmegaT è in modalità RTL, sia i segmenti di partenza che quelli di arrivo vengono visualizzati in modalità RTL. Ciò significa che se la lingua di partenza è LTR e quella di arrivo è RTL, o viceversa, potrebbe essere necessario alternare le due modalità per visualizzare agevolmente i segmenti di partenza e digitare quelli di arrivo nella modalità relativa.

3.2. Tag OmegaT nei segmenti RTL

Come detto poc'anzi, i tag OmegaT sono stringhe LTR. Quando si traduce tra lingue RTL e LTR, il traduttore potrebbe aver bisogno di alternare spesso le modalità LTR e RTL per leggere correttamente i tag dal file di partenza e digitarli correttamente in quello di arrivo.

Se il documento lo consente, al traduttore si raccomanda caldamente di rimuovere le informazioni di stile dal documento originale, affinché appaiano meno tag possibili nell'interfaccia di OmegaT. Seguire le indicazioni fornite in Consigli per la gestione dei tag. Convalidare i tag frequentemente (consultare Convalida dei tag) e produrre i documenti di arrivo (vedere sotto e Menu) a intervalli regolari per rendere più semplice individuare qualsiasi problema che possa sorgere. Suggerimento: potrebbe essere meno complicato tradurre

una versione del documento in solo testo e aggiungere gli stili necessari in un momento successivo, all'interno dell'applicazione appropriata.

3.3. Creare documenti di arrivo RTL

Quando viene creato un documento di arrivo, la sua direzione di visualizzazione sarà quella del documento originale. Se il documento originale era LTR, la direzione di visualizzazione del documento di arrivo deve essere cambiata manualmente in RTL nella sua applicazione per la visualizzazione. Ciascun formato di uscita ha un modo specifico di trattare la visualizzazione RTL; per i dettagli consultare i manuali delle applicazioni appropriate.

Per i file .docx, vengono comunque eseguite automaticamente una serie di modifiche:

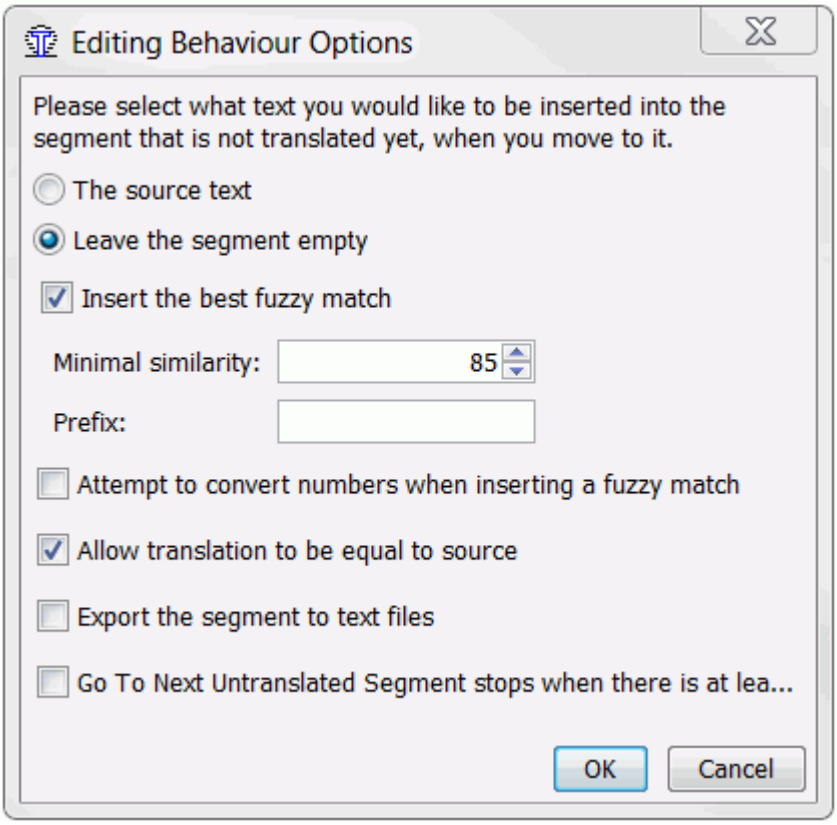
- I paragrafi, le sezioni e le tabelle sono impostate nel formato bidirezionale
- Le direzioni (elementi di testo) sono impostate a RTL

Per evitare la modifica dei parametri di visualizzazione dei file di arrivo ogni volta che i file sono aperti, può essere possibile cambiare i parametri di visualizzazione dei file di partenza, affinché essi vengano passati a quelli di arrivo. Tali modifiche sono possibili nei file ODF, per esempio.

Chapter 10. Comportamento di modifica

La finestra di dialogo presente in Opzioni → Comportamento di modifica... consente all'utente di scegliere come deve inizializzato e gestito il segmento attivo, all'interno del campo di modifica:

Figure 10.1. Opzioni del comportamento di modifica



Un file viene tradotto passando da un segmento all'altro e modificando, di volta in volta, ciascun segmento attivo. Quando ci si sposta tra i segmenti, si potrà scegliere se il campo di modifica debba essere riempito con la traduzione esistente, contenuta nel pannello delle concordanze parziali, o col testo di partenza. In Opzioni → Comportamento di modifica... OmegaT permette le seguenti alternative:

Il testo di partenza
: È possibile inserire automaticamente il testo di partenza all'interno del campo di modifica. Si tratta di una possibilità molto utile quando si è in presenza di testi contenenti molti nomi di marchi di fabbrica o altri nomi propri che non necessitano di traduzione.

Lascia il segmento vuoto
: OmegaT lascia vuoto il campo di modifica. Questa opzione consente di inserire la propria traduzione senza aver necessità di eliminare il testo di partenza, facendo così risparmiare due pressioni di tasti (**Ctrl+A** e **Canc).** Ora è possibile usare traduzioni vuote. Esse saranno visualizzate come <VUOTA> all'interno dell'Editor. Per crearne una, fare clic col destro all'interno di un segmento e selezionare "**Imposta traduzione vuota**". Nello stesso menu contestuale, la voce **Rimuovi traduzione** permette di eliminare la traduzione

esistente del segmento attivo. È possibile eseguire la stessa azione cancellando il segmento di destinazione e premendo il tasto Invio.

Inserisci la concordanza parziale migliore

OmegaT inserirà la traduzione della stringa più simile a quella di partenza attiva, se è sopra la soglia di somiglianza selezionata nella finestra di dialogo. Per etichettare le traduzioni eseguite tramite concordanze parziali, può essere utilizzato il prefisso, che per impostazione predefinita è impostato vuoto. Se si aggiunge un prefisso (per esempio [fuzzy]) è possibile recuperare tali traduzioni in una fase successiva e controllare la loro correttezza.

Le opzioni nella metà inferiore della finestra di dialogo hanno le seguenti funzioni:

Tenta di convertire i numeri quando si inserisce una concordanza parziale (fuzzy)

Se l'opzione è attivata, quando viene inserita, in modo automatico o manualmente, una concordanza parziale, OmegaT tenta di convertire i numeri contenuti nelle concordanze parziali in base al contenuto del segmento di partenza. Esistono alcune limitazioni:

- Il segmento di origine e le concordanze parziali devono possedere lo stesso elenco di numeri
- I numeri devono essere esattamente gli stessi tra le concordanze di partenza e quelle di destinazione.
- Sono considerati solo gli interi e le virgole mobili semplici (utilizzando il punto come carattere decimale, per es., 5.4, ma non 5,4 o 54E-01).

Permetti traduzione uguale all'originale

I documenti da tradurre possono contenere nomi di marchi di fabbrica, nomi propri, e via discorrendo, che devono essere lasciati inalterati (ovvero non richiedono traduzione) nel documento tradotto. Vi sono due sistemi per operare sui segmenti che contengono solo testo che deve rimanere inalterato.

Si può decidere di non tradurre proprio tali segmenti. OmegaT segnalerà dunque questi segmenti come "non tradotti". Questa è l'impostazione predefinita. L'alternativa è inserire una traduzione identica al testo di origine. OmegaT è in grado di riconoscere se è stata compiuta questa azione. Per attivare questa opzione, andare in Opzioni → Comportamento di modica... e spuntare la casella **Permetti traduzione uguale all'originale**.

Esporta il segmento in file di testo

La funzione di esportazione testo esporta i dati dall'interno del progetto OmegaT attivo in file solo testo. I dati vengono esportati quando il segmento viene aperto. I file vengono scritti nella cartella secondaria /script all'interno della cartella dei file principale di OmegaT e includono:

- Il contenuto del testo del segmento di partenza (source.txt).
- Il contenuto del testo del segmento di arrivo (target.txt).
- Il testo evidenziato dall'utente viene selezionato quando si preme **Ctrl+Maiusc+C** o è selezionato il comando Modifica > Esporta la selezione (selection.txt).

Il contenuto dei file viene sovrascritto se si apre un nuovo segmento (source.txt e target.txt) o si esporta

	una nuova selezione (selection.txt). I file sono di solo testo. L'intero processo può essere manovrato e controllato tramite script basato su Tck/Tcl. Consultare Uso della funzione di esportazione testo di OmegaT [http://www.omegat.org/en/howtos/text_export.html] per specifiche, esempi e suggerimenti.
"Vai al prossimo segmento non tradotto" si ferma nel punto in cui esiste almeno una traduzione alternativa	Per evitare traduzioni sbagliate, nel caso siano presenti segmenti che presentano la possibilità di più traduzioni, si può attivare l'opzione che ferma il comando **Vai al prossimo segmento non tradotto** segmento uguale successivo, a prescindere che esso sia stato o no tradotto.

Chapter 11. Lavorazione di file di solo testo

1. Codifica predefinita

I file di solo testo - nella maggior parte dei casi sono file con un'estensione .txt - contengono solo informazioni di tipo testuale e non offrono al computer un metodo chiaro per capire quale lingua è in essi contenuta. Tutto quello che OmegaT può fare, in tali casi, è presupporre che il testo sia scritto nello stessa lingua usata dal sistema operativo. Questo non è un problema per i file con un set di caratteri a codifica in Unicode 16 bit. Tuttavia, se il testo è codificato a 8 bit, è possibile trovarsi di fronte alla seguente difficile situazione: anziché visualizzare, per i caratteri giapponesi, il testo...

OmegaT とは、コンピューターを利用した翻訳ツールです。

...il sistema lo mostrerà come questo, per esempio:

OmegaTВ△ВЌБАГRГУГѕГЕБ[Г^ВрЧШЧрВµВљЦ|ЦуГсБ[ГЛВ≈ВЈБВ

Il computer che esegue OmegaT ha come lingua predefinita il Russo, dunque presenta i caratteri nell'alfabeto cirillico e non in Kanji.

2. La soluzione OmegaT

Ci sono fondamentalmente tre modi per affrontare questo problema in OmegaT. Tutti comportano l'applicazione di filtri di file nel menu **Opzioni**.

Modificare la codifica dei propri file in Unicode	aprire il file sorgente in un editor di testo che interpreta correttamente la sua codifica e salvare il file nella codifica **"UTF-8"**. Modificare l'estensione del file da .txt a .utf8. OmegaT lo interpreterà automaticamente come file con codifica UTF-8. Questo è il sistema più comune, che permette di evitare problemi nel lungo periodo.
Specificare la codifica per i file di solo testo	- ad es., i file con estensione .txt - : nella sezione **File di testo** della finestra di dialogo Filtri dei file, modificare **Codifica del file sorgente** da <auto> a quella corrispondente al file .txt originale, per esempio a .jp, in base all'esempio sopra riportato.
Modificare l'estensione dei file di solo testo di partenza	per esempio, da .txt a .jp per i file di solo testo in Giapponese: nella sezione **File di testo** della finestra di dialogo dei filtri dei file, aggiungere un nuovo **Modello del nome del file sorgente** (*.jp per questo esempio) e selezionare i corretti parametri per la codifica dei file di partenza e di arrivo.

Per impostazione predefinita OmegaT mette a disposizione il seguente breve elenco che facilita la gestione di alcuni tipi di file di solo testo:

- i file .txt sono automaticamente (<auto>) interpretati da OmegaT come se fossero codificati con la codifica predefinita del computer.
- i file .txt1 sono in ISO-8859-1, che copre la maggior parte delle lingue dell'**Europa occidentale**.
- i file .txt2 sono in ISO-8859-2, che copre la maggior parte delle lingue dell'**Europa centrale e orientale**

- i file .utf8 sono interpretati da OmegaT come se fossero codificati in UTF-8 (codifica che copre quasi tutte le lingue del mondo).

Lo si potrà verificare di persona selezionando il comando **Filtri dei file** del menu **Opzioni**. Ad esempio, se si ha un file di testo scritto in Ceco (molto probabilmente con codifica **ISO-8859-2**), basta modificare l'estensione .txt in .txt2 affinché OmegaT interpreti correttamente il suo contenuto. Naturalmente, per non correre rischi, si prenda in considerazione di convertire questi tipi di file in Unicode, per esempio nel formato di file .utf8.

Chapter 12. Lavorazione di testo formattato

Le informazioni di formattazione che si trovano nel file di partenza dovrebbero, di solito, essere trasferite anche a quello di arrivo. OmegaT mostra le informazioni interne di formattazione, rese possibili dai formati supportati [nello specifico DocBook, HTML, XHTML, Open Document Format (ODF) e Office Open XML (a partire da MS Office 2007)], sotto forma di tag. Normalmente, nelle operazioni di confronto tra testi diversi per l'analisi delle corrispondenze, i tag vengono ignorati. I tag che appaiono all'interno del segmento tradotto saranno presenti anche all'interno del documento tradotto.

1. Formattazione dei tag

Rinomina dei tag:

i tag sono composti da uno a tre caratteri e un numero. La numerazione univoca consente di raggruppare i tag che hanno tra di loro una corrispondenza e di differenziare quelli che sono associati allo stesso carattere rapido ma che in realtà sono diversi. I caratteri rapidi utilizzati tentano di riflettere il valore, celato, della formattazione rappresentato dal tag stesso (per es., b per grassetto, bold, i per corsivo, italics, e via discorrendo)

Numerazione dei tag:

i tag sono numerati, in modo incrementale, in base al gruppo di tag. In questo contesto, un singolo tag è considerato un "gruppo di tag" (come <i0> e </i0>). All'interno di un segmento, il primo gruppo (in coppia o singolo) è associato al numero 0, il secondo al numero 1, e così di seguito. Il primo esempio qui sotto riportato è composto da 3 gruppi di tag (una coppia, un singolo e, quindi, un'altra coppia) mentre il secondo esempio ne contiene solo uno (una coppia).

Coppie e singoli:

I tag sono sempre singoli o accoppiati. I tag singoli indicano le informazioni di formattazione che non coinvolgono il testo circostante (per esempio, inserimento di spazio aggiuntivo o di interruzioni di riga).

<b0><Ctr+N></b0>, <br1><b2><Invio></b2><segmento 2132>

<br1> è un tag singolo e non influisce sul testo circostante. I tag accoppiati, di solito, indicano informazioni di stile che verranno applicate al testo contenuto tra il tag di apertura e quello di chiusura della coppia. <b0> e </b0> qui sotto sono tag accoppiati e influiscono sul testo log.txt. Si noti che i tag di apertura devono sempre precedere i corrispondenti tag di chiusura:

<File di registro (<b0>log.txt</b0>) per la registrazione delle operazioni e degli errori.<segment 3167>

OmegaT, prima di procedere alla segmentazione della frase, crea i propri tag. A seconda delle regole di segmentazione, la coppia di tag potrebbe risultare separata in due segmenti consecutivi, perciò la convalida dei tag deve procedere con cautela e operare sui due segmenti.

2. Operazioni sui tag

Quando si agisce su tag è necessario prestare una particolare attenzione. Se vengono accidentalmente cambiati, la formattazione del documento finale potrebbe presentare problemi. La regola di base è che si deve rispettare l'ordine di sequenza dei tag. Tuttavia, se si seguono strettamente determinate regole, a volte potrebbe capitare di deviare dalla regola di base.

Duplicazione di tag:

per duplicare gruppi di tag sarà sufficiente copiarli nella posizione finale corretta. Si tenga a mente che in un gruppo accoppiato, il tag di apertura deve sempre precedere quello di chiusura. La formattazione associata al gruppo duplicato verrà applicata a entrambe le sezioni nella quale si è effettuata la duplicazione.

Esempio:

<b0>Questa formattazione</b0> sta per essere duplicata qui.<segmento 0001>

Dopo aver effettuato la duplicazione si otterrà:

<b0>Questa formattazione</b0> è stata <b0>duplicatata qui</b0>.<segmento 0001>

Eliminazione dei gruppi di tag:

per eliminare gruppi di tag sarà sufficiente cancellarli dall'interno del segmento. Si tenga però presente che, per eliminare tutte le tracce della formattazione, sarà necessario eliminare sia il tag di apertura, sia quello di chiusura; in caso contrario il file tradotto potrebbe risultare danneggiato. L'eliminazione di un gruppo di tag rimuoverà dal file finale tradotto tutte le informazioni di formattazione correlate.

Esempio:

<b0>Questa formattazione</b0> sta per essere eliminata.<segmento 0001>

Dopo l'eliminazione si otterrà:

Questa formattazione è stata eliminata.<segmento 0001>

3. Annidamento di un gruppo di tag

La modifica dell'ordine del gruppo di tag potrebbe anche portare all'annidamento di un gruppo di tag all'interno di un altro gruppo di tag. Questo va bene, purché il gruppo di tag esterno comprenda completamente quello annidato. In altre parole, assicurarsi che, quando si spostano tag accoppiati, entrambi i tag di apertura e chiusura siano all'esterno o all'interno dell'altra coppia di tag, in caso contrario file tradotto potrebbe risultare danneggiato e potrebbe anche non essere possibile aprirlo.

Esempio:

La <b0>formattazione</b0> <b1>uno</b1> sta per essere annidata all'interno di quella zero.<segmento 0001>

Dopo l'annidamento si otterrà:

La <b0>formattazione <b1>uno</b1></b0> è stata annidata all'interno di quella zero.<segmento 0001>

4. Sovrapposizione di un gruppo di tag

La sovrapposizione è il risultato della scorretta manipolazione della coppie di tag e porterà certamente a un danneggiamento della formattazione e, a volte, all'impossibilità di aprire il file tradotto.

Esempio:

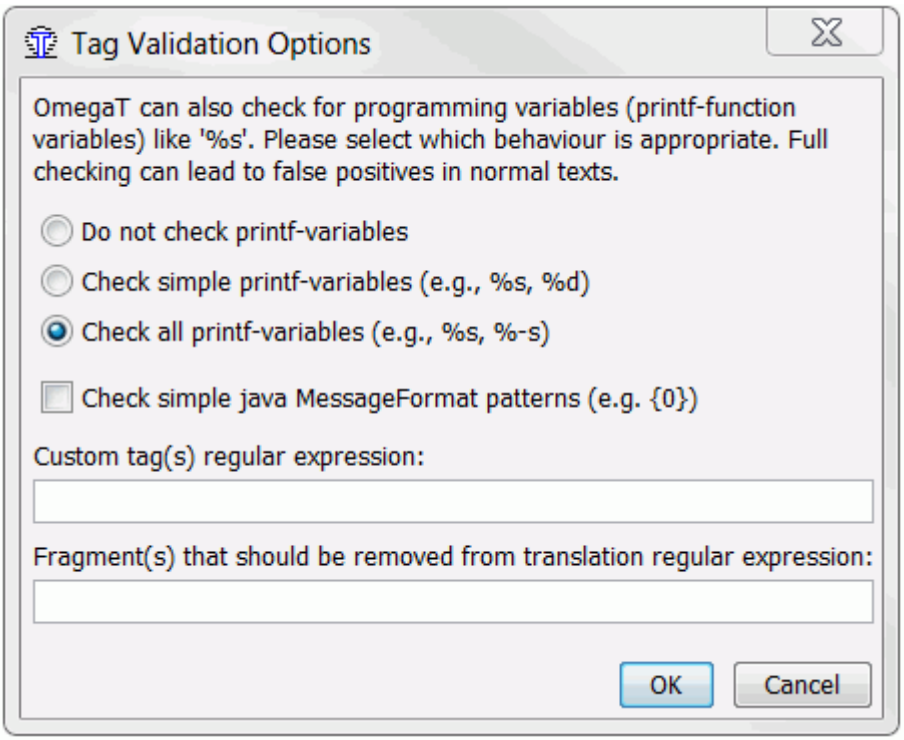
La <b0>formattazione</b0> <b1>uno</b1> sta per essere manipolata scorrettamente.<segmento 0001>

Dopo una manipolazione non corretta si potrebbe ottenere:

La <b0>formattazione <b1>uno</b0> </b1>ora è molto disordinata.<segmento 0001>

5. Opzioni di convalida dei tag

Per personalizzare il proprio lavoro con i tag, è possibile impostare delle regole Opzioni > finestra Convalida dei tag...:



Il comportamento qui impostato si applica a tutti di file di partenza e non solo ad alcuni tipi di file, come il testo formattato.

- **Printf variables - non controllare, controlla le variabili semplici, controlla tutto**

  OmegaT può controllare che le variabili di programmazione (come %s, per esempio) del testo di partenza siano presenti nel testo tradotto. È possibile decidere di non controllare le variabili, di controllare solo le variabili printf semplici (tipo %s %d, ecc.) o di controllare tutti i tipi di variabili print.

- **Controlla i modelli MessageFormat java semplici**

  Con l'attivazione di questa opzione OmegaT eseguirà un controllo per verificare se i tag java MessageFormat semplici (come {0}) siano elaborati correttamente.

- **Espressione regolare con tag personalizzati**

  Se si inserisce qui un'espressione regolare, OmegaT considererà le istanze individuate come tag personalizzati. Controlla se il numero e l'ordine dei tag è identico, proprio come nel caso dei tag propri di omegat.

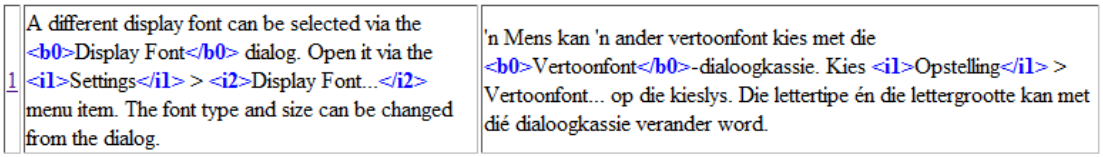
- **Frammenti da rimuovere dall'espressione regolare della traduzione:**

  È possibile inserire un'espressione regolare per i contenuti che non si vuole che appaiano nel testo di destinazione. Tutte le corrispondenze trovate nel segmento di destinazione verrano evidenziate in rosso, in modo da individuarle facilmente e correggerle. Quando si cercano corrispondenze parziali, il modello per la rimozione viene ignorato. Una penalità fissa di 5 punti viene aggiunta se la parte rimossa non corrisponde a qualche altro segmento, in modo che la corrispondenza non indichi il 100%

6. Convalida di un gruppo di tag

La funzione di convalida di tag rileva le modifiche alle sequenze di tag (sia deliberate, sia accidentali) e mostra i segmenti coinvolti. L'avvio di questa funzione – Ctrl+T - apre una finestra che contiene tutti i segmenti nel file che contengono tag danneggiati sospetti o scorretti all'interno della traduzione. La funzione di convalida dei tag rende semplice la loro riparazione e la ricreazione del documento di arrivo. La finestra che si apre premendo Ctrl +T mostra una tabella a tre colonne con un collegamento al segmento, quello di partenza e quello di arrivo

Figure 12.1. Voce di convalida dei tag



I tag sono evidenziati in grassetto azzurro per un confronto migliore tra il contenuto originale e quello tradotto. Fare clic sul collegamento per aprire il segmento nell'editor. Correggere l'errore, se necessario (nel caso precedente è la coppia <i2></i2> mancante) e premere Ctrl +T per tornare alla finestra di convalida e correggere gli altri errori. Gli errori sui tag nella traduzione sono errori durante nelle sequenze dei tag, che non rispettano lo stesso ordine e numero del segmento originale. Certe elaborazioni sono necessarie e non creano problemi, altre ne possono causare al momento della creazione del documento di arrivo.

7. Consigli per la gestione dei tag

Semplificare il testo originale

I tag, di solito, rappresentano elementi di formattazione del testo originale. La semplicità della formattazione originale contribuisce in modo sostanziale alla riduzione del numero dei tag. Quando la situazione lo permette, si dovrebbe prendere in considerazione l'uniformazione dei caratteri utilizzati, della loro dimensione, dei loro colori ecc., poiché potrebbe semplificare il processo di traduzione e ridurre la possibilità di errori nei tag. Leggere la sezione Operazioni con i tag per capire come è possibile intervenire su questi elementi. Tenere presente che, se si ha difficoltà nella gestione dei tag in OmegaT e se la formattazione non ha un'importanza primaria per la traduzione, rimuovere i tag potrebbe essere il sistema migliore per risolvere i problemi.

È importante prestare attenzione alle coppie di tag

Se si vogliono visualizzare i tag in OmegaT ma non si ha la necessità di conservare la formattazione all'interno del documento tradotto, si potrà anche evitare di includerli nella versione finale del documento. In questo caso si consiglia di prestare ulteriore attenzione alle coppie di tag, poiché la mancata eliminazione di un elemento della coppia porterà certamente a una scorretta formattazione del documento. Poiché i tag fanno parte del testo, è possibile adottare regole di segmentazione in modo da creare segmenti con meno tag. Si tratta, in questo caso, di una funzione di tipo avanzato che, per essere applicata correttamente, richiede una certa esperienza.

OmegaT non è ancora in grado di rilevare in modo completamente automatico gli errori di formattazione, pertanto non segnalerà eventuali errori o modifiche di formattazione applicate al documento finale per adattarlo alla lingua di destinazione. A volte, tuttavia, il file tradotto potrebbe apparire strano e, nel caso peggiore, potrebbe anche non aprirsi.

Chapter 13. Memorie di traduzione

1. Memorie di traduzione in OmegaT

1.1. cartelle tmx - posizione e scopo

I progetti OmegaT possono possedere file di memoria di traduzione (ossia file con estensione tmx) in quattro posizioni differenti:

cartella omegat

La cartella omegat contiene il file project_save.tmx e pure varie copie di sicurezza dei file TMX. Il file project_save.tmx contiene tutti i segmenti che sono stati memorizzati a partire dall'inizio della traduzione del progetto. Questo file è sempre presente nel progetto. Il suo contenuto sarà sempre ordinato alfabeticamente dal segmento di partenza.

cartella principale del progetto

La cartella principale del progetto contiene tre file tmx, project_name-omegat.tmx, project_name-level1.tmx e project_name-level2.tmx (dove project_name è il nome del proprio progetto).

- Il file level1 contiene solo informazioni di tipo testuale.
- Il file level2 contiene i tag specifici di OmegaT incapsulati nei tag TMX, in modo che il file possa essere usato, con le sue informazioni di formattazione, in strumenti di traduzione assistita in grado di riconoscere le memorie di traduzione TMX di livello 2, oppure nello stesso OmegaT.
- Il file OmegaT include tag di formattazione specifici di OmegaT, in modo che esso possa essere usato in altri progetti OmegaT.

Questi file sono copie di project_save.tmx, ossia della memoria di traduzione principale del progetto, ad esclusione dei cosiddetti segmenti orfani. Il loro nome è stato opportunamente cambiato, in modo che il loro contenuto resti identificabile in qualsiasi situazione di utilizzo, per esempio nella sottocartella tm di un altro progetto (vedere sotto).

cartella tm

La cartella /tm/ può contenere qualsiasi numero di memorie di traduzione secondarie - cioè i file tmx. Tali file possono essere creati in uno dei tre modi indicati sopra. Notare che gli altri strumenti CAT possono esportare (e importare) file tmx, di solito in tutte e tre le forme. La cosa migliore da fare è, naturalmente, usare i file TMX specifici di OmegaT (vedere sopra), in modo che venga mantenuta la formattazione incorporata all'interno del segmento.

Il contenuto delle memorie di traduzione, della sottocartella tm, serve per generare i suggerimenti per i segmenti di testo da tradurre. Tutto il testo già tradotto e memorizzato in questi file, se sufficientemente simile al testo che si sta traducendo, apparirà tra le concordanze parziali.

OmegaT agisce come definito nella finestra di dialogo Opzioni → Comportamento di modifica..., se il segmento di origine, in una delle memorie di traduzione secondarie, è identico al testo da tradurre. Per esempio, se le impostazioni predefinite

vengono lasciate inalterate, la traduzione della TM secondaria è accettata e marcata col prefisso *[fuzzy]*, in modo da permettere al traduttore di rivedere le traduzioni in un secondo momento e verificare se i segmenti contrassegnati siano stati tradotti correttamente (si veda il capitolo Comportamento di modifica) .

Può succedere che le memorie di traduzione contenute nella sottocartella tm, contengano segmenti con testo di origine identico ma testo di destinazione diverso. I file TMX sono letti ordinati per nome e segmenti all'interno di un file TMX dato riga per riga. L'ultimo segmento con il testo di origine identico verrà considerato prioritario (nota: ha naturalmente più senso evitare, in primo luogo, che questo avvenga).

Si noti che i file TMX contenuti nella cartella tm possono essere compressi con gzip.

cartella tm/auto

Se si sa da subito che le traduzioni di una certa memoria di traduzione (o più d'una) sono tutte corrette, esse possono essere inserite all'interno della cartella **tm/auto**, al fine di evitare la conferma dei molteplici casi di *concordanze parziali [fuzzy]*. Ciò **pre-tradurrà** realmente il testo di origine: tutti i segmenti presenti nell'originale, le cui traduzioni siano presenti nelle memorie "automatiche", saranno trasferiti nella memoria principale del progetto senza alcun intervento dell'utente.

cartelle tm/penalty-xxx

A volte può risultare utile distinguere tra memorie di traduzione di alta qualità e quelle, a causa dell'argomento, il cliente, lo stato di revisione e via discorrendo, meno affidabili. Per le memorie di traduzione contenute nelle cartelle di nome "penalty-xxx" (xxx tra 0 e 100), le corrispondenze verranno ridotte in base al nome della cartella: una corrispondenza del 100% di una qualsiasi TM contenuta in una cartella chiamata Penalty-30, per esempio, verrà ridotta al 70%. La penalità si applica a tutt'e tre le percentuali di corrispondenza: le corrispondenze 75, 80, 90, in questo caso, saranno abbassate a 45, 50, 60.

Facoltativamente, si può consentire a OmegaT di possedere un file TMX aggiuntivo (in stile OmegaT) in una posizione qualunque, che contenga tutti i segmenti traducibili del progetto. Si veda memoria pseudo-tradotta (più sotto).

Si noti che tutte le memorie di traduzione vengono caricate in memoria all'apertura del progetto. Copie di sicurezza della memoria di traduzione del progetto vengono create regolarmente (vedere il capitolo seguente), e il file project_save.tmx è anch'esso salvato/ aggiornato alla chiusura o riapertura del progetto. Questo significa, per esempio, che non è necessario uscire da un progetto su cui si sta lavorando, se si decide di aggiungervi un'altra memoria secondaria: per integrare le modifiche basterà ricaricare il progetto.

Le posizioni delle varie memorie di traduzione per uno specifico progetto sono definite dall'utente (si veda la finestra di dialogo Progetto in Proprietà del progetto)

A seconda della situazione, sono dunque possibili strategie diverse, per esempio:

diversi progetti sullo stesso soggetto: mantenere la struttura del progetto e modificare le cartelle di origine e di destinazione (Origine = source/ordine1, destinazione = target/ordine1, e così via). Si noti che ai segmenti derivanti da ordine1 non presenti in ordine2 e in altri lavori successivi, saranno contrassegnati come segmenti orfani; tuttavia essi ritorneranno utili per individuare concordanze parziali.

diversi traduttori che lavorano su uno stesso progetto: dividere i file di partenza in source/Alice, source/Mario... e distribuirli ai membri della squadra (Alice, Mario...). Essi possono creare il proprio progetto e consegnare il proprio file project_save.tmx, una volta terminato o raggiunto un determinato obiettivo. I file project_save.tmx vengono poi messi insieme e i possibili conflitti, per esempio di terminologia, risolti. Viene poi creata una nuova versione principale della memoria, o inserendo i file project_save.tmx nelle sottocartelle *tm/auto* dei membri della squadra, oppure sostituendoli. La squadra può utilizzare anche la stessa sottocartella per i file di destinazione. Ciò consente loro, per esempio, di verificare in qualsiasi momento se la versione finale del progetto completo è a posto oppure no.

1.2. copia di sicurezza della TMX

Quando si traducono i file, OmegaT memorizza continuamente il lavoro nel file project_save.tmx, all'interno della sottocartella /omegat del progetto.

OmegaT inoltre, nella stessa sottocartella, e ogni volta che un progetto viene aperto o ricaricato, crea anche file di backup della memoria di traduzione, ai quali assegna il nome project_save.tmx.ANNOMMGGHHNN.bak. ANNO è l'anno espresso in quattro cifre, MM è il mese, GG è il giorno del mese, HH e NN corrispondono alle ore e ai minuti in cui è stata salvata la precedente memoria di traduzione.

Se si ritiene di aver perso i dati di traduzione, attenersi alla procedura seguente:

1. Chiudere il progetto

2. Rinominare l'attuale file project_save.tmx (per es., in project_save.tmx.temporaneo)

3. Selezionare la copia di sicurezza della memoria di traduzione che si ritiene essere quella più probabile (per es., quella più recente o la versione del giorno precedente) a contenere i dati che si stanno cercando

4. Copiarla in project_save.tmx

5. Aprire il progetto

1.3. file TMX e lingua

I file TMX contengono le unità di traduzione che corrispondono ai vari segmenti equivalenti, in lingue diverse. Una unità di traduzione è composta, almeno, da due varianti di unità di traduzione (TUV). Possono essere usate come segmento di origine o di destinazione.

La definizione della lingua sorgente e di quella di destinazione viene decisa dalle impostazioni del progetto. OmegaT preleva, dunque, i segmenti TUV che corrispondono ai codici di lingua di partenza e di arrivo del progetto e li utilizza rispettivamente come segmenti di origine e di destinazione. OmegaT riconosce i codici di lingua utilizzando le seguenti due convenzioni standard:

- 2 lettere (per es., IT per l'italiano), o

- il codice di lingua a 2 o 3 lettere, seguito dal codice nazione a 2 lettere (per es., IT-IT - Si consulti Appendix A, *Lingue - elenco codice ISO 639* per un elenco parziale dei codici di lingua e nazione).

Se i codici di lingua del progetto e quelli del file tmx sono completamente corrispondenti, i segmenti verranno caricati nella memoria. Se le lingue corrispondono ma la nazione no, i segmenti verranno ancora caricati. Se non corrisponde né il codice della lingua, né quello della nazione, i segmenti verranno ignorati.

I file TMX possono, in genere, contenere unità di traduzione con diverse lingue candidate. Se per uno specifico segmento di partenza non è presente alcuna voce per la lingua

di destinazione selezionata, tutti gli altri segmenti di destinazione vengono caricati, indipendentemente dalla lingua. Per esempio, se la coppia linguistica del progetto è IT-FR, può essere di qualche aiuto verificare le corrispondenze nella traduzione IT-EN, se non è presente nulla nella coppia IT-FR.

1.4. Segmenti orfani

Il file project_save.tmx contiene tutti i segmenti che sono stati tradotti a partire dall'inizio della traduzione del progetto. Se si modifica la segmentazione del progetto o si eliminano file dai file di origine, potrebbero apparire delle **stringhe orfane** nel visualizzatore delle concordanze: tali concordanze si riferiscono a segmenti che non esistono più nei documenti di origine, dato che corrispondono a segmenti tradotti e registrati prima di eseguire le modifiche.

2. Riutilizzo delle memorie di traduzione

In principio, quando si crea il progetto, la memoria di traduzione principale, project_save.tmx, è vuota. Essa viene popolata gradualmente durante la traduzione. Per velocizzare il processo, possono essere riutilizzate le memorie esistenti. Se una frase specifica è stata già tradotta correttamente una volta, non è necessario che venga tradotta nuovamente. Le memorie di traduzione possono contenere anche traduzioni di collegamenti: la legislazione multinazionale, come quella della Comunità Europea, è un tipico esempio.

Quando, in un progetto OmegaT, si creano i documenti di arrivo, la sua memoria di traduzione viene memorizzata sotto forma di tre file all'interno della cartella principale del progetto OmegaT cui fa riferimento (si veda la descrizione sopra). È possibile considerare questi tre file tmx (-omegat.tmx, -level1.tmx e -level2.tmx) come una "memoria di traduzione da esportazione", ossia come un'esportazione del contenuto dell'attuale progetto in formato bilingue.

Si potrebbe voler riutilizzare una memoria di traduzione di un progetto precedente (per esempio, perché il nuovo progetto è simile al precedente, oppure perché utilizza una terminologia simile): è possibile usare queste memorie come "memorie di traduzione di immissione", ad esempio da importare all'interno del nuovo progetto. In tal caso, copiare le memorie di traduzione che si desidera utilizzare nella cartella */tm* o */tm*/auto del nuovo progetto: nel primo caso si otterranno risultati da queste memorie di traduzione nel riquadro delle corrispondenze parziali, nel secondo le memorie verranno usate per tradurre subito il testo di partenza.

Per impostazione predefinita, la cartella /tm è contenuta all'interno della cartella principale del progetto (per es. */MioProgetto/tm*), ma è possibile scegliere una cartella diversa nella finestra di dialogo delle proprietà. Tale metodo è utile se si usano spesso memorie di traduzione create in precedenza, per esempio perché si occupano dello stesso argomento o sono legate a uno stesso cliente. In questo caso, un metodo da seguire potrebbe essere:

- Creare una cartella (una "cartella deposito"), in una posizione appropriata del proprio disco rigido, per le memorie di traduzione di un particolare cliente od oggetto.
- Ogni volta che si termina un progetto, copiare uno dei tre file di memoria di traduzione da "esportazione" dalla cartella principale del progetto a quella deposito.
- Quando si inizia un nuovo progetto sullo stesso oggetto o per lo stesso cliente, scegliere la cartella "deposito" nella finestra di dialogo Progetto > Proprietà > Modifica il progetto e selezionarla come cartella della memoria di traduzione.

Si noti che tutti i file tmx contenuti nel deposito /tm vengono analizzati all'apertura del progetto, dunque l'inserimento al suo interno di tutte le diverse memorie di traduzione potrebbe inevitabilmente rallentare OmegaT. Si potrebbe anche considerare di rimuovere quelle non più necessarie, una volta usato il loro contenuto e aver popolato il file project-save.tmx.

2.1. Importazione ed esportazione delle memorie di traduzione

OmegaT supporta le memorie importate nelle versioni 1.1-1.4b (entrambi i livelli 1 e 2). In questo modo sarà possibile utilizzare con OmegaT le memorie di traduzione generate da altri strumenti di traduzione assistita. Tuttavia, OmegaT non è in grado di gestire completamente i file tmx iimportati di livello 2 (questi non memorizzano solo la traduzione ma anche la formattazione). I file tmx di livello 2 saranno ancora importati e il contenuto del loro testo visualizzato in OmegaT, ma la qualità delle corrispondenze parziali risulterà essere in qualche modo inferiore.

Quando OmegaT deve caricare i file delle memorie di traduzione (tmx) adotta una procedura molto rigida. Se all'interno del file viene rilevato un errore, OmegaT indicherà la posizione all'interno del file in cui esso si trova.

In certe condizioni, vi sono alcuni strumenti di traduzione assistita che, notoriamente, generano file tmx non corretti. Se si vuole utilizzare questo tipo di file come traduzioni di riferimento in OmegaT, essi devono essere riparati, altrimenti OmegaT segnalerà un errore e non li caricherà. La correzione degli errori è un'operazione relativamente banale e OmegaT aiuterà alla loro risoluzione con opportuni messaggi di errore. Se si sperimentano problemi, si potrà sempre chiedere assistenza al gruppo di utenti di OmegaT.

OmegaT esporta i file tmx nella versione 1.4 (in entrambi i livelli 1 e 2). Il livello di esportazione 2 non si conforma completamente con lo standard di livello 2, ma è sufficientemente simile e genera corrispondenze corrette negli altri strumenti di traduzione che supportano il livello TMX 2. Se si desidera unicamente avere a disposizione informazioni di tipo testuale (tralasciando quelle di formattazione) si utilizzi il file TMX di livello 1 creato da OmegaT.

2.2. Creazione di una memoria di traduzione per i documenti selezionati

Nel caso in cui i traduttori desiderino condividere le loro TMX escludendo però alcune parti, o includendo solo le traduzioni di alcuni file, la condivisione del file ProjectName-omegat.tmx completo è fuori discussione. La soluzione seguente è solo una delle possibilità, abbastanza semplice, però, da seguire senza che il proprio patrimonio di lavoro possa subire perdite.

- Creare un progetto dal nome appropriato, separato dagli altri, nella coppia linguistica desiderata: si noti che le TMX create useranno questo nome.
- Copiare i documenti, sarà necessaria la memoria di traduzione per essi, all'interno della cartella di partenza del progetto.
- Copiare le memorie di traduzione, contenenti le traduzioni dei documenti sopra citati, all'interno della sottocartella tm/auto del nuovo progetto.
- Avviare il progetto. Verificare possibili errori nei tag con **Ctrl+T** e segmenti non tradotti con **Ctrl+U**. Per verificare il risultato finale atteso, è possibile premere **Ctrl+D** per creare i documenti di arrivo e controllarne il contenuto.
- Uscire dal progetto. I file TMX contenuti nella cartella principale del progetto (vedere sopra) ora contengono le traduzioni nella coppia di lingua selezionata, per i file copiati all'interno della cartella source. Copiarli in un'altra posizione per futuro utilizzo.
- Per evitare di riutilizzare il progetto e contaminare casi futuri, eliminare la cartella del progetto o archiviarla fuori dal proprio spazio di lavoro.

2.3. Condivisione delle memorie di traduzione

Nei casi in cui sia presente una squadra di traduttori, costoro preferiranno condividere memorie di traduzione comuni piuttosto che distribuire le proprie versioni locali.

OmegaT si interfaccia con SVN e Git, due popolari sistemi di controllo di versione e revisione (RCS, Revision Control System), disponibili con licenza open source. Nel caso di OmegaT, le cartelle complete del progetto - in altre parole, le relative memorie di traduzione, le cartelle di partenza, le impostazioni del progetto e via discorrendo - sono gestite dal RCS scelto. ulteriori informazioni nel capitolo

2.4. Uso delle TMX con coppie di lingua alternative

Potrebbero verificarsi casi in cui è stato creato un progetto, per esempio, con file di origine olandese e una traduzione, diciamo, in Inglese. Si ha ora necessità di una traduzione in Cinese, ma la traduttrice non conosce l'Olandese; ella, tuttavia, padroneggia perfettamente l'Inglese. In questo caso, la memoria di traduzione NL-EN può servire da ponte per aiutare a generare la traduzione NL-ZH.

La soluzione, nel nostro esempio, è copiare la memoria di traduzione esistente all'interno della sottocartella tm e rinominarla ZH_CN.tmx per indicare la lingua di destinazione della tmx. Alla traduttrice si presenteranno traduzioni in Inglese per i segmenti di partenza in Olandese, che saranno usate per creare la traduzione in Cinese.

Importante: la TMX di aiuto deve essere rinominata XX_YY.tmx, dove XX_YY è la lingua di destinazione della tmx, per esempio in ZH_CN.tmx, nell'esempio sopra riportato. Il progetto e le lingue di origine della TMX devono essere, ovviamente, identiche - NL nel nostro esempio. Si noti che è possibile solo una TMX per una coppia linguistica specifica, perciò, nel caso in cui fossero presenti più memorie, sarà necessario unirle tutte all'interno del file XX_YY.tmx.

3. File di partenza con traduzioni esistenti

Alcuni tipi di file di partenza (per esempio, PO, TTX e via discorrendo) sono bilingui, ossia funzionano sia come testo di partenza, sia come memoria di traduzione. In tali casi, una traduzione esistente, trovata all'interno del file, viene inclusa nel project_save.tmx. Nel caso in cui non venisse trovata alcuna corrispondenza, essa verrà considerata come traduzione predefinita, o, se dovesse essere presente lo stesso segmento di partenza ma con la corrispondente traduzione, come traduzione alternativa. Il risultato dipenderà, perciò, dall'ordine in cui i segmenti di partenza sono stati caricati.

Tutte le traduzioni provenienti dai documenti di partenza saranno visualizzati anche nel pannello Commenti, oltre che al pannello delle Concordanze. Nel caso dei file PO, verrà applicata una penalità del 20% alla traduzione alternativa, (ossia, una corrispondenza del 100% diventerà 80%). La parola [Fuzzy] viene visualizzata nel segmento di partenza.

Quando si carica un file TTX segmentato, verranno inclusi i segmenti con partenza = destinazione, se è stata attivata l'opzione "Permetti traduzione uguale all'originale" in Opzioni → Comportamento di modifica... Ciò potrebbe condurre a confusione, dunque varrebbe la pena di considerare, nei casi come questo, di disattivare questa opzione.

4. Memoria pseudo-tradotta

Note

Rivolto solo agli utenti avanzati!

Prima di tradurre segmenti, si potrebbe avere necessità di eseguirne una pre-elaborazione o indirizzarli in uno dei modi possibili offerti da OmegaT. Per esempio, se si volesse creare una pseudo-traduzione a fini di controllo, OmegaT permette di creare un file tmx aggiuntivo contenente tutti i segmenti del progetto. Il risultato in questa tmx può essere:

- traduzione uguale all'originale (predefinita)
- segmento di traduzione vuoto

È possibile assegnare al file tmx qualsiasi nome. Una memoria pseudo-tradotta può essere generata con i parametri a riga di comando di seguito specificati:

java -jar omegat.jar --pseudotranslatetmx=<nome_file> [pseudotranslatetype=[equal|empty]]

Sostituire <nome_file> col nome del file da creare, all'interno della cartella di lavoro assoluta o relativa (la cartella da cui si avvia OmegaT). Il secondo argomento --pseudotranslatetype è facoltativo. Il suo valore è equal (predefinito, per origine=destinazione) o empty (segmento di arrivo vuoto). È possibile elaborare il file tmx generato con qualsiasi strumento a propria disposizione. Per riutilizzarlo in OmegaT, rinominarlo in *project_save.tmx* e copiarlo nella cartella omegat del proprio progetto.

5. Aggiornamento delle memorie di traduzione

Le primissime versioni di OmegaT segmentavano un file di partenza solo per paragrafi, e la numerazione dei tag di formattazione dei file HTML e Open Document non era coerente. OmegaT 2.5 è in grado di rilevare e aggiornare immediatamente questi file tmx, in modo da migliorare la qualità delle corrispondenze parziali e l'influenza che queste hanno sulle traduzioni precedentemente eseguire, evitando così un lavoro di modifica manuale.

Un file tmx di un progetto verrà aggiornato solo una volta, e verrà scritto nel project-save.tmx nella sua forma aggiornata; i file tmx ereditati saranno aggiornati immediatamente alla riapertura del progetto. Si noti anche che sono stati apportati alcuni cambiamenti ai filtri dei file di OmegaT 2.5 che potrebbero portare a una segmentazione totalmente diversa; pertanto si potrebbero eccezionalmente presentare condizioni in cui viene richiesto l'aggiornamento manuale della propria traduzione.

Chapter 14. Segmentazione del documento originale

Gli strumenti della memoria di traduzione operano su unità di testo definite “segmenti”. OmegaT utilizza due metodi per segmentare un testo: la segmentazione a livello di paragrafo e quella a livello di frase (chiamata anche “segmentazione basata su regole”). Per selezionare il tipo di segmentazione, selezionare Progetto → Proprietà... dalla barra dei menu e attivare o disattivare l'appropriata casella di controllo. La segmentazione a livello di paragrafo è utile in alcune situazioni, per esempio nelle traduzioni con stile o altamente creative, in cui il traduttore ritiene di dover cambiare l'ordine di intere frasi: per la maggior parte dei progetti, tuttavia, la segmentazione a livello di frase è da preferirsi, dato che restituisce concordanze migliori dalle traduzioni precedenti. Se si seleziona la segmentazione a livello di frase, è possibile impostarne le regole dal menu principale Opzioni → Segmentazione....

Sono già disponibili regole di segmentazione affidabili per molte lingue, dunque molto probabilmente non si dovrà impegnare tempo a scrivere le proprie regole di segmentazione. D'altro lato, questa funzionalità può essere molto utile nei particolari casi in cui è possibile incrementare la propria produttività regolando le regole di segmentazione in base al testo da tradurre.

Attenzione: dato che il testo verrà segmentato in modo diverso dopo aver modificato le opzioni dei filtri, è possibile dover iniziare da zero la traduzione. Allo stesso tempo, i segmenti precedenti ritenuti validi, nella memoria di traduzione del progetto verranno trasformati in segmenti orfani. Se si modificano le opzioni di segmentazione mentre un progetto è aperto, affinché le modifiche siano attivate il progetto va ricaricato.

OmegaT usa i seguenti passaggi:

Segmentazione a livello di struttura	OmegaT prima analizza il testo alla ricerca di una segmentazione a livello della struttura. Nel corso di questo processo, per la generazione dei segmenti, viene utilizzata solo la struttura del testo di partenza. Per esempio, i file di testo possono essere segmentati in corrispondenza delle interruzioni di riga, in base alle righe vuote oppure potrebbero non venire affatto segmentati. I file contenenti formattazione (documenti ODF, HTML, ecc.) sono segmentati in base ai tag a livello di blocco (paragrafi). Gli attributi dell'oggetto traducibile nei file XHTML o HTML possono essere estratti come segmenti separati.
Segmentazione a livello di frase	Dopo aver ultimato la segmentazione del file di partenza in unità strutturali, OmegaT avvierà un'ulteriore segmentazione di tali blocchi in frasi.

1. Regole di segmentazione

Il processo di segmentazione può essere raffigurato nel modo seguente: il cursore si sposta lungo il testo, un carattere alla volta. Ad ogni posizione del cursore vengono applicate le regole, che consistono di un modello **Prima** e **Dopo**, nell'ordine dato al fine di verificare se tutti i modelli **Prima** sono validi per il testo alla sinistra del cursore e il corrispondente modello **Dopo** per il testo alla destra del cursore. Se esiste una corrispondenza con la regola, o il cursore passa oltre senza inserire un'interruzione di segmento (per una regola di eccezione), oppure viene creata una nuova interruzione di segmento alla posizione attuale del cursore (per la regola di interruzione).

Le due regole si comportano nel modo spiegato di seguito:

Regola di interruzione
: Separa il testo di origine in segmenti. Per esempio, la frase "*Did it make sense? I was not sure*." dovrebbe essere divisa in due segmenti. Affinché questo accada, deve esserci una regola di interruzione per "?", quando seguito da spazi e una parola che inizia per maiuscola. Per definire una regola d'interruzione, spuntare la casella Interruzione/Eccezione.

Regola di eccezione
: definisce quali parti del testo NON devono essere separate. Nonostante il punto, "*Sig. Rossi*" non dovrebbe essere separato in due segmenti e dovrebbe essere una regola di eccezione per Sig (come pure per Dott., Ing. Avv. e via discorrendo), seguita da un punto. Per definire una regola d'interruzione, lasciare disattivata la casella Interruzione/Eccezione.

Le regole d'interruzione predefinite dovrebbero essere sufficienti per la maggior parte delle lingue europee e per il giapponese. Data la loro flessibilità, è possibile considerare di definire ulteriori regole di eccezione per la lingua da cui si traduce, al fine di ottenere segmenti più comprensibili e coerenti.

2. Priorità delle regole

Tutte le serie di regole di segmentazione corrispondenti a un modello linguistico sono attive e applicate in un ordine di priorità specifico e, pertanto, sarà necessario che le lingue dalle quali comunemente si traduce si trovino in una posizione precedente rispetto a quelle presenti in modo predefinito. Per esempio, le regole per il francese del Canada (FR-CA) dovrebbero precedere quelle per il francese comune (FR.*) e anche quelle predefinite (.*). Ossia, quando si traduce dal francese del Canada, le regole relative, se presenti, dovranno essere applicate per prime, seguite da quelle per il francese comune e, infine, da quelle predefinite.

3. Creazione di una nuova regola

In genere si dovrebbe evitare di apportare grosse modifiche alle regole di segmentazione, in particolar modo dopo il completamento di una prima bozza di traduzione, ma potrebbero essere utili modifiche minori, come l'aggiunta di un'abbreviazione riconosciuta.

Per modificare o espandere un gruppo esistente di regole, basta farvi clic sopra nella tabella in alto. Le regole di quel gruppo verranno visualizzate nella metà inferiore della finestra di dialogo.

Per creare un gruppo vuoto di regole per un nuovo modello linguistico, fare clic sul pulsante **Aggiungi** nella metà superiore della finestra di dialogo. Apparirà una riga vuota nel fondo della tabella superiore (potrebbe rendersi necessario scorrere la tabella per visualizzare la riga). Cambiare il nome del gruppo di regole e del modello linguistico nella lingua interessata e il suo codice di lingua (vedere Appendix A, *Lingue - elenco codice ISO 639* per l'elenco dei codici). La sintassi del modello della lingua è conforme a quella delle espressioni regolari. Nel caso in cui la serie di regole gestisca una coppia lingua-nazione, si consiglia di usare il pulsante **Sposta in alto**.

Aggiungere i modelli **Prima** e **Dopo**. Per verificare la loro sintassi e applicabilità, è opportuno usare strumenti che consentono di osservare direttamente il loro risultato. Si veda il capitolo sulle Espressioni regolari. Un buon punto di partenza sono sempre le regole esistenti.

4. Alcuni semplici esempi

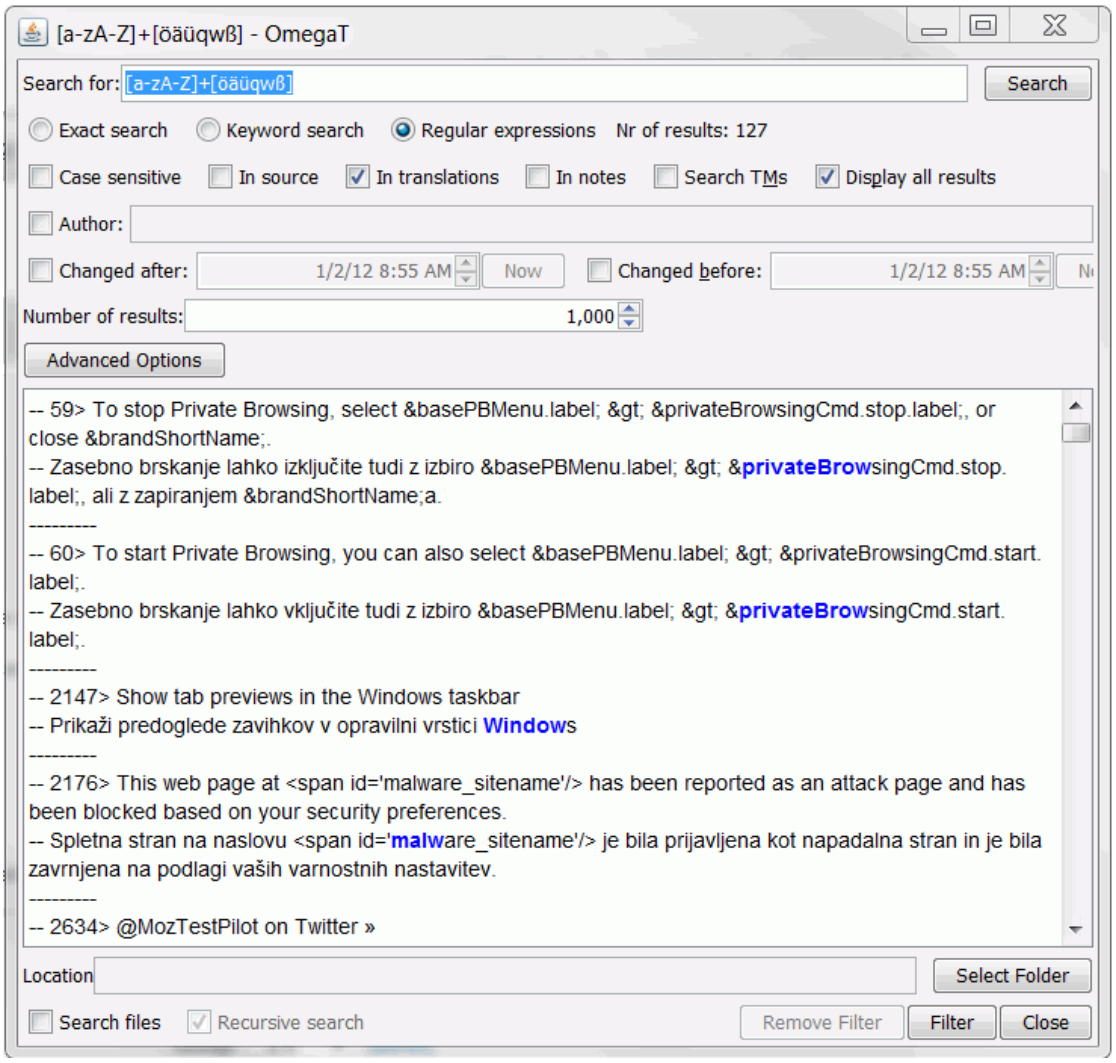
Scopo	Prima	Dopo	Nota
Impostare il segmento di inizio dopo un punto ('.') seguito da uno spazio, tabulazione...	\.	\s	"\." indica il carattere punto. "\s" indica qualsiasi carattere di spazio vuoto (spazio, tabulazione, nuova pagina, ecc.)

Scopo	Prima	Dopo	Nota
Non segmentare dopo Sig.	Sig\.	\s	Questa è una regola di eccezione, dunque la casella non deve essere spuntata
Impostare un segmento dopo "#" (punto giapponese)	#		Si noti che dopo è vuoto
Non segmentare dopo M. Mr. Mrs. e Ms.	Mr??s??\.	\s	Regola di eccezione - si veda l'uso di ? nelle espressioni regolari

Chapter 15. Ricerche

1. Finestra di ricerca

Figure 15.1. Finestra di ricerca testo



Note

La ricerca sopra indicata trova tutti i segmenti di destinazione che contengono caratteri, piuttosto improbabile nella lingua di destinazione, per esempio lo Sloveno.

1.1. Ricerca nel progetto

OmegaT mette a disposizione un'ampia gamma di funzioni di ricerca. Aprire la finestra “Cerca” tramite la combinazione da tastiera **Ctrl**+**F** e inserire nel campo “Cerca” la parola o la frase che si desidera trovare. In alternativa, selezionare una parola o una frase in un punto qualsiasi nella finestra dell'Editor (il testo di destinazione del segmento attivo) e premere **Ctrl**+**F**. La parola o la frase selezionata viene automaticamente immessa all'interno del campo “Cerca”. È possibile mantenere aperte contemporaneamente più finestre di ricerca, ma è preferibile chiuderle quando non sono più necessarie, per non intasare lo spazio di lavoro in cui si sta lavorando.

1.2. Posizione di ricerca

Per impostazione predefinita, le ricerche vengono effettuate sia nella sezione dei segmenti di partenza, sia in quella di destinazione, ma è possibile limitare la ricerca solo al testo originario o alla traduzione. È possibile eseguire la ricerca

- solo nel progetto (impostazione predefinita)
- nel progetto e nelle memorie di traduzione di riferimento contenute nella cartella /tm/ (attivare la casella *Nella TM)*
- in un singolo file o in una particolare cartella che contiene una serie di file (attivare la casella *Ricerca file*)

Quando si esegue una ricerca all'interno dei file (al contrario delle memorie di traduzione), OmegaT restringe la ricerca ai file nei formati di file di partenza. Di conseguenza, sebbene OmegaT sia perfettamente in grado di gestire i file tmx, non li include durante la ricerca all'interno dei file. Quando si attivano le **Opzioni avanzate**, è possibile combinare la ricerca col nome dell'autore della traduzione e la data dell'ultima modifica apportata.

2. Uso dei caratteri jolly

Sia le ricerche esatte, sia quelle di parole chiave consentono di utilizzare i caratteri jolly '*' and '?'. Il loro significato è familiare agli utenti di Word:

- '*' corrisponde a zero caratteri o più caratteri consecutivi, dalla posizione attuale in una parola data fino alla sua fine. Il termine di ricerca 'mobil*', per esempio, potrebbe estrarre le parole 'mobile', 'mobili' e 'mobilità'.
- '?' corrisponde a qualsiasi singolo carattere. Per esempio, 'run?' estrarrà le parole 'runs' e 'runn' all'interno della parola 'running'.

Le corrispondenze verranno visualizzate in grassetto blu. Si noti che '*' e '?' possiedono un significato speciale nelle espressioni regolari, dunque la ricerca con caratteri jolly, come qui descritta, è valida solo per la ricerca di parole chiave e la ricerca esatta (vedere sotto).

3. Metodi e opzioni di ricerca

Selezionare il metodo di ricerca tramite i pulsanti di scelta. Sono disponibili i seguenti metodi di ricerca:

ricerca esatta	Avvia la ricerca dei segmenti contenenti esattamente la stringa specificata. Una ricerca esatta di una frase, per esempio se vengono inserite varie parole, darà un risultato solo se le parole immesse verranno individuate in quella medesima sequenza. Ricercare open file individuerà dunque tutte le occorrenze della stringa *open file*, ma non *file opened* o *open input file*.
ricerca con parole chiave	Avvia la ricerca dei segmenti contenenti tutte le parole specificate, indipendentemente dall'ordine di immissione. Selezionare la ricerca con parole chiave per eseguire una ricerca su un qualsiasi numero di parole intere singole, in qualsiasi ordine. OmegaT proporrà un elenco di tutti i segmenti contenente tutte le parole specificate. Le ricerche di parole chiave sono simili alle ricerche di “tutte le parole” di un motore di ricerca Internet, come Google (in base a un operatore logico AND). L'uso di una ricerca con parole chiave con *open file* individuerà tutte le occorrenze della stringa *open*

file,, come pure *file opened, open input file, file may not be safe to open*, e via discorrendo.

espressioni regolari La stringa immessa nel campo “Cerca” verrà considerata come un'espressione regolare. La stringa di ricerca - [a-zA-Z]+[öäüqwß] - nell'esempio sopra, ricerca parole nel segmento di destinazione, contenenti caratteri dubbi provenienti dalla tastiera tedesca. Le espressioni regolari sono un sistema particolarmente valido per reperire alcuni elementi di un segmento. Ulteriori informazioni sono consultabili nel capitolo Espressioni regolari.

Oltre a uno di questi metodi, si avrà la possibilità di selezionare tra le seguenti opzioni:

- **maiuscole/minuscole**: verrà ricercata l'esatta corrispondenza della stringa immessa nel campo “Cerca”; per esempio, si controllerà la presenza di lettere maiuscole.
- **nei file di partenza:** si eseguirà la ricerca nei segmenti di origine
- **nelle traduzioni:** si eseguirà la ricerca nei segmenti di destinazione
- **nelle note:** si eseguirà la ricerca nelle note dei segmenti
- **nelle TM**: le memorie di traduzione contenute nella cartella tm saranno incluse nella ricerca.
- **mostra tutti i risultati:** disattivando questa casella OmegaT mostrerà solo la prima occorrenza di un risultato, se ne sono presenti diversi.

Premendo il pulsante Opzioni avanzate potranno essere selezionati criteri di ricerca aggiuntivi (autore, data della traduzione, ecc.), come mostrato nell'immagine sopra.

4. Visualizzazione dei risultati

La pressione del pulsante “Cerca”, dopo aver immesso una stringa nel campo del testo da trovare, genera la visualizzazione di tutti i segmenti del progetto contenenti la stringa digitata. Dato che OmegaT gestisce i segmenti identici come una singola entità, viene mostrato solo il primo segmento univoco. I segmenti vengono visualizzati in ordine di comparsa all'interno del progetto. I segmenti tradotti vengono visualizzati con sopra il testo originale e sotto il testo tradotto; per i segmenti non tradotti viene, invece, visualizzato solo come testo sorgente.

Quando si fa clic sul segmento, esso viene aperto nella finestra dell'Editor per le modifiche. A questo punto si può tornare alla finestra “Cerca” e passare al successivo segmento estratto, per eseguire il controllo e apportare le eventuali modifiche.

Si potranno aprire insieme più finestre di ricerca. È possibile visualizzare rapidamente il loro contenuto leggendone il titolo, che contiene il termine di ricerca utilizzato.

Chapter 16. Espressioni regolari

Le espressioni regolari (regex, in breve) ammesse per le operazioni di ricerca sono quelle riconosciute da Java. Per ulteriori e più specifiche informazioni, consultare la documentazione Java Regex [http://download.oracle.com/javase/1.5.0/docs/api/java/util/regex/Pattern.html]. Vedere più avanti per ulteriori riferimenti ed esempi.

Note

Questo capitolo si rivolge agli utenti avanzati, che hanno la necessità di definire le proprie varianti delle regole di segmentazione o costruire combinazioni di ricerca più complesse ed efficaci.

Table 16.1. Regex - Flag

Il costrutto	...corrisponde al seguente
(?i)	Consente di avviare una ricerca che non consideri le lettere maiuscole e minuscole (per impostazione predefinita, il modello distingue tra maiuscole e minuscole).

Table 16.2. Regex - Carattere

Il costrutto	...corrisponde al seguente
x	Viene rilevato il carattere corrispondente a x, ma con le seguenti eccezioni...
\uhhhh	Viene rilevato il carattere col valore esadecimale 0xhhhh
\t	Carattere di tabulazione ('\u0009')
\n	Carattere corrispondente a un avanzamento di riga (line feed, LF) ('\u000A')
\r	Carattere corrispondente a un ritorno di carrello (carriage-return, CR) ('\u000D')
\f	Carattere corrispondente all'inizio di una nuova pagina in una stampa (form feed) ('\u000C')
\a	Carattere di controllo bell ('\u0007')
\e	Carattere escape ('\u001B')
\cx	Carattere di controllo corrispondente a x
\0n	Carattere col valore ottale 0n (0 <= n <= 7)
\0nn	Carattere col valore ottale 0nn (0 <= n <= 7)
\0mnn	Carattere col valore ottale 0mnn (0 <= m <= 3, 0 <= n <= 7)
\xhh	Carattere col valore esadecimale 0xhh

Table 16.3. Regex - Citazione

Il costrutto	...corrisponde al seguente
\	Nulla, se non il carattere immediatamente successivo. È necessario quando si desidera usare i metacaratteri !$()*+.<>?[\]^{|} in modo che vengano utilizzati come caratteri e non come operatori.
\\	Per esempio, questa combinazione corrisponde al carattere della barra rovesciata (“ \ ”).
\Q	Nulla, ma indica tutti i caratteri fino a \E
\E	Nulla, ma conclude la citazione iniziata da \Q

Table 16.4. Regex - Classi per blocchi e categorie Unicode

Il costrutto	...corrisponde al seguente
\p{InGreek}	Carattere nel blocco greco (blocco [http://download.oracle.com/javase/1.5.0/docs/api/java/util/regex/Pattern.html#ubc] semplice)
\p{Lu}	Lettera maiuscola (categoria [http://download.oracle.com/javase/1.5.0/docs/api/java/util/regex/Pattern.html#ubc] semplice)
\p{Sc}	Simbolo di valuta
\P{InGreek}	Qualsiasi carattere, eccetto uno nel blocco greco (negazione)
[\p{L}&&[^\p{Lu}]]	Qualsiasi lettera, eccetto una lettera maiuscola (sottrazione)

Table 16.5. Regex - Classi di carattere

Il costrutto	...corrisponde al seguente
[abc]	a, b o c (classe semplice)
[^abc]	Qualsiasi carattere, eccetto a, b o c (negazione)
[a-zA-Z]	Da "a" a "z" o da "A" a "Z", inclusi (intervallo)

Table 16.6. Regex - Classi di carattere predefinite

Il costrutto	...corrisponde al seguente
.	Qualsiasi carattere (eccetto i terminatori di riga)
\d	Una cifra: [0-9]
\D	Un carattere non numerico: [^0-9]
\s	Un carattere di spazio bianco: [\t\n\x0B\f\r]
\S	Un carattere che non sia uno spazio bianco: [^\s]
\w	Un carattere parola: [a-zA-Z_0-9]
\W	Un carattere non-parola: [^\w]

Table 16.7. Regex - Rilevatori di limitazione

Il costrutto	...corrisponde al seguente
^	Inizio di una riga
$	Fine di una riga
\b	Limite di una parola
\B	Limite di una non-parola

Table 16.8. Regex - Quantificatori di ripetizione

Il costrutto	...corrisponde al seguente
X?	X, una sola volta oppure nessuna
X*	X, zero o più volte
X+	X, una o più volte

Note

i quantificatori di ripetizione rileveranno tutte le ripetizioni possibili. Per esempio, *a+?* rileverà aaa in *aaabbb*

Table 16.9. Regex - Quantificatori riluttanti (non ripetitivi)

Il costrutto	...corrisponde al seguente
X??	X, una sola volta oppure nessuna
X*?	X, zero o più volte
X+?	X, una o più volte

Note

i quantificatori riluttanti rileveranno il minor numero di ripetizioni possibili. Per esempio, *a+?* rleverà la prima *a* in *aaabbb*

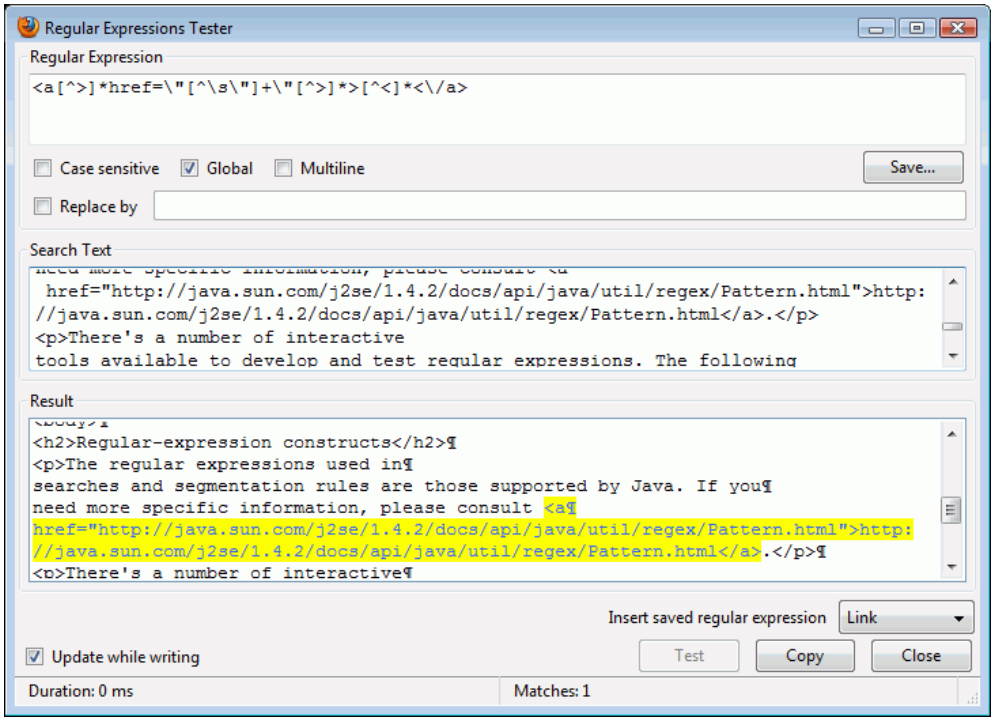
Table 16.10. Regex - Operatori logici

Il costrutto	...corrisponde al seguente
XY	X seguito da Y
X|Y	X oppure Y
(XY)	XY come gruppo singolo

1. Strumenti per le espressioni regolari ed esempi di utilizzo

Sono disponibili diversi strumenti interattivi dedicati allo sviluppo e alla verifica delle espressioni regolari. Essi seguono quasi tutti lo stesso schema (vedere sotto l'esempio preso dal Regular Expression Tester): l'espressione regolare (voce in alto) analizza il testo da ricercare (riquadro al centro), restituendo i risultati, mostrati nel riquadro dei risultati.

Figure 16.1. Regex Tester



Per eseguire verifiche con uno strumento indipendente, nelle versioni per Windows, Linux, Mac e FreeBSD, usare The Regex Coach [http://weitz.de/regex-coach/]. Funziona in modo quasi identico all'esempio di cui sopra.

In OmegaT è pure presente una buona raccolta di utili esempi regex (si veda Opzioni > Segmentazione). L'elenco seguente include espressioni che potrebbero risultare utili quando si eseguono ricerche attraverso la memoria di traduzione:

Table 16.11. Regex - Esempi di espressioni regolari nelle traduzioni

Espressione regolare	**Trova il seguente:**
(\b\w+\b)\s\1\b	doppie parole
[\.,]\s*[\.,]+	virgola o punto, seguiti da spazi e ancora un'altra virgola o punto
\. \s+$	spazi aggiuntivi dopo un punto alla fine di una riga
\s+a\s+[aeiou]	Inglese: le parole inizianti per vocali devono essere in genere precedute da "an" e non "a"
\s+an\s+[^aeiou]	Inglese: stesso controllo di cui sopra ma per le consonanti ("a", non "an")
\s{2,}	più di uno spazio
\.[A-Z]	Punto, seguito da una lettera maiuscola - forse uno spazio mancante tra un punto e l'inizio di una nuova frase?
\bis\b	cerca “is”, non “this” o “isn't”, ecc.

Chapter 17. Dizionari

1. Come scaricare e installare dizionari

I dizionari in OmegaT sono basati sul formato StarDict o quello Lingvo DSL. Per installare i file necessari per il formato StarDict procedere come illustrato di seguito:

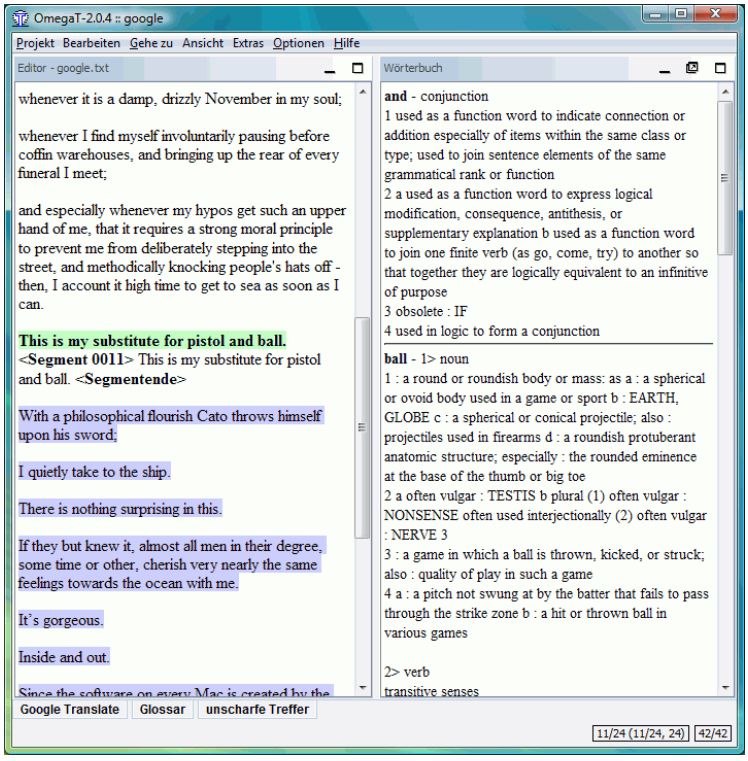
- Cercare la combinazione di lingua richiesta - per esempio sulla Piattaforma StarDict [http://stardict.sourceforge.net/index.php] citata sopra.
- Scaricare il file - deve essere un archivio tarball (estensione *tar.bz* o *tar.bz2*).
- Usare untar (o il suo equivalente, per esempio, winrar in Windows) per estrarre il suo contenuto nella cartella del progetto "Dictionary". Ci devono essere tre file, con le estensioni *dz, idx* e *ifo*.

Si noti che in aggiunta dizionari "origine-destinazione" è possibile, utilizzando la funzione Dizionario, avere accesso a informazioni tipo:

- Webster's Revised Unabridged Dictionary (1913)
- Longman Dictionary of Contemporary English
- The Britannica Concise Encyclopedia
- e via discorrendo...

Alcuni dizionari non hanno stringhe allegate: per esempio, sono "liberamente consultabili" e altri, come la selezione indicata sopra, sono pubblicati sotto licenza GPL Il seguente esempio mostra il dizionario Merriam Webster 10th "in azione":

Figure 17.1. Dizionario Merriam Webster - uso



2. Problemi con i dizionari

- Verificare che i file di dizionario siano presenti nella cartella corretta (o in una delle sue cartelle secondarie). Verificare Proprietà (**Ctrl+E**) del progetto.
- La cartella contiene tre file con lo stesso nome, con estensioni? Se solo un file è presente, verificarne l'estensione. Se si presenta come *tar.bz*, allora ci si è dimenticati di scompattarlo (untar).

Chapter 18. Glossari

I glossari sono file da usare in OmegaT creati e aggiornati.

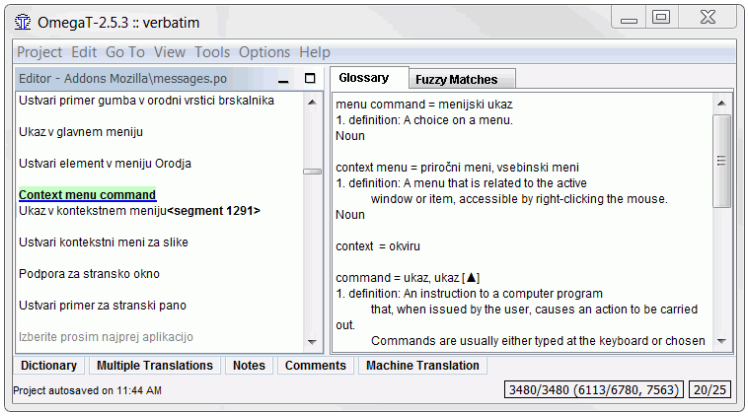
Se un progetto OmegaT contiene uno o più glossari, tutti i termini presenti nel glossario trovati anche nel segmenti corrente saranno visualizzati automaticamente all'interno del visualizzatore Glossario.

La sua posizione e il suo nome sono definiti all'interno della finestra delle proprietà del progetto. L'estensione deve essere .txt(se così non fosse, essa verrà aggiunta). Il file deve essere contenuto all'interno della cartella /glossary, ma può trovarsi anche in un'ulteriore sottocartella (per es., glossary/sub/glossario.txt). Non è obbligatorio che il file esista, esso verrà creato (se necessario) quando si aggiunge una voce di glossario. Se il file esiste già, non sarà fatta alcuna verifica sul formato o sul gruppo di caratteri del file: le nuove voci saranno sempre aggiunte in formato con spazi separati da tabulazione e in UTF-8. Il contenuto esistente non verrà alterato, dunque i danni a un file già presente saranno molto limitati.

1. Uso

Per utilizzare un glossario esistente, sarà sufficiente inserirlo nella cartella /glossary dopo aver creato il progetto. OmegaT quando apre un progetto, rileva automaticamente i file di glossario presenti in questa cartella. I termini del segmento corrente che OmegaT reperisce all'interno del/dei file di glossario vengono visualizzati all'interno del pannello “Glossario” della schermata principale:

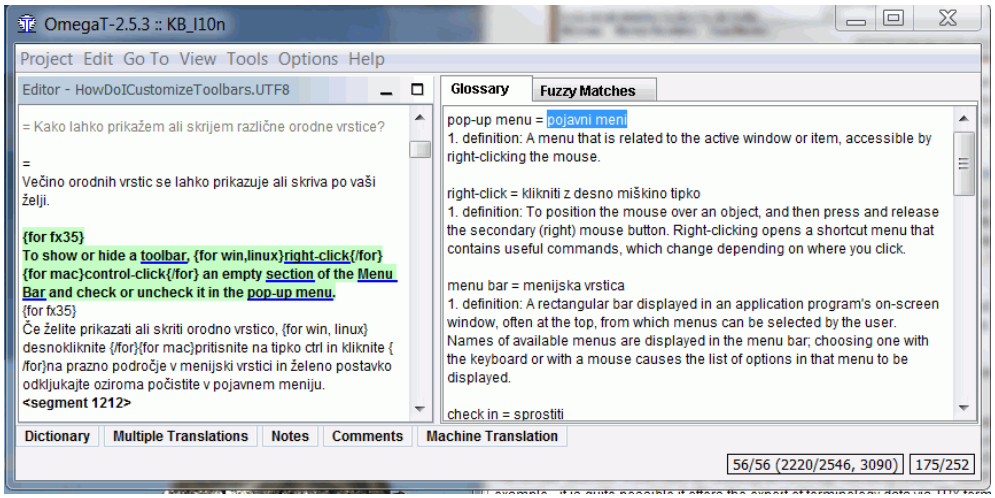
Figure 18.1. Pannello del Glossario


OmegaT-2.5.3 :: verbatim
Project Edit Go To View Tools Options Help
Editor - Addons Mozilla\messages.po
Ustvari primer gumba v orodni vrstici brskalnika
Ukaz v glavnem meniju
Ustvari element v meniju Orodja
Context menu command
Ukaz v kontekstnem meniju<segment 1291>
Ustvari kontekstni meni za slike
Podpora za stransko okno
Ustvari primer za stranski pano
Izberite prosim najprej aplikacijo
Glossary
Fuzzy Matches
menu command = menijski ukaz
1. definition: A choice on a menu.
Noun
context menu = priročni meni, vsebinski meni
1. definition: A menu that is related to the active
window or item, accessible by right-clicking the mouse.
Noun
context = okviru
command = ukaz, ukaz [▲]
1. definition: An instruction to a computer program
that, when issued by the user, causes an action to be carried
out.
Commands are usually either typed at the keyboard or chosen
Dictionary
Multiple Translations
Notes
Comments
Machine Translation
Project autosaved on 11:44 AM
3480/3480 (6113/6780, 7563)
20/25

La parola prima del segno = è il termine di partenza, mentre la parola (o le parole) dopo il segno = rappresenta la sua traduzione. Alla voce di glossario può essere aggiunto un commento. La funzione di glossario è in grado di rilevare solo le corrispondenze esatte della voce contenuta nel glossario (vale a dire, non rileva le forme flesse, ecc.). Nel corso del processo di traduzione, al, o ai, file di glossario si possono inserire manualmente nuovi termini, per esempio servendosi di un editor di testo. I termini aggiunti di recente non saranno riconosciuti una volta che le modifiche nel file di testo verrano salvate.

Il termine di partenza non deve necessariamente essere una parola singola, come dimostra il prossimo esempio:

Figure 18.2. voci con più parole nei glossari - esempio


OmegaT-2.5.3 :: KB_I10n
Project Edit Go To View Tools Options Help
Editor - HowDoICustomizeToolbars.UTF8
= Kako lahko prikažem ali skrijem različne orodne vrstice?
=
Večino orodnih vrstic se lahko prikazuje ali skriva po vaši želji.
{for fx35}
To show or hide a toolbar, {for win,linux}right-click{/for} {for mac}control-click{/for} an empty section of the Menu Bar and check or uncheck it in the pop-up menu.
{for fx35}
Če želite prikazati ali skriti orodno vrstico, {for win, linux} desnokliknite {/for}{for mac}pritisnite na tipko ctrl in kliknite { /for}na prazno področje v menijski vrstici in želeno postavko odkljukajte oziroma počistite v pojavnem meniju.
<segment 1212>
Glossary
Fuzzy Matches
pop-up menu = pojavni meni
1. definition: A menu that is related to the active window or item, accessible by right-clicking the mouse.
right-click = klikniti z desno miškino tipko
1. definition: To position the mouse over an object, and then press and release the secondary (right) mouse button. Right-clicking opens a shortcut menu that contains useful commands, which change depending on where you click.
menu bar = menijska vrstica
1. definition: A rectangular bar displayed in an application program's on-screen window, often at the top, from which menus can be selected by the user. Names of available menus are displayed in the menu bar; choosing one with the keyboard or with a mouse causes the list of options in that menu to be displayed.
check in = sprostiti
Dictionary
Multiple Translations
Notes
Comments
Machine Translation
56/56 (2220/2546, 3090)
175/252

È possibile trovare nel pannello del glossario l'elemento sottolineato "pop-up menu" come "pojavni menu". Per inserire l'elemento nel segmento di arrivo e alla posizione del cursore, evidenziarlo nel pannello del Glossario e fare clic col pulsante destro del mouse.[1]

2. Formato dei file

I file di glossario sono dei semplici file di solo testo composti da elenchi su tre colonne, delimitate da tabulatori, con il termine di partenza e quello di destinazione inseriti, rispettivamente, nella prima e nella seconda colonna. La terza colonna è utilizzata per l'inserimento di ulteriori informazioni. È possibile avere voci senza il termine di destinazione, per esempio solo col termine di partenza e il commento relativo.

I file di glossario possono prevedere la codifica predefinita dal sistema (indicata dall'estensione .tab) o in UTF-8 (estensione .utf8). Si preferisce la codifica Unicode (UTF8) per ovvie ragioni. È supportato anche il formato CSV. Questo formato è uguale a quello separato da tabulazione: termine sorgente, termine di destinazione. I campi del commento sono separati da una virgola ','. Le stringhe possono essere racchiuse da virgolette ", che permettono di contenere una virgola all'interno di una stringa:

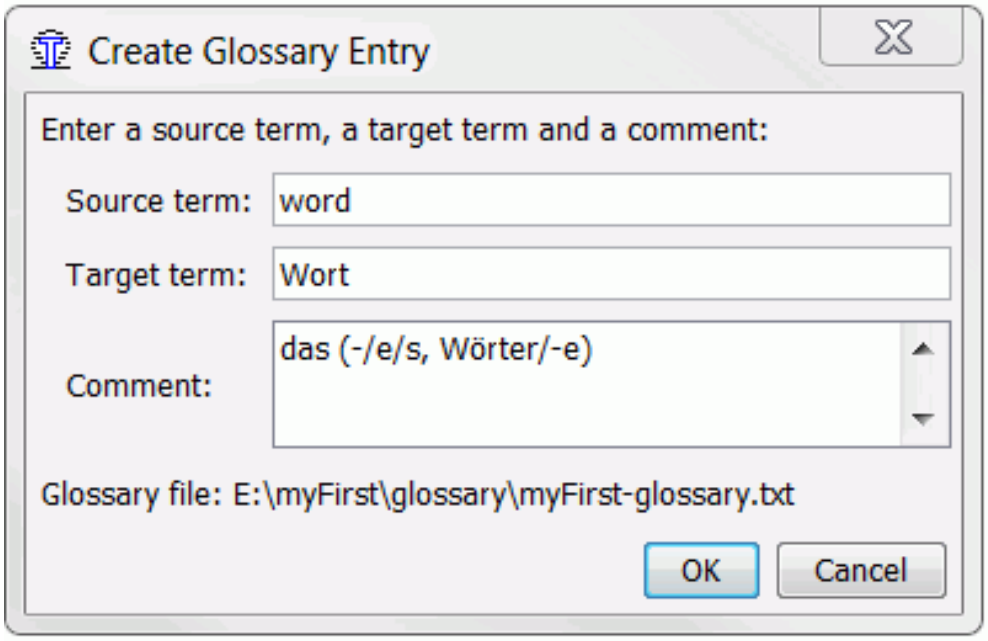
"This is a source term, which contains a comma","questo è un termine di partenza, che contiene una virgola"

Oltre al formato di solo testo, è supportato anche il formato TBX . TBX - Term Base eXchange - è lo standard aperto basato su XML per l'interscambio di dati terminologici strutturati; TBX è stato riconosciuto come standard internazionale da LISA e ISO. Se si possiede già un sistema di gestione terminologica - per esempio, MultiTerm - è molto probabile che esso preveda l'esportazione dei dati terminologici nel formato TBX. raccolta di terminologia Microsoft [http://www.microsoft.com/Language/en-US/Terminology.aspx] può essere scaricata in quasi cento lingue e può servire come punto di partenza per la creazione di un glossario informatico.

3. Come creare glossari

L'impostazione del progetto permette di aggiungere un nome al file di glossario scrivibile (si veda l'inizio di questo capitolo). Fare clic col destro nel pannello del glossario o premere **Ctrl +Maiusc+G** per aggiungere una nuova voce. Si aprirà una finestra che consentirà d'inserire sia il termine di partenza, sia quello di destinazione ed eventuali commenti alla voce:

[1] Si noti che nel caso di cui sopra, questo rappresenta metà del lavoro (o forse meno) poiché la lingua di arrivo (Sloveno) usa le declinazioni. L'elemento inserito "pojavni meni", nella forma nominativa, deve essere cambiato in "pojavnem meniju", per esempio nel locativo. In tali casi è probabilmente più veloce digitare direttamente il termine corretto, piuttosto che perder tempo col glossario e le relative combinazioni di tasti.



Il contenuto dei file di glossario viene memorizzato e caricato all'apertura o all'aggiornamento del progetto. L'aggiornamento del file di glossario è dunque piuttosto semplice: premere **Ctrl+Maiusc+G** e scrivere il nuovo termine, la sua traduzione e gli eventuali commenti (prestando attenzione a premere il tasto di tabulazione tra un campo e l'altro), poi salvare il file. Il contenuto del pannello del glossario verrà opportunamente aggiornato.

La posizione del file del glossario scrivibile può essere decisa in Progetto > finestra Proprietà.... Le estensioni accettate sono TXT e UTF8

Nota: esistono, ovviamente, altri metodi per creare un semplice file con voci delimitate da tabulazione. Nulla vieta, per esempio, di usare Notepad++ in Windows o GEdit in Linux, oppure un foglio di calcolo elettronico, per questo scopo: si possono usare tutte le applicazioni in grado di gestire gli UTF8 e di mostrare gli spazi bianchi (in modo da non perdere di vista i caratteri **TAB** richiesti).

4. Uso di Trados MultiTerm

I dati esportati da Trados MultiTerm possono essere usati come glossari OmegaT senza modifiche, sempre che essi abbiano l'estensione di file .tab e che i campi dei termini di arrivo e partenza siano rispettivamente il primo e il secondo campo. Se si esporta utilizzando l'opzione di sistema "Esportazione delimitata da tab", si dovranno eliminare le prime 5 colonne (Seq. Nr, Date created, ecc). Le versioni recenti di MultiTerm supportano l'esportazione al formato TBX.

5. Problemi comuni dei glossari

Problema: non è visualizzato alcun termine di glossario - cause possibili:

- Non sono presenti file di glossario nella cartella "glossary".
- Il file di glossario è vuoto.
- Gli elementi non sono separati da un carattere TAB.
- Il file di glossario non possiede l'estensione corretta (.tab o .utf8).
- Non esiste una PRECISA corrispondenza tra la voce di glossario e il testo di partenza nel documento - ad esempio, i plurali.

- Il file di glossario non possiede la corretta codifica.
- Non esistono termini nel segmento attivo che corrispondono ai termini presenti nel glossario.
- Uno o più problemi citati sopra sono stati risolti ma il progetto non è stato ricaricato.

Problema: nel pannello del glossario alcuni caratteri non vengono visualizzati correttamente

- ...ma gli stessi caratteri sono visualizzati correttamente nel pannello di modifica: l'estensione e il file di codifica non coincidono.

Chapter 19. Traduzione automatica

1. Introduzione

Al contrario delle memorie di traduzione create dall'utente (come nel caso di OmegaT), gli strumenti di traduzione automatica (Machine translation, MT) utilizzano strumenti linguistici basati su regole per creare la traduzione del segmento di partenza, senza il bisogno di una memoria di traduzione. Vengono applicate tecniche di apprendimento statistico, basate su testi di partenza e di arrivo, per costruire un modello di traduzione. I servizi di traduzione automatica hanno raggiunto buoni risultati e un deciso miglioramento, in base alle valutazioni di ricerca.

Per attivare uno dei servizi di traduzione automatica, andare in Opzioni > Traduzione automatica... e spuntare il servizio prescelto. Si noti che essi sono tutti basati su web: è necessario essere collegati a Internet per usarli.

2. Google Translate

Google Translate è un servizio a pagamento offerto da Google per tradurre frasi, siti web e testi completi attraverso un numero sempre crescente di lingue a disposizione. Al momento della compilazione di questa guida, l'elenco comprende più di 50 lingue, dall'Albanese allo Yiddish, incluse, ovviamente, tutte le lingue principali. L'attuale versione del servizio si basa sull'utilizzo, al prezzo di 20 Dollari USD per milione di caratteri, al momento della compilazione di questa guida.

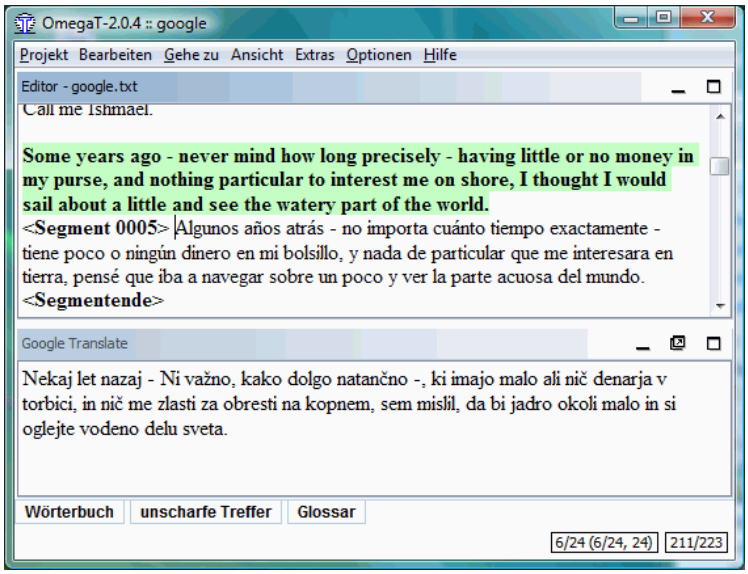
Importante: Google Translate API v2 richiede i dati di fatturazione per tutti gli account, prima di poter iniziare a usare il servizio (si veda Pricing and Terms of Service [https://developers.google.com/translate/v2/pricing?hl=en-US] per ulteriori informazioni). Per identificarsi come utente valido per i servizi Google, bisogna usare la propria chiave univoca personale, inviata da Google quando ci si è registrati al servizio. Per i dettagli su come aggiungere la chiave nel sistema OmegaT, si consulti il capitolo Installazione e avvio, sezione Argomenti del comando di avvio.

La qualità della traduzione dipende da una parte dalla quantità presente di testi di destinazione e dalla disponibilità di una loro versione bilingue, dall'altra dalla qualità dei modelli costruiti. È assolutamente certo che, mentre può essere insufficiente in alcuni casi, la qualità andrà decisamente a migliorare col tempo, e non a peggiorare.

3. Utenti di OmegaT e Google Translate

L'utente di OmegaT non è obbligato a usare Google Translate. Se viene utilizzato, non saranno rese disponibili a Google né la decisione dell'utente di accettare la traduzione, né la traduzione finale. La finestra seguente mostra un esempio di traduzione Google Translate di a) testo originale inglese b) spagnolo e c) sloveno.

Figure 19.1. Google Translate - esempio



La traduzione spagnola è migliore di quella slovena. Si noti la corretta traduzione in *interesar* e *navegar* in Spagnolo, rispettivamente dei verbi inglesi "interest" e "sail". Nella versione slovena entrambe le parole sono state tradotte come sostantivi. È davvero molto probabile che la traduzione spagnola si basi, almeno in parte, sulla reale traduzione del libro.

Una volta attivato il servizio, apparirà un suggerimento di traduzione nel pannello Traduzione automatica per ogni nuovo segmento di partenza che viene aperto. Se la traduzione è accettabile, premere **Ctrl**+**M** per sostituire col suggerimento il testo di destinazione del segmento aperto. Nel segmento qui sopra, per esempio, **Ctrl**+**M** sovrascrive la versione spagnola col suggerimento sloveno.

Se non si desidera che OmegaT invii i segmenti da tradurre a Google, togliere il segno di spunta dalla voce di menu Google Translate nelle Opzioni.

Si noti che nulla tranne il segmento di partenza viene inviato al servizio di traduzione automatica. La versione in linea di Google Translate consente all'utente di correggere il suggerimento e inviare il segmento corretto. Questa funzione, tuttavia, non è implementata in OmegaT.

4. Belazar

Belazar [http://belazar.info/] è uno strumento di traduzione automatica per la coppia di lingue Russo-Bielorusso.

5. Apertium

Apertium [http://www.apertium.org/] è una piattaforma di traduzione automatica gratuita/open-source, diretta inizialmente all'uso con lingue imparentate, quali CA, ES, GA, PT, OC e FR, ma ha recentemente espanso i suoi orizzonti a coppie di lingue meno simili (come Inglese-Catalano). Per verificare le ultime coppie di lingue aggiunte, controllate il sito web.

La piattaforma fornisce

- un motore di traduzione automatica indipendente dalla lingua
- strumenti per la gestione dei dati linguistici necessari alla costruzione di un sistema di traduzione automatico per una data coppia di lingue e
- dati linguistici per un crescente numero di coppie di lingue

Apertium utilizza un motore di traduzione automatica a trasferimento superficiale, che elabora il testo di ingresso a fasi, come in una riga di linguaggio assembly: destrutturazione, analisi morfologica, disambiguazione delle parti del discorso, trasferimento strutturale superficiale, trasferimento lessicale, generazione morfologica e ristrutturazione.

È possibile usare Apertium per costruire sistemi di traduzione automatica per varie coppie di lingue: a tal fine, Apertium utilizza formati standard basati su XML semplice per codificare i dati linguistici necessari (sia a mano, sia convertendo i dati esistenti), i quali vengono compilati, tramite gli strumenti forniti, nei formati ad alta velocità usati dal motore.

6. Traduzione automatica - risoluzione dei problemi

Se nel pannello della Traduzione automatica non appare nulla, controllare i seguenti punti:

- Si è in linea? È necessario essere in linea per usare uno strumento di traduzione automatica.
- Di quale coppia di lingue si ha bisogno? Verificare se il servizio selezionato lo offre.
- Google Translate non funziona: ci si è rivolti al servizio Translate API [https://developers.google.com/translate/v2/faq]? Si noti che il servizio Google Translate non è gratuito: per ulteriori informazioni consultare il capitolo Installazione e avvio (parametri di runtime).
- "Google Translate ha restituito il codice di risposta HTTP: 403 ...": controllare che la chiave a 38 caratteri, digitata nel file pinfo.list, sia corretta. Verificare che sia stato attivato il Translate API service [https://developers.google.com/translate/v2/faq].
- Google Translate non funziona: - con la chiave Google API inserita come richiesto. Verificare che l'opzione Google Translate V2 sia attivata in Opzioni > Traduzione automatica.
- Google Translate V2 riferisce "Bad request" - verificare le lingue di partenza e di arrivo del proprio progetto. Tali risposte sono determinate dal fatto che non è stata definita alcuna lingua.

Chapter 20. Correttore ortografico

OmegaT possiede un correttore ortografico incorporato che si basa su quello usato in Apache OpenOffice, LibreOffice, Firefox e Thunderbird. È dunque in grado di utilizzare l'ampia gamma di dizionari ortografici gratuiti disponibile per queste applicazioni.

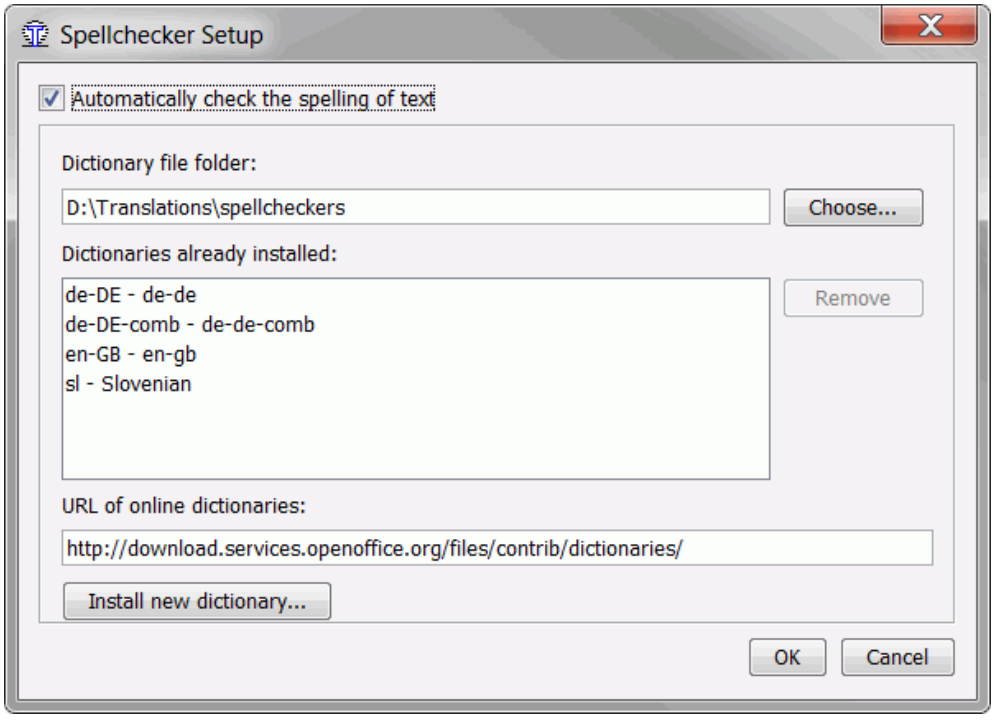
1. Installazione dei dizionari ortografici

Per utilizzare la funzione di correzione ortografica devono essere installati uno o più dizionari (per es., per la lingua di destinazione). Per installare i dizionari ortografici, seguire questa procedura:

- Creare, nel proprio gestore di file, una nuova cartella in cui memorizzare i dizionari ortografici (D:\Translations\spellcheckers nell'esempio sotto riportato).
- In OmegaT, selezionare Opzioni > Correzione ortografica, poi premere il pulsante Scegli situato affianco al campo della posizione del dizionario. Navigare fino alla cartella creata per i dizionari.
- Copiare i file di dizionario da usare all'interno di questa cartella. Esistono fondamentalmente due modi per eseguire questa operazione. O si copiano manualmente i file da un punto qualsiasi del proprio sistema, oppure si può usare la funzione **"Installa nuovo dizionario"** di OmegaT, che fornisce un elenco dei dizionari disponibili da cui attingere. Si noti che la funzione "Installa" richiede una connessione Internet. Verranno installate le lingue selezionate, le quali potranno eventualmente apparire nella finestra di configurazione del correttore ortografico (ciò potrebbe richiedere del tempo).

La copiatura manuale dei file ha senso se nel proprio sistema si possiedono già file di dizionario adatti allo scopo, per esempio, quelli che fanno parte dell'installazione di OpenOffice, Firefox o Thunderbird. È tuttavia più semplice cercare i dizionari su Internet, utilizzando il campo **URL per i dizionari in linea**:

Figure 20.1. Impostazioni del correttore ortografico



Premendo il pulsante Installa nuovo dizionario si apre la finestra di installazione del dizionario, in cui poter scegliere i dizionari da installare.

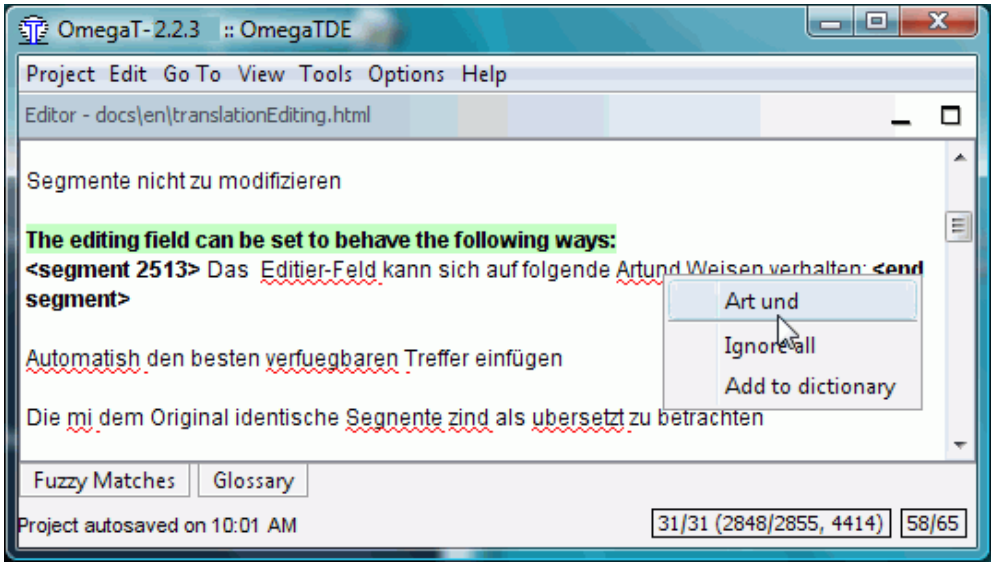
I nomi dei file devono corrispondere ai codici di lingua della lingua di destinazione, come definito nella finestra di dialogo di proprietà del progetto (Progetto > Proprietà). Ad esempio, se avete selezionato ES-MX (spagnolo messicano) come la lingua di destinazione, i file di dizionario devono essere denominati es_MX.dic ed es_MX.aff. Se si dispone solo di un dizionario di Spagnolo standard, con i nomi file, per esempio, es_es.dic e es_es.aff, è possibile copiare questi file in es_MX.dic e es_MX.aff, e il correttore ortografico funzionerà. Si noti che questo eseguirà i controlli per lo Spagnolo standard (castigliano) piuttosto che per quello messicano.

2. Uso dei dizionari ortografici

Non è necessario impartire particolari istruzioni a OmegaT per usare uno specifico dizionario ortografico; OmegaT userà il dizionario di lingua corretto basandosi sui codici di lingua del progetto. Verificare comunque che i codici di lingua siano uguali: un dizionario IT-IT, ad esempio, non funzionerà con un codice di arrivo impostato a IT. Modificare, se necessario, i nomi dei file del dizionario, oppure cambiare le impostazioni linguistiche del proprio progetto.

Per abilitare il correttore ortografico, selezionare Opzioni > Correzione ortografica e spuntare la casella Controlla automaticamente l'ortografia (vedere sopra).

Figure 20.2. Uso del correttore ortografico


OmegaT-2.2.3 :: OmegaTDE
Project Edit Go To View Tools Options Help
Editor - docs\en\translationEditing.html
Segmente nicht zu modifizieren
The editing field can be set to behave the following ways:
<segment 2513> Das Editier-Feld kann sich auf folgende Artund Weisen verhalten: <end segment>
Art und
Ignore all
Add to dictionary
Automatish den besten verfuegbaren Treffer einfügen
Die mi dem Original identische Segnente zind als ubersetzt zu betrachten
Fuzzy Matches
Glossary
Project autosaved on 10:01 AM
31/31 (2848/2855, 4414)
58/65

Il clic col pulsante destro del mouse su una parola sottolineata (Artund nella figura sopra) apre un menu a discesa che elenca i suggerimenti per la correzione (Art und). È pure possibile istruire il correttore a ignorare tutte le occorrenze della parola evidenziata, oppure ad aggiungerla al dizionario.

3. Consigli

Se il correttore non funziona, assicurarsi prima di tutto che la casella "Controlla automaticamente l'ortografia", nella finestra di dialogo della correzione ortografica (Opzioni > Correzione ortografica...), sia attivata.

Confrontare anche il codice della lingua di destinazione del proprio progetto con i dizionari disponibili all'interno della finestra di configurazione. Il correttore ortografico usa il codice della lingua di destinazione per determinare la lingua da usare: se quest'ultima è il Portoghese brasiliano (PT_BR), la sottocartella contenente i vocabolari deve contenere due file di dizionario chiamati rispettivamente *pt_br.aff* e *pt_br.dic*.

Se si è già tradotta un'ampia porzione di testo e ci si accorge che il codice della lingua di destinazione non corrisponde a quello della lingua del correttore ortografico (poiché è stata

specificata pt_BR come lingua, per esempio, ma non è presente alcun dizionario pt_BR), basta copiare e rinominare i due file corrispondenti (per esempio, da *pt_PT.aff* e *pt_PT.dic* a *pt._BR.aff* e *pt_BR.dic*). Sarebbe più opportuno, naturalmente, prendersi una pausa e scaricare la versione corretta del correttore ortografico.

Si noti che il comando Rimuovi elimina fisicamente i dizionari selezionati. Se essi sono utilizzati da qualche altra applicazione del sistema, scompariranno anche da quella applicazione. Se, per una qualsiasi ragione, si dovesse eseguire di tanto in tanto questa operazione, si dovrebbero copiare i file coinvolti in una cartella diversa, riservata solo all'uso di OmegaT.

Chapter 21. Argomenti vari

1. Modalità console di OmegaT

Note

Rivolto solo agli utenti avanzati!

Lo scopo della modalità console (per es., la riga di comando) è consentire l'uso di OmegaT come strumento di traduzione in un ambiente di scripting. Quando è avviato in modalità console, non viene caricata alcuna interfaccia grafica (dunque funzionerà in qualsiasi console) e il progetto dato viene tradotto automaticamente. Un esempio potrebbe essere un progetto software, con l'interfaccia localizzata in più lingue. Tramite la modalità console, è possibile generare un'interfaccia localizzata come parte del processo di creazione.

1.1. Prerequisiti

Per avviare OmegaT, deve essere disponibile un progetto OmegaT valido. La posizione non è importante, poiché è possibile specificarla nella riga di comando all'avvio.

Se si necessitano impostazioni non standard, devono essere presenti i file di configurazione (filters.conf e segmentation.conf). Questo può essere eseguito in due modi:

- Avviare normalmente OmegaT (con l'interfaccia grafica) e regolare le impostazioni. Se si avvia OmegaT in modalità console, esso userà le impostazioni che sono state configurate.
- Se non si riesce ad avviare normalmente OmegaT (non è disponibile un ambiente grafico): copiare i file delle impostazioni da qualche altra installazione di OmegaT, presente in un'altra macchina, in una cartella specifica. Non importa la posizione, poiché è possibile aggiungerla alla riga di comando all'avvio (vedere sotto). I file importanti filters.conf e segmentation.conf si possono trovare nella cartella principale dell'utente (per es., C:\Documents and Settings\%User%\OmegaT in Windows, %user%/.omegat/ in Linux)

1.2. Avvio di OmegaT in modalità console

Per avviare OmegaT in modalità console, all'avvio devono essere specificati alcuni parametri aggiuntivi. Il più importante di questi è <project-dir> e, facoltativamente, --config-dir=<config-dir>. Esempio:

$> java -jar OmegaT.jar /percorso/al/progetto \

--config-dir=/percorso/ai/file-di-configurazione/ \

--mode=console-translate \

--source-pattern={regexp} \

--tag-validation=[block|warn]

Spiegazione:

- <project-dir> dice a OmegaT dove trovare il progetto da tradurre. Se indicato, OmegaT si avvia in modalità console e traduce il progetto dato.
- --config-dir=<config-dir> abilita OmegaT ad accettare informazioni su quale cartella sono memorizzati i file di configurazione. Se non specificato, OmegaT torna ai valori predefiniti (la cartella OmegaT nella cartella principale dell'utente o, se non disponibile, quella di lavoro corrente).
- --mode=console-translate OmegaT si avvia in modalità console e traduce il progetto dato

- --source-pattern={regexp} I file da tradurre possono essere specificati in questo modo. Ecco un esempio dell'espressione regolare: test\.html
- --tag-validation=[abort|warn] Con "abort", il programma viene interrotto se la convalida dei tag trova errori. Con "warn", gli errori vengono visualizzati ma OmegaT continua. In tutti gli altri casi la convalida dei tag non viene eseguita.

1.3. Opzione quiet

Parametro di riga di comando aggiuntivo specifico della modalità console: --quiet. Nella modalità quiet vengono registrate meno informazioni a video. I messaggi che di solito si leggono nella barra di stato non vengono mostrati.

Uso: java -jar OmegaT.jar /percorso/al/progetto --mode=console-translate --quiet

1.4. Opzione di convalida dei tag

Altro parametro di riga di comando aggiuntivo specifico della modalità console: --tag-validation=[abort|warn]. Quando viene aggiunto questo parametro, la convalida dei tag viene eseguita prima della traduzione/allineamento. Se il valore è abort ("ferma"), allora se si incontrano errori nei tag, gli errori vengono visualizzati e il programma si blocca. Se il valore è warn ("avvisa"), allora gli errori vengono visualizzati ma OmegaT continua.

Uso: java -jar OmegaT.jar /percorso/al/progetto --mode=console-translate --tag-validation=abort

2. Allineamento automatico delle proprietà Java

OmegaT, in modalità console, può allineare le Java .properties. Se si possiedono i file Properties di partenza e di arrivo per uno e lo stesso contenuto nella propria coppia linguistica, questa procedura creerà un file tmx corrispondente per tale contenuto. Uso:

java -jar OmegaT.jar --mode=console-align /cartella-mio-progetto --alignDir=/FileTradotti/

alignDir deve contenere una traduzione nella lingua di arrivo del progetto. Per esempio, se il progetto è EN->IT, alignDir deve contenere il suffisso _it nella sua parte terminale. La tmx prodotta viene memorizzata nella cartella omegat con il nome align.tmx.

3. Impostazioni dei caratteri

In questa finestra di dialogo si può impostare il carattere usato da OmegaT nelle seguenti finestre:

- Finestra principale di OmegaT (editor, concordanze e glossario)
- Finestra di ricerca
- Finestra di convalida dei tag

Si può accedere alla finestra tramite l'elemento Opzioni → Tipo di carattere... nel menu principale. La finestra di dialogo contiene:

- **Carattere:** usare la casella a discesa per selezionare uno dei caratteri a disposizione nel proprio sistema
- **Dimensione:** modificare la dimensione del carattere
- **Testo di esempio:** campo per l'anteprima immediata del carattere selezionato

Nota: in alcuni casi, dopo aver modificato le impostazioni del carattere, OmegaT potrebbe richiedere un po' di tempo per visualizzare le modifiche apportate. Questo avviene, in particolare, quando nella finestra dell'Editor è aperto un file di grosse dimensioni composto da molti segmenti e, o in alternativa, viene usato hardware lento. Inoltre, è necessario notare che per alcune coppie di lingue, alcuni tipi di carattere si comportano meglio di altri. In particolare, se si sta lavorando con due lingue appartenenti a due sistemi di scrittura/alfabeto diversi (come il Russo e il Giapponese), bisogna selezionare un tipo di carattere che possa essere usato da entrambe le lingue.

4. Come evitare la perdita di dati

OmegaT è un'applicazione stabile. Tuttavia, sarebbe bene adottare le opportune precauzioni per evitare, quando si lavora con OmegaT, la possibile perdita dei dati, proprio come si dovrebbe fare con una qualsiasi altra applicazione. Quando si traducono i file, OmegaT memorizza tutte le modifiche nella memoria di traduzione project_save.tmx nella sottocartella /omegat del progetto.

OmegaT, inoltre, nella stessa sottocartella, e ogni volta che un progetto viene aperto o ricaricato, crea anche file di backup della memoria di traduzione, ai quali assegna il nome project_save.tmx.ANNOMMGGHHNN.bak. ANNO è l'anno espresso in 4 cifre, MM è il mese, GG è il giorno del mese, HH e NN corrispondono alle ore e ai minuti in cui è stata salvata la precedente memoria di traduzione.

Se si ritiene di aver perso i dati di traduzione, è possibile seguire la procedura seguente, che permetterà di ripristinare il progetto al punto di salvataggio più recente, in genere non più vecchio di circa dieci minuti:

1. chiudere il progetto

2. rinominare l'attuale file project_save.tmx (per esempio in project_save.tmx.temporaneo)

3. selezionare la copia di sicurezza della memoria di traduzione che si ritiene essere quella più probabile a contenere i dati che si stanno cercando

4. rinominarla in project_save.tmx

5. aprire il progetto

Per evitare di perdere dati importanti:

- Effettuare regolarmente copie del file /omegat/project_save.tmx su periferiche di backup, come CD o DVD.

- Fino a quando non si sarà familiarizzato con OmegaT, creare file finali a intervalli regolari e controllare che contengano l'ultima versione della traduzione.

- Prestare particolare attenzione quando si apportano modifiche ai file contenuti nella cartella /source mentre ci si trova a un livello intermedio del lavoro di traduzione. Se il file originale viene modificato dopo aver iniziato la traduzione, OmegaT potrebbe non essere più in grado di reperire un segmento che è stato precedentemente tradotto.

- Per le prime nozioni, usare questa guida. Nel caso in cui si dovessero presentare problemi, inviare un messaggio al Gruppo utenti di OmegaT [http://tech.groups.yahoo.com/group/Omegat/]. Non esitare a inviare un messaggio nella lingua che vi è più familiare.

Appendix A. Lingue - elenco codice ISO 639

Consultare la Tabella dei codici ISO 639 [http://www.sil.org/ISO639-3/codes.asp] per ulteriori informazioni aggiornate sui codici di lingua.

Table A.1. Elenco dei codici di lingua ISO 639-1/639-2

Nome della lingua	ISO 639-1	ISO 639-2
Abkhaz	ab	abk
Afar	aa	aar
Afrikaans	af	afr
Akan	ak	aka
Albanese	sq	sqi
Amarico	am	amh
Arabo	ar	ara
Aragonese	an	arg
Armeno	hy	hye
Assamese	as	asm
Avaro	av	ava
Avestico	ae	ave
Aymara	ay	aym
Azero	az	aze
Bambara	bm	bam
Bashkir	ba	bak
Basco	eu	eus
Bielorusso	be	bel
Bengalese	bn	ben
Bihari	bh	bih
Bislama	bi	bis
Bosniaco	bs	bos
Bretone	br	bre
Bulgaro	bg	bul
Birmano	my	mya
Catalano	ca	cat
Chamorro	ch	cha
Ceceno	ce	che
Chichewa, Chewa, Nyanja	ny	nya
Cinese	zh	zho
Ciuvascio	cv	chv
Cornico	kw	cor
Corso	co	cos
Cree	cr	cre
Croato	hr	hrv

Nome della lingua	**ISO 639-1**	**ISO 639-2**
Ceco	cs	ces
Danese	da	dan
Divehi, Dhivehi, Maldiviano	dv	div
Olandese	nl	nld
Dzongkha	dz	dzo
Inglese	en	eng
Esperanto	eo	epo
Estone	et	est
Ewe	ee	ewe
Faroese	fo	fao
Figiano	fj	fij
Finlandese	fi	fin
Francese	fr	fra
Fula, Fulah, Pulaar, Pular	ff	ful
Galiziano	gl	glg
Georgiano	ka	kat
Tedesco	de	deu
Greco, moderno	el	ell
Guaraní	gn	grn
Gujarati	gu	guj
Creolo haitiano	ht	hat
Hausa	ha	hau
Ebraico (moderno)	he	heb
Herero	hz	her
Hindi	hi	hin
Hiri Motu	ho	hmo
Ungherese	hu	hun
Interlingua	ia	ina
Indonesiano	id	ind
Interlingue	ie	ile
Irlandese	ga	gle
Igbo	ig	ibo
Inupiaq	ik	ipk
Ido	io	ido
Islandese	is	isl
Italiano	it	ita
Inuktitut	iu	iku
Giapponese	ja	jpn
Giavanese	jv	jav
Kalaallisut, Groenlandia	kl	kal
Kannada	kn	kan
Kanuri	kr	kau

Nome della lingua	ISO 639-1	ISO 639-2
Kashmiri	ks	kas
Kazaco	kk	kaz
Khmer	km	khm
Kikuyu, Gikuyu	ki	kik
Kinyarwanda	rw	kin
Chirghiso	ky	kir
Komi	kv	kom
Kikongo	kg	kon
Coreano	ko	kor
Curdo	ku	kur
Kwanyama, Kuanyama	kj	kua
Latino	la	lat
Lussemburghese, Letzeburgesch	lb	ltz
Luganda, Ganda	lg	lug
Limburghese	li	lim
Lingala, Mangala	ln	lin
Lao	lo	lao
Lituano	lt	lit
Luba-Katanga	lu	lub
Lettone	lv	lav
Mannese	gv	glv
Macedone	mk	mkd
Malgascio	mg	mlg
Malese	ms	msa
Malayalam	ml	mal
Maltese	mt	mlt
Maori	mi	mri
Marathi (Marāṭhī)	mr	mar
Marshallese	mh	mah
Mongolo	mn	mon
Nauruano	na	nau
Navajo, Navaho	nv	nav
Norvegese Bokmål	nb	nob
Ndebele del Nord	nd	nde
Nepalese	ne	nep
Ndonga	ng	ndo
Norvegese Nynorsk	nn	nno
Norvegese	no	nor
Nuosu	ii	iii
Ndebele del Sud	nr	nbl
Occitano	oc	oci
Ojibwe, Ojibwa	oj	oji

Nome della lingua	ISO 639-1	ISO 639-2
Antico slavo ecclesiastico, Slavo ecclesiastico, Antico Bulgaro, Antico Slavo	cu	chu
Oromo	om	orm
Oriya	or	ori
Osseto	os	oss
Panjabi, Punjabi	pa	pan
Pāli	pi	pli
Persiano, Fārsì	fa	fas
Polacco	pl	pol
Pashtu	ps	pus
Portoghese	pt	por
Quechua	qu	que
Romancio	rm	roh
Kirundi	rn	run
Rumeno, Moldavo	ro	ron
Russo	ru	rus
Sanscrito (Saṁskṛta)	sa	san
Sardo	sc	srd
Sindhi	sd	snd
Sami settentrionale	se	sme
Samoano	sm	smo
Sango	sg	sag
Serbo	sr	srp
Gaelico scozzese, Gaelico	gd	gla
Shona	sn	sna
Singalese	si	sin
Slovacco	sk	slk
Sloveno	sl	slv
Somalo	so	som
Sesotho del Sud	st	sot
Spagnolo, Castigliano	es	spa
Sondanese	su	sun
Swahili	sw	swa
Swazi	ss	ssw
Svedese	sv	swe
Tamil	ta	tam
Telugu	te	tel
Tagiko	tg	tgk
Thailandese	th	tha
Tigrino	ti	tir
Tibetano	bo	bod
Turkmeno	tk	tuk

Nome della lingua	**ISO 639-1**	**ISO 639-2**
Tagalog	tl	tgl
Tswana	tn	tsn
Tongano (Isole Tonga)	to	ton
Turco	tr	tur
Tsonga	ts	tso
Tataro	tt	tat
Twi	tw	twi
Tahitiano	ty	tah
Uiguro, Uyghur	ug	uig
Ucraino	uk	ukr
Urdu	ur	urd
Usbeco	uz	uzb
Venda	ve	ven
Vietnamita	vi	vie
Volapük	vo	vol
Vallone	wa	wln
Gallese	cy	cym
Wolof	wo	wol
Frisone occidentale	fy	fry
Xhosa	xh	xho
Yiddish	yi	yid
Yoruba	yo	yor
Zhuang, Chuang	za	zha
Zulu	zu	zul

Appendix B. Sistemi rapidi da tastiera nell'editor

Questa parte descrive brevemente l'uso dei tasti nella finestra dell'editor. La frase "Sposta al segmento interno" significa che il cursore si sposta all'inizio del segmento se si trovava in precedenza prima del segmento, e alla fine di esso se in precedenza si trovava dopo.

Table B.1. Uso dei tasti nell'editor

Combinazione di tasti	**Azione**
Freccia sinistra:	un carattere a sinistra, ma non oltre l'inizio del segmento
Freccia destra:	un carattere a destra, ma non oltre la fine del segmento
Ctrl+freccia sinistra:	una parola a sinistra, ma non oltre l'inizio del segmento
Ctrl+freccia destra:	una parola a destra, ma non oltre la fine del segmento
PagSu:	su di una pagina nel documento
PagGiù:	giù di una pagina nel documento
Home*	si sposta all'inizio della riga all'interno del segmento
Fine*	si sposta alla fine della riga all'interno del segmento
Ctrl+Home	si sposta all'inizio del segmento
Ctrl+Fine	si sposta alla fine del segmento
Ctrl+PagSu	si sposta all'inizio del documento (Mac: **Cmd+PagSu**)
Ctrl+PagGiù	si sposta alla fine del documento (Mac: **Cmd+PagGiù**)
Backspace*	elimina il carattere che si trova prima del cursore
Canc*	elimina il carattere che si trova dopo il cursore
Ctrl +Backspace	elimina i caratteri fino all'inizio della parola corrente (Mac: **Alt+Backspace**)
Ctrl+Canc	elimina i caratteri fino all'inizio della parola successiva (Mac: **Alt+Canc**)
Ctrl+Invio	apre il segmento successivo (Mac: **Cmd+Invio**)
Ctrl+A	seleziona tutto il segmento (Mac: **Cmd+A**)
Ctrl+Maiusc+O	alterna la direzione RTL-LTR

* Questi tasti hanno un comportamento differente se il cursore si trova al di fuori del segmento modificabile:

- **Home:** il cursore va all'inizio del segmento attivo
- **Fine:** il cursore va alla fine del segmento attivo
- **Backspace:** nulla
- **Canc:** nulla
- **Tutti i tasti carattere,** se premuti al di fuori del segmento modificabile, verranno ignorati.

Il tasto "Maiusc" non presenta, di per sé, speciali comportamenti: se premuto, tutti i tasti spostano il cursore in base alla funzione attribuita loro, ad eccezione della combinazione Maiusc+Invio, che inserisce un'interruzione di riga nel testo.

Comandi di tipo globale Seleziona tutto (**Ctrl+A**), Incolla (**Ctrl+V**), Taglia (**Ctrl+X**), Copia (**Ctrl+C)**, Inserisci corrispondenza **(Ctrl+I**) e Inserisci il testo di partenza (**Ctrl+Maiusc+I**) agiscono, in linea di principio, sul testo all'interno del solo segmento correntemente aperto.

Si noti che è possibile riassegnare le scorciatoie in base alle proprie preferenze. Vedere Appendice - Personalizzazione delle scorciatoie

Appendix C. Progetti in collaborazione di OmegaT

1. Controllo di versione - introduzione

La traduzione in collaborazione offerta da OmegaT si basa sulla funzionalità di controllo della versione o revisione, largamente usata dalle comunità informatiche per tenere sotto controllo il codice di un programma e permettere la collaborazione senza intoppi all'interno della relativa squadra di sviluppo. OmegaT supporta due popolari sistemi di controllo della versione (abbreviati in VCS, Version Control System), Apache Subversion [http://subversion.apache.org] (spesso abbreviato in SVN, per il nome di comando svn) e Git [http://git-scm.com/]. I vantaggi di un sistema VC per una squadra di traduttori sono riepilogati di seguito:

- I vari membri della squadra possono lavorare simultaneamente sul progetto di traduzione, senza interferire con gli altri
- Possono condividere materiale comune, come la memoria di traduzione e il glossario
- Per impostazione predefinita, ogni tre minuti una versione aggiornata dei dati condivisi è disponibile al resto della squadra
- Il controllo di versione dei dati condivisi viene mantenuto dal sistema
- I conflitti - per esempio, le versioni alternative dello stesso segmento o di una voce di glossario - possono essere tenuti sotto controllo, risolti e uniti

I termini seguenti, da usare nel testo sotto riportato, necessitano di una breve spiegazione:

- **Server VCS -** cioè il server SVN o Git è l'ambiente remoto di rete in cui è conservato e mantenuto il materiale condiviso. Esso può esistere nella rete locale, ma nella maggior parte dei casi sarà disponibile su Internet, ossia tramite un indirizzo URL. Un membro della squadra, l'amministratore del progetto, deve essere in grado di gestire il lato server: deve, cioè, impostare l'ambiente, importare il progetto OmegaT, assegnare i diritti di accesso ai membri della squadra, risolvere i conflitti, e via discorrendo.
- **Client VCS:** per interfacciarsi col server è necessario installare, nei computer dei "gestori del progetto" facenti parte del progetto OmegaT, un client SVN o Git. Per l'ambiente Windows, TortoiseSVN [http://tortoisesvn.net/] e TortoiseGit [http://code.google.com/p/tortoisegit/] sono client molto popolari. Gli altri sistemi operativi (Linux, OS X) offrono pacchetti simili.
- **repository (deposito):** il luogo in cui viene salvato e mantenuto il materiale condiviso, sia su una rete di accesso locale, sia su Internet. I membri del progetto si collegano ad esso tramite il loro client VCS.
- **checkout:** l'operazione che crea una copia funzionante dal deposito al proprio computer locale. Il server mantiene le informazioni sui checkout, affinché i commit (vedere sotto) successivi possano essere eseguiti in modo ordinato.
- **commit:** una volta che una nuova versione locale del materiale scaricato (checked-out) è pronta, può essere inviata (committed) al deposito e resa disponibile al resto della squadra. Il server si assicura che tutte le modifiche in conflitto, dovute al fatto che due membri stanno lavorando sullo stesso contenuto scaricato, vengano risolte.
- **amministratore:** la persona responsabile per la creazione e il mantenimento del deposito, ossia colui che si prende cura delle attività lato server. Per evitare problemi, una persona deve avere, almeno inizialmente, questi diritti.

- **utente**: membro della squadra che collabora al progetto comune.

2. Condividere un progetto tramite SVN

Esistono due possibilità per avviare un server SVN: è possibile installare SVN sul proprio server o usare servizio di hosting. Quando si usa un servizio esterno, bisogna essere consapevoli delle possibili implicazioni in termini di riservatezza, dato che si carica la documentazione originale in un server fuori dal proprio controllo diretto. In alternativa, al fine di evitare questo problema, è possibile configurare un server SVN privato, per esempio, se si possiede già un server Apache che include il software in questione (per es., VisualSVN).

Una volta che il server SVN è disponibile, per gestire i contenuti del progetto nei loro computer, i gestori del progetto devono installare localmente un client SVN. Per Windows raccomandiamo TortoiseSVN [http://tortoisesvn.net/]. Per Mac si può scaricare il client, per esempio, da SourceForge [https://sourceforge.net/projects/macsvn/], per Linux vedere Comandi Subversion e script [www.yolinux.com/TUTORIALS/Subversion.html].

2.1. Creazione di un deposito (repository)

La procedura spiegata qui si basa sul server SVN gratuito (limitato a due utenti) offerto da ProjectLocker [http://projectlocker.com/]. Si noti che il creatore del deposito ne possiede implicitamente di diritti di amministrazione. Per prima cosa autenticarsi al sito o, se si accede per la prima volta, registrarsi e annotare nome utente e password per i futuri progetti.

1. Creare un nuovo progetto in ProjectLocker

2. Digitare il e la descrizione del deposito (OmegaT e OmegaT SL Localization nell'esempio usato qui)

3. Scegliere SVN.

4. Fare clic su Create Project

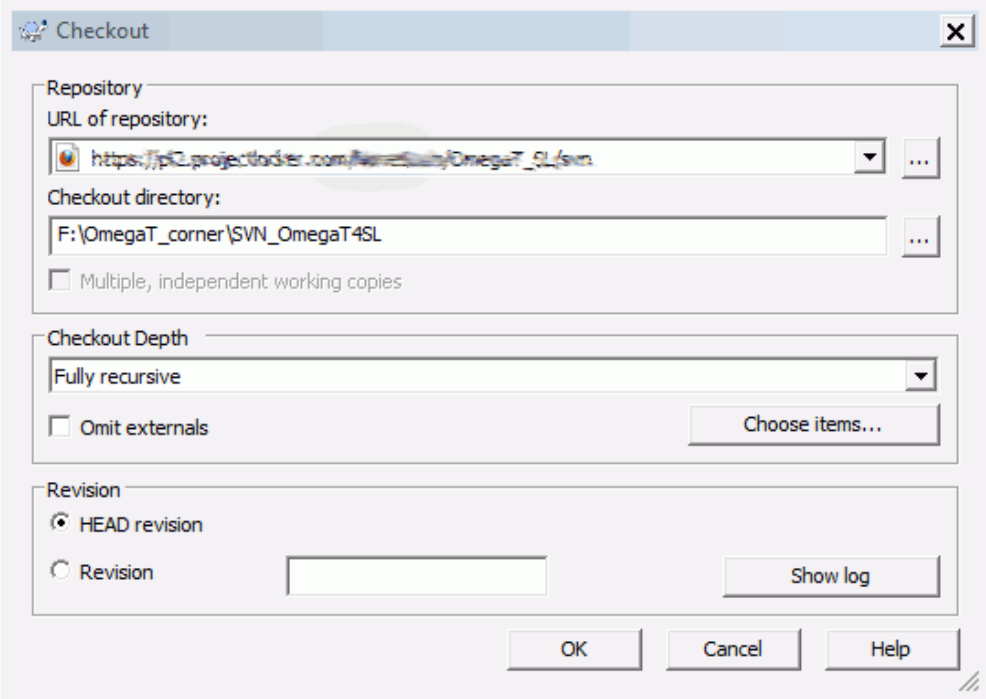
Aprire la vista **Projects** per il proprio account. L'URL mostrato sotto Project Services sarà usato da SVN per connettere i client al server SVN appena creato. Si possono anche aggiungere membri della squadra al progetto e assegnar loro i diritti. Si noti che i membri della squadra, per poter essere aggiunti al progetto, devono prima registrarsi (nota: la versione gratuita di ProjectLocker consente solo due utenti per progetto).

I progetti possono essere gestiti in base allo stile di sviluppo e necessità. In modo simile ai progetti OmegaT, si avrà bisogno di depositi separati per diverse coppie di lingua. All'interno di una coppia di lingua specifica, è meglio mantenere anche oggetti e client diversi come depositi separati. L'alternativa è avere un singolo deposito con sottocartelle Progetto1, Progetto2, ecc., e condividere il materiale comune tramite cartelle tm, glossary e dictionary comuni.

Per l'esempio mostrato qui abbiamo deciso, per ragioni di semplicità, a fronte di un progetto OmegaT, l'uso di un singolo deposito. .

2.2. Importazione del progetto nel deposito SVN - Windows

Il deposito al momento è vuoto. Nel proprio disco rigido, creare prima una cartella client vuota. Creare una cartella vuota in cui mantenere il progetto e farvi sopra clic col pulsante destro del mouse. Selezionare TortoiseSVN > Checkout. Apparirà la seguente finestra di dialogo:



Digitare l'URL fornito da ProjectLocker all'interno del campo **URL of repository**. Assicurarsi che il campo **Checkout directory** sia corretto, ossia che specifichi la cartella vuota creata, poi premere **OK**. Una volta completata l'operazione, è possibile controllare la suddetta cartella: deve ora contenere una sottocartella .svn e un segno di spunta OK verde sulla sua icona, che indica che i contenuti della cartella sono aggiornati.

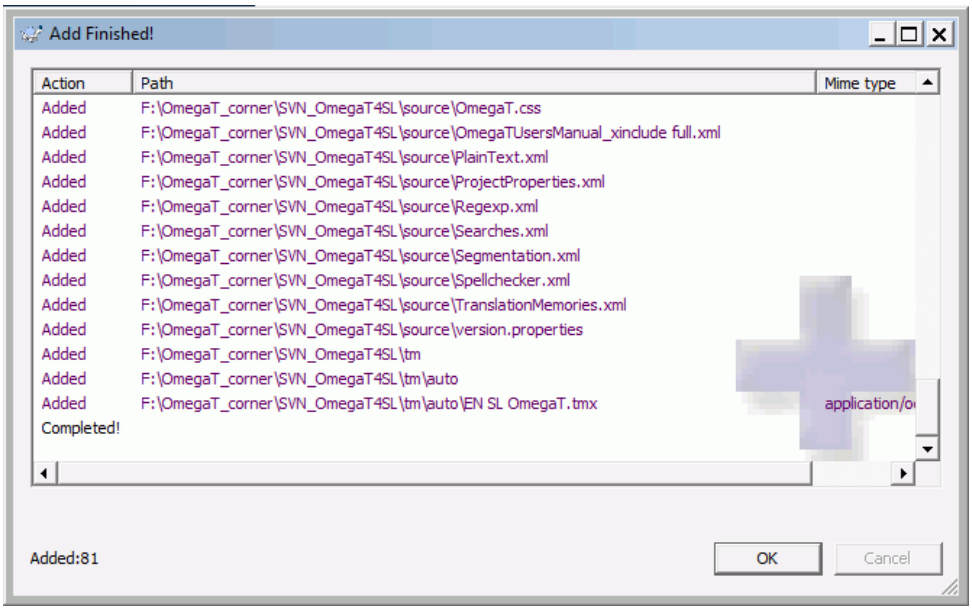
Nel passaggio successivo aggiungeremo i file OmegaT alla cartella locale. I file seguenti devono essere condivisi tra i membri della squadra e devono essere dunque, in ogni modo, inclusi:

- il file del progetto omegat - omegat.project
- la memoria di traduzione - omegat\project_save.tmx
- i contenuti della cartella di origine
- la definizione dei filtri specifici del progetto - omegat\filters.xml

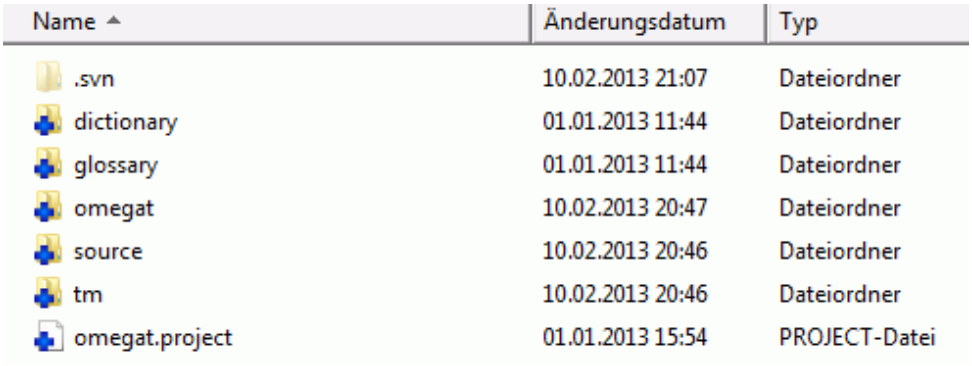
L'amministratore può decidere di includere anche le seguenti cartelle e i relativi contenuti: tm, glossary e dictionary. Anche i file ignored_words.txt e learned_words.txt contenuti nella cartella omegat possono essere condivisi e mantenuti a livello di squadra. Evitare, in tutti i casi, l'aggiunta di file bak, project_stats.txt e project_stats_match.txt, nella sottocartella omegat, dato che essi aumenterebbero, senza alcun beneficio o scopo, le dimensioni del deposito. Si potrebbe volere applicare la stessa cartella target e i relativi contenuti.

Dopo aver copiato i file richiesti all'interno della cartella di checkout, si noterà che la sua icona è cambiata: il segno di spunta OK verde si è trasformato in un segno di esclamazione rosso, il che indica una modifica nella copia locale del deposito. I due passaggi seguenti aggiorneranno la versione del server:

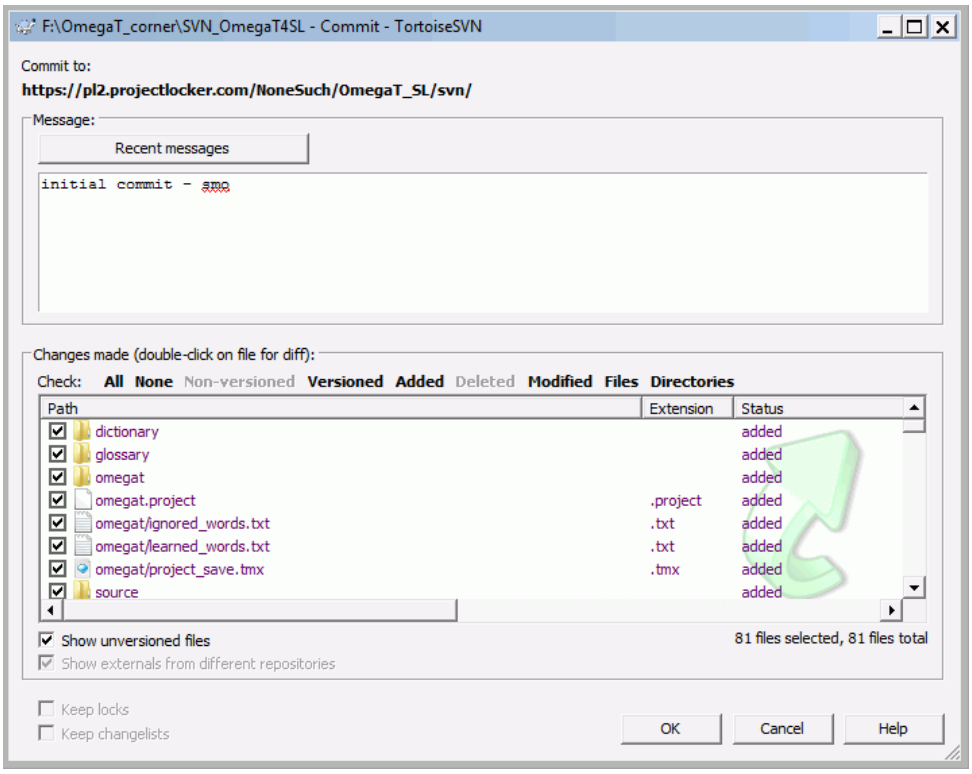
- **aggiungere i file copiati alla versione locale del deposito:** fare clic col pulsante destro del mouse sulla cartella di checkout locale e selezionare TortoiseSVN > Add. All'interno della finestra di dialogo che si apre, non modificare le opzioni predefinite e premere OK. Apparirà la finestra Add Finished!, simile a quella indicata sotto:



I contenuti della cartella di checkout verrà contrassegnata di conseguenza:

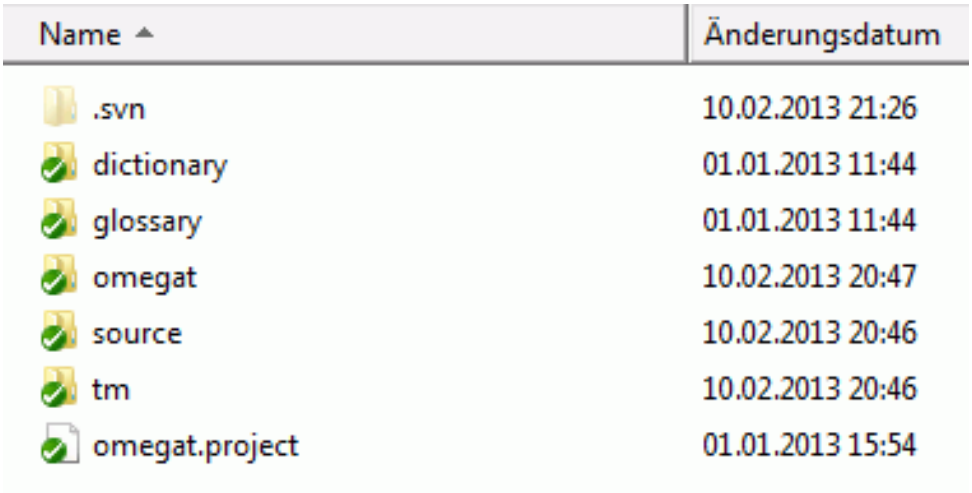


- **eseguire il commit delle modifiche locali nel server:** fare clic col pulsante destro del mouse sulla cartella di checkout locale e selezionare SVN Commit.... Si aprirà la finestra Commit (vedere sotto). Selezionare le modifiche da fare - ossia le cartelle e i file aggiunti in questo caso.



Inserire un appropriato messaggio nella relativa finestra e premere OK. Si aprirà la finestra Commit, che mostrerà l'avanzamento dell'invio. Verranno prima inviati i contenuti correnti al deposito del server, poi aggiornata la copia locale del deposito - ossia i contenuti della sottocartella .svn - in modo da essere aggiornati all'ultima versione del deposito.

- **aggiornare i file locali dalla copia del deposito locale** - le modifiche ricevute dal deposito del server risiedono all'interno della sottocartella .svn, ma non ancora all'interno dei file e delle cartelle in sé. Per aggiornare i file locali, fare clic col pulsante destro del mouse sulla cartella checkout e selezionare SVN Update. Verificare il contenuto della cartella per confermare che la copia locale del deposito, e i file e le cartelle in essa contenuti, corrispondano all'ultima versione del server:



3. Utilizzo del progetto in collaborazione in OmegaT

Una volta configurato il progetto in collaborazione, i membri della squadra necessitano solo OmegaT per accedere al progetto. Per prima cosa, devono usare il comando Progetto > Scarica il progetto in collaborazione. Tale comando eseguirà un checkout del progetto in

una cartella locale. Le credenziali di autenticazione vengono memorizzate, dunque non vi è necessità di digitarle ogni volta. In Linux, se OmegaT continua a chiedere l'inserimento delle credenziali, è possibile attivare la casella Forza il salvataggio della password come testo semplice.

Per il suo uso successivo basta solo aprire il progetto come qualsiasi progetto OmegaT. OmegaT riconoscerà che è un progetto in collaborazione e lo sincronizzerà in modo automatico, per impostazione predefinita ogni tre minuti.

Appendix D. Plugin Tokenizer

1. Introduzione

I tokenizer (o stemmer) migliorano la qualità delle concordanze tramite il riconoscimento delle parole flesse, sia nei file di partenza, sia nelle memorie di traduzione. Migliorano anche le concordanze nel glossario.

Uno stemmer applicato all'Inglese, ad esempio, deve riconoscere la stringa "cats" (e possibilmente "catlike", "catty", e via discorrendo) basandosi sulla radice (tema) "cat", e "stemmer", "stemming", "stemmed" basandosi su "stem". L'algoritmo di riconoscimento della radice riduce le parole "fishing", "fished", "fish" e "fisher" al tema radice, ossia "fish". Ciò è particolarmente utile nei casi di lingue che utilizzano forme prefissali e suffissali sui temi. Mutuando un esempio dallo Sloveno, di seguito l'aggettivo "buono" in tutte le forme grammaticalmente corrette possibili:

- lep, lepa, lepo - singolare, maschile (M), femminile (F), neutro (N)
- lepši, lepša, lepše . - comparativo, nominativo, maschile, femminile, neutro, a confronto con la forma plurale dell'aggettivo
- najlepših - superlativo, plurale, genitivo per M,F,N

2. Installazione e uso della riga di comando

In OmegaT viene distribuito il plugin di un tokenizer adattato dal progetto Lucene, scaricabile in http://sourceforge.net/projects/omegat-plugins/files/. Scaricare il file più recente (al momento della scrittura di questa guida, è OmegaT-tokenizers_0.4_2-2.1.zip).

Per installare il tokenizer, creare una cartella di nome "plugins" all'interno della cartella in cui risiede OmegaT.jar e decomprimere i file al suo interno.

Per far funzionare OmegaT col tokenizer, deve essere specificato quale tokenizer verrà utilizzato per la lingua di partenza e quale per quella di destinazione. La sintassi è la seguente:

java -jar OmegaT.jar --lTokenizer=[nome tokenizer lingua di partenza] --lTokenizerTarget=[nome tokenizer lingua di destinazione]

I nomi dei tokenizer sono indicati nel file Readme.txt distribuito con i file del tokenizer. Per esempio, se si desidera utilizzare il tokenizer Lucene CJK per la lingua di partenza e quello Lucene French per quella di destinazione, il comando dovrà essere:

java -jar OmegaT.jar --lTokenizer=org.omegat.plugins.tokenizer.LuceneCJKTokenizer --lTokenizerTarget=org.omegat.plugins.tokenizer.LuceneFrenchTokenizer

3. Specifiche per Mac OS X

Per utilizzare i tokenizer col pacchetto OmegaT.app di Mac OS X, è valida la procedura descritta sopra (clic col tasto destro del mouse su OmegaT.app per individuare la posizione di OmegaT.jar), ma sarà necessario anche specificare i nomi dei tokenizer nel file info.plist , che contiene le opzioni di avvio per Java. Seguire le istruzioni sopra riportate per avere accesso al file info.plist e modificarlo in modo che assomigli all'esempio che abbiamo appena fornito:

```
<key>VMOptions</key>
<string>-Xmx1024M</string>

<key>Arguments</key>
```

```
<array>
  <string>--ITokenizer=org.omegat.plugins.tokenizer.LuceneCJKTokenizer</string>
  <string>--ITokenizerTarget=org.omegat.plugins.tokenizer.LuceneFrenchTokenizer</string>
</array>
```

4. Risoluzione dei problemi

Per verificare che i tokenizer siano utilizzati, aprire un progetto e controllare le informazioni del registro fornite dalla console. In base all'esempio citato sopra, le informazioni dovrebbero apparire così:

```
84528: Info: Source tokenizer: org.omegat.plugins.tokenizer.LuceneCJKTokenizer
84528: Info: Target tokenizer: org.omegat.plugins.tokenizer.LuceneFrenchTokenizer
```

I numeri sulla sinistra possono risultare diversi a seconda del sistema, perciò verificare che i nomi dei tokenizer di partenza e destinazione, specificati nelle opzioni di avvio, corrispondano a ciò che il registro mostra. Se i tokenizer non vengono avviati correttamente, il registro apparirà in questo modo:

```
12719: Info: Source tokenizer: org.omegat.core.matching.Tokenizer
12719: Info: Target tokenizer: org.omegat.core.matching.Tokenizer
```

Col pacchetto OmegaT.app per Mac OS X è necessario fare doppio clic su JavaApplicationStub che si trova in /OmegaT.app/Contents/MacOS/ (per accedervi, si veda sopra), per avviare OmegaT dalla console e ottenere accesso immediato al registro.

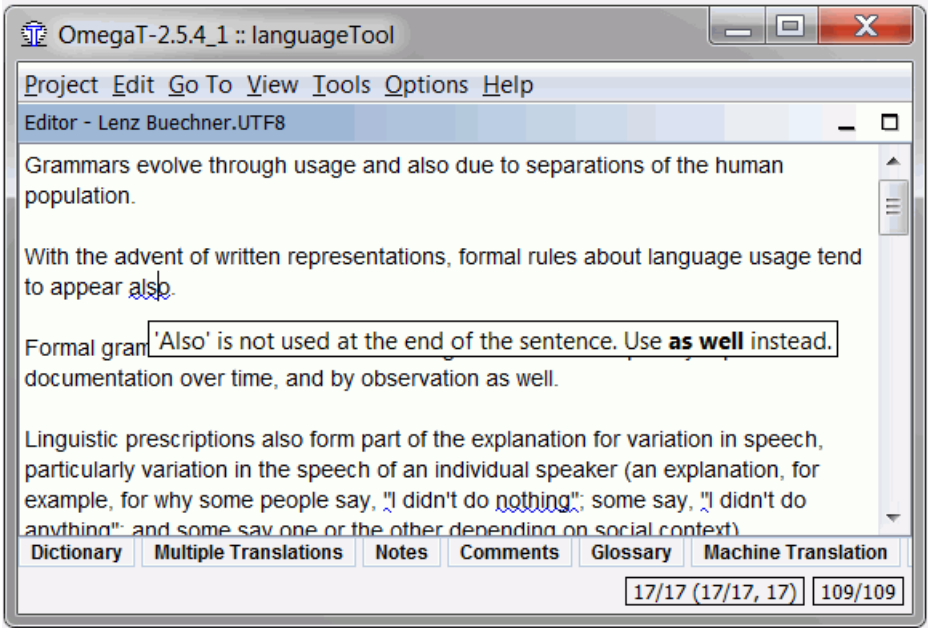
Appendix E. Plugin LanguageTool

1. Introduzione

LanguageTool [http://www.languagetool.org] è un software open source di analisi grammaticale e sintattica per Inglese, Francese, Tedesco, Polacco, Olandese, Rumeno e varie altre lingue: vedere l'elenco delle lingue supportate [http://www.languagetool.org/languages/].

Si può pensare a LanguageTool come un programma per individuare errori che un analizzatore ortografico non riesce a rilevare, per esempio, la confusione tra le/lei, no/non, e via discorrendo. Può anche individuare alcuni errori grammaticali. Non include la correzione ortografica. LanguageTool individuerà errori grazie alla regola definita nei file di configurazione per una determinata lingua.

Figure E.1. LanguageTool in OmegaT



2. Installazione e uso

Il plugin di LanguageTool per OmegaT è scaricabile dal sito di download dei plugin di OmegaT [http://sourceforge.net/projects/omegat-plugins/files]. Decomprimere i file e posizionarli nella cartella "plugins" che si trova nella cartella di installazione di OmegaT, ossia quella in cui è presente OmegaT.jar. Se la cartella "plugins" non esiste, crearla.

Una volta installato, il plugin sarà usato automaticamente da OmegaT, se l'opzione presente Opzioni > Correzione ortografica è attivata. Le regole applicate (se presenti) dipenderanno dalla lingua di partenza e di arrivo del progetto. Quando viene attivata una regola, la frase corrispondente sarà sottolineata in blu all'interno dell'editor (vedere *also* e *I didn't do nothing* nell'immagine sopra). Una spiegazione apparirà quando si passa il mouse sopra la frase sottolineata.

Appendix F. Plugin per le azioni di script

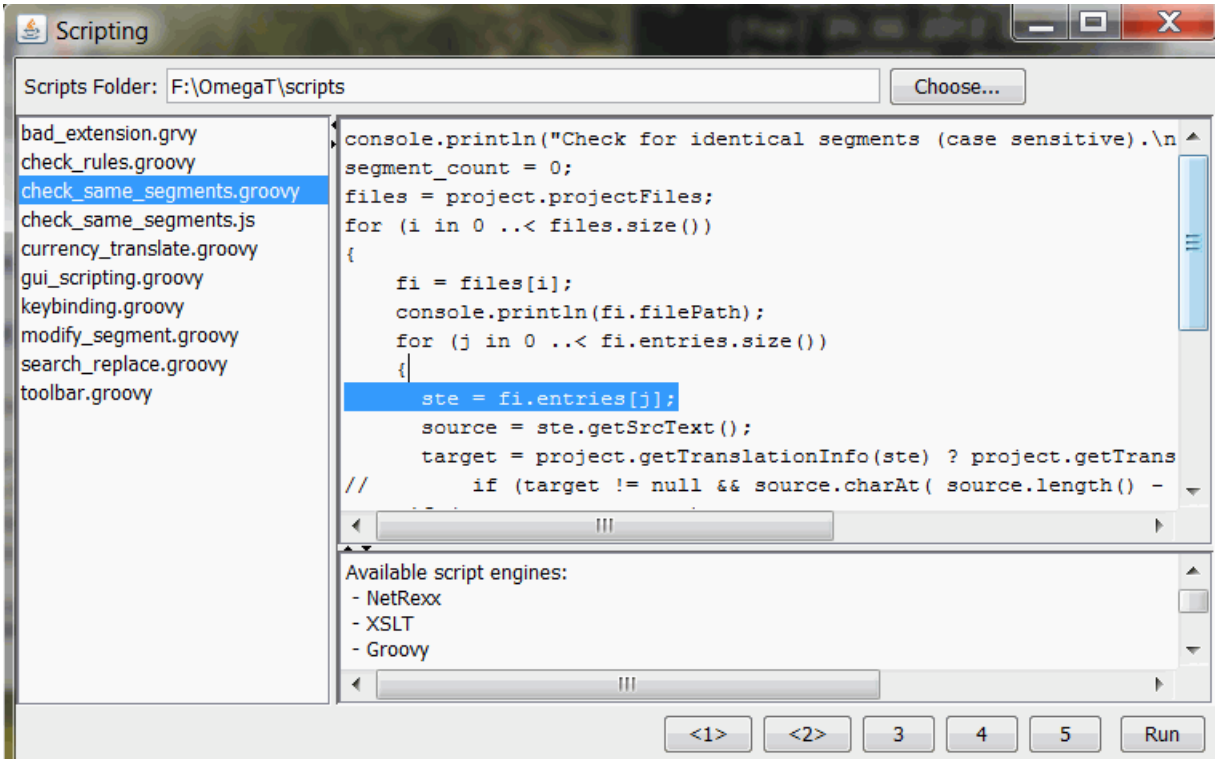
1. Introduzione

OmegaT-Scripting consente di avviare script scritti in diversi linguaggi, all'interno di OmegaT.

2. Installazione e uso

Il plugin di script per OmegaT è scaricabile dal sito di download dei plugin di OmegaT [http://sourceforge.net/projects/omegat-plugins/files]. Decomprimere i file e posizionarli nella cartella "plugins" che si trova nella cartella di installazione di OmegaT, ossia quella in cui è presente OmegaT.jar. Se la cartella "plugins" non esiste, crearla.

Questo aggiunge un nuovo sottomenu Strumenti > Azioni di script. Nel sottomenu Azioni di script sono presenti cinque segnaposti disponibili per gli script. Facendo clic su Azioni di script si apre la finestra di dialogo per le azioni:



La finestra delle Azioni di script consente di caricare uno script esistente all'interno dell'area di testo e avviarlo nel progetto attivo aperto. Per personalizzare le funzionalità di script, osservare la procedura seguente:

- Caricare uno script all'interno dell'editor facendo clic sul suo nome nell'elenco contenuto nel pannello sinistro.
- Fare clic col destro su un pulsante da "<1>" a "<5>" nella parte inferiore del pannello e selezionare "Aggiungi". Nell'esempio sopra, sono stati già aggiunti due script (posizione 1 e 2).
- Il clic sinistro sul numero farà avviare lo script selezionato. È possibile avviare le macro selezionate sia dal menu principale, sia tramite le voci all'interno del menu Strumenti, sia premendo **Ctrl+Alt+F#** (# 1 a 5).

Sono stati implementati i seguenti linguaggi di script:

- **NetRexx** (http://www.netrexx.org/): supporta la sintassi classica REXX, senza parole chiave riservate, e con considerevoli aggiunte per il supporto della programmazione orientata agli oggetti, in una forma compatibile con il modello di oggetti Java. Tutte le librerie di classe Java esistenti possono essere usate senza modifiche e senza speciali configurazioni; allo stesso tempo, un programmatore Java può scegliere se usare solo la classe Rexx dal pacchetto di runtime per la gestione avanzata delle stringhe all'interno dei programmi sorgente di sintassi Java.

- **XSLT** (Extensible Stylesheet Language Transformations): è un linguaggio dichiarativo basato su XML, utilizzato per la trasformazione dei documenti XML. Il documento originale non viene modificato: ne viene, invece, creato uno nuovo basato sul contenuto di un documento esistente. Il nuovo documento può essere serializzato (output) dal processore in sintassi XML standard o in altro formato, come HTML o solo testo. XSLT è in gran parte utilizzato per convertire dati tra diversi schemi XML o per convertire dati XML all'interno di pagine web o documenti PDF.

- **Groovy** (http://groovy.codehaus.org): è un linguaggio dinamico per la Java Virtual machine. Si basa sulle potenzialità Java ma contiene potenti funzioni aggiuntive ispirate da linguaggi come Python, Ruby e Smalltalk.

- **JavaScript** (a volte abbreviato in JS, da non confondere con Java): è un linguaggio di script basato su un prototipo, dinamico, debolmente tipizzato e con funzioni di prima classe. È un linguaggio a paradigma multiplo, che supporta gli stili di programmazione funzionali, imperativi e orientati agli oggetti. Essendo il linguaggio che sta dietro programmi diffusi, come Firefox, è uno strumento di programmazione familiare e preferito nell'ambiente open source.

Tutti i linguaggi hanno accesso al modello oggetti di OmegaT e con il progetto come oggetto primario. La seguente porzione di codice scritto in groovy, per esempio, esegue un'analisi di tutti i segmenti, all'interno di tutti i file del progetto attivo e, se esiste la traduzione, restituisce il testo di partenza e di arrivo del segmento:

```
files = project.projectFiles;
for (i in 0 ..< files.size())
{
   for (j in 0 ..< files[i].entries.size())
   {
      currSegment = files[i].entries[j];
      if (project.getTranslationInfo(currSegment))
      {
         source = currSegment.getSrcText();
         target = project.getTranslationInfo(currSegment).translation;
         console.println(source + " >>>> " + target);
      }
   }
}
```

Appendix G. OmegaT sul web

1. Siti di OmegaT e progetto OmegaT in SourceForge

Il sito web di OmegaT [http://www.omegat.org/]contiene i collegamenti alle varie risorse di OmegaT. L'assistenza agli utenti viene fornita su base volontaria nel Gruppo utenti OmegaT di Yahoo! [http://groups.yahoo.com/group/omegat/]. Le FAQ [http://tech.groups.yahoo.com/group/omegat/database?method=reportRows&tbl=1] sono un buon punto di partenza per trovare le risposte ai propri dubbi. Per le ultime versioni di OmegaT, fare riferimento alla pagina degli scaricamenti in www.omegat.org. È possibile anche inviare segnalazioni di errori [http://sourceforge.net/tracker/?group_id=68187&atid=520347] e proposte di miglioramenti. [http://sourceforge.net/tracker/?group_id=68187&atid=52035]

2. Segnalazione errori

Tenere presente che una qualsiasi segnalazione di errore deve contenere almeno tre elementi:

- Sequenza operativa da riprodurre
- Che cosa ci si aspettava di ottenere
- Che cosa, invece, si è ottenuto

Altre informazioni possono essere reperite nell'articolo Painless Bug Tracking [http://www.joelonsoftware.com/articles/fog0000000029.html] di Joel Spolsky.

Si devono allegare copie di file, parti del file di registro, schermate e tutto ciò che si ritiene possa essere d'aiuto agli sviluppatori per il reperimento e la correzione dell'errore. Si tenga presente che la segnalazione degli errori e le richieste di miglioramenti sono visibili da tutti e, pertanto, si raccomanda di non allegare alcun file contenente informazioni riservate. Se si desidera seguire lo sviluppo delle operazioni correlate a una segnalazione, ci si deve registrare come utente SourceForge, effettuare l'accesso e registrare una segnalazione di errore, oppure fare semplicemente clic su Monitor sulla parte superiore del rapporto.

3. Contribuire al progetto OmegaT

Per contribuire a OmegaT:

prima iscriversi al gruppo di utenti [http://groups.yahoo.com/group/OmegaT/] (via web o inviando un messaggio di posta elettronica a OmegaT-subscribe@yahoogroups.com [mailto:OmegaT-subscribe@yahoogroups.com]). Per partecipare allo sviluppo di OmegaT ci si può iscrivere al gruppo degli sviluppatori, via web o inviando un messaggio di posta elettronica a omegat-development-request@lists.sourceforge.net [mailto:omegat-development-request@list.sourceforge.net?subject=subscribe] inserendo "subscribe" nella riga dell'oggetto.

Per tradurre l'interfaccia utente di OmegaT, il manuale utente o altri documenti correlati:

prima leggere la guida Localizing and Customizing OmegaT [http://www.omegat.org/en/howtos/localizing_omegat.html], poi iscriversi al gruppo di traduttori di OmegaT via web o inviando un messaggio di posta elettronica a omegat-l10n-request@lists.sourceforge.net [mailto:omegat-development-request@lists.sourceforge.net?subject=subscribe] inserendo "subscribe" nella riga dell'oggetto.

Per sostenere economicamente il progetto OmegaT

Il sostegno economico per consentire lo sviluppo di OmegaT nel tempo è altamente apprezzato: fate clic su questo collegamento per accedere all'account PayPal di OmegaT [https://www.paypal.com/us/cgi-bin/webscr?cmd=_flow&SESSION=Wumx5AKXybfb0RFlBA4Zve2v75W1qGfK9-ujQ1vYZQGSOnjY-hjIb4st1aG&dispatch=5885d80a13c0db1f8e263663d3faee8d569c51c61ce57e9125f793ea339880

Appendix H. Personalizzazione delle scorciatoie

1. Personalizzazione delle scorciatoie

Alla maggior parte degli elementi che appaiono nel menu principale si può applicare una nuova scorciatoia. Solo agli elementi del menu più comunemente usati è attribuita una scorciatoia predefinita. Si possono modificare le scorciatoie già assegnate, come pure aggiungerne di nuove, inserendo un file di definizione delle scorciatoie all'interno della cartella delle preferenze di OmegaT (si veda Posizione dei file utente).

Il file di definizione delle scorciatoie si deve chiamare MainMenuShortcuts.properties e deve contenere una definizione di scorciatoia per riga. Sono accettate le righe vuote, mentre quelle di commento devono iniziare con "//". Tutto quello che segue i segni "//" viene ignorato.

Una volta modificato il file MainMenuShortcuts.properties, OmegaT deve essere riavviato in modo da attivare le nuove scorciatoie.

La sintassi di definizione delle scorciatoie è la seguente: <codice elemento menu>=<scorciatoia>, dove *<codice elemento menu>* è il codice ripreso dalle tabelle in basso e *<scorciatoia>* è una combinazione di pressione di tasti specificata dall'utente[1].

<scorciatoia> deve essere nella forma seguente:0 o più <modificatore> seguito da 0 o 1 <evento> seguito da 1 <tasto>, dove:

- <modificatore> può essere: *maiusc (shift)*, *control*, *ctrl*, *meta*[2], *alt*, *altGraph*
- <evento> può essere: *digitato*, *premuto*, *rilasciato*
- e <tasto> può essere qualsiasi tasto a disposizione sulla tastiera[3].

Per esempio, nelle scorciatoie predefinite di OmegaT[4], è possibile trovare:

- projectOpenMenuItem=ctrl O
- editCreateGlossaryEntryMenuItem=ctrl shift G

La prima è la scorciatoia per Apri progetto, la seconda per Crea voce di glossario.

Se si vuole usare **Shift (Maiusc)**+**Ctrl**+**O** per aprire un progetto, modificare il file MainMenuShortcuts.properties come segue:

projectOpenMenuItem=shift ctrl O.

Se si possiede un Mac e si vuole aggiungere una scorciatoia **Shift**+**Command**+**S** a Strumenti → Statistiche, aggiungere la seguente riga al file MainMenuShortcuts.properties:

toolsShowStatisticsStandardMenuItem=shift meta S

[1] La sintassi completa per le combinazioni di tasti (scorciatoie) è definita nelle documentazione Java 1.6 seguente di Oracle (fondo della pagina): Java 1.6 keystrokes shortcuts [http://docs.oracle.com/javase/6/docs/api/javax/swing/KeyStroke.html]

[2] Sui sistemi Mac, il modificatore *meta* deve essere utilizzato per specificare il tasto *command*.

[3] I possibili keyevents (tasti) sono elencati nella seguente documentazione Java 1.6 di Oracle: Java 1.6 keyEvents description [http://docs.oracle.com/javase/6/docs/api/java/awt/event/KeyEvent.html]

[4] Le scorciatoie predefinite di OmegaT sono disponibili in Sourceforge: Default OmegaT Shortcuts [http://omegat.svn.sourceforge.net/viewvc/omegat/branches/release-2-5/src/org/omegat/gui/main/MainMenuShortcuts.properties]

In Sourceforge sono pure disponibili le scorciatoie predefinite di OmegaT per Mac, esse utilizzano tutte il tasto "meta" al posto di "ctrl": Default OmegaT Shortcuts for the Mac [http://omegat.svn.sourceforge.net/viewvc/omegat//branches/release-2-5/src/org/omegat/gui/main/MainMenuShortcuts.mac.properties]

Salvare poi il file e riavviare OmegaT. Le nuove scorciatoie dovrebbero apparire accanto agli elementi di menu che sono stati modificati. Se non entrano in conflitto con le scorciatoie di sistema, esse saranno disponibili all'interno di OmegaT.

2. Menu Progetto

Table H.1. Menu Progetto

Elemento del menu	Scorciatoia predefinita	Codice elemento menu
Nuovo		projectNewMenuItem
Apri	**Ctrl+O**	projectOpenMenuItem
Importa i file di partenza...		projectImportMenuItem
Importa da MediaWiki...		projectWikiImportMenuItem
Ricarica	**F5**	projectReloadMenuItem
Chiudi	**Ctrl+Maiusc +W**	projectCloseMenuItem
Salva	**Ctrl+S**	projectSaveMenuItem
Crea i documenti di arrivo	**Ctrl+D**	projectCompileMenuItem
Proprietà...	**Ctrl+E**	projectEditMenuItem
File del progetto...	**Ctrl+L**	viewFileListMenuItem
Esci	**Ctrl+Q**	projectExitMenuItem

3. Menu Modifica

Table H.2. Menu Modifica

Elemento del menu	Scorciatoia predefinita	Codice elemento menu
Annulla l'ultima azione	**Ctrl+Z**	editUndoMenuItem
Ripristina l'ultima azione	**Ctrl+Y**	editRedoMenuItem
Sostituisci con concordanza	**Ctrl+R**	editOverwriteTranslationMenuItem
Inserisci concordanza	**Ctrl+I**	editInsertTranslationMenuItem
Sostituisci con la Traduzione automatica	**Ctrl+M**	editOverwriteMachineTranslationMenuItem
Sostituisci col testo di partenza	**Maiusc+Ctrl +R**	editOverwriteSourceMenuItem
Inserisci il testo di partenza	**Maiusc+Ctrl +I**	editInsertSourceMenuItem
Inserisci tag di partenza	**Maiusc+Ctrl +T**	editTagPainterMenuItem
Esporta la selezione	**Maiusc+Ctrl +C**	editExportSelectionMenuItem
Crea voce di glossario	**Maiusc+Ctrl +G**	editCreateGlossaryEntryMenuItem

Elemento del menu	Scorciatoia predefinita	Codice elemento menu
Cerca nel progetto...	**Ctrl+F**	editFindInProjectMenuItem
Seleziona concordanza parziale 1	**Ctrl+1**	editSelectFuzzy1MenuItem
Seleziona concordanza parziale 2	**Ctrl+2**	editSelectFuzzy2MenuItem
Seleziona concordanza parziale 3	**Ctrl+3**	editSelectFuzzy3MenuItem
Seleziona concordanza parziale 4	**Ctrl+4**	editSelectFuzzy4MenuItem
Seleziona concordanza parziale 5	**Ctrl+5**	editSelectFuzzy5MenuItem
Minuscolo		lowerCaseMenuItem
Maiuscolo		upperCaseMenuItem
Prima lettera maiuscola		titleCaseMenuItem
Alterna maiuscola/ minuscola in...	**Maiusc+F3**	cycleSwitchCaseMenuItem

4. Menu Vai

Table H.3. Menu Vai

Elemento del menu	Scorciatoia predefinita	Codice elemento menu
Prossimo segmento non tradotto	**Ctrl+U**	gotoNextUntranslatedMenuItem
Segmento successivo	**Ctrl+N** o **Invio** o **Tab**	gotoNextSegmentMenuItem
Segmento precedente	**Ctrl+P** o **Ctrl +Invio** o **Ctrl +Tab**	gotoPreviousSegmentMenuItem
Numero di segmento...	**Ctrl+J**	gotoSegmentMenuItem
Indietro nella cronologia...	**Ctrl+Maiusc +P**	gotoHistoryForwardMenuItem
Avanti nella cronologia...	**Ctrl+Maiusc +N**	gotoHistoryBackMenuItem

5. Menu Vista

Table H.4. Menu Vista

Elemento del menu	Scorciatoia predefinita	Codice elemento menu
Evidenzia i segmenti tradotti		viewMarkTranslatedSegmentsCheckBoxMenuItem
Evidenzia i segmenti non tradotti		viewMarkUntranslatedSegmentsCheckBoxMenuItem
Mostra i segmenti di origine		viewDisplaySegmentSourceCheckBoxMenuItem

Elemento del menu	Scorciatoia predefinita	Codice elemento menu
Evidenzia i segmenti non univoci		viewMarkNonUniqueSegmentsCheckBoxMenuItem
Informazioni sulla modifica/Nessuna		viewDisplayModificationInfoNoneRadioButtonMenuItem
Informazioni sulla modifica/Selezionato		viewDisplayModificationInfoSelectedRadioButtonMenuItem
Informazioni sulla modifica/Tutto		viewDisplayModificationInfoAllRadioButtonMenuItem

6. Menu Strumenti

Table H.5. Menu Strumenti

Elemento del menu	Scorciatoia predefinita	Codice elemento menu
Convalida i tag	**Ctrl +T**	toolsValidateTagsMenuItem
Statistiche		toolsShowStatisticsStandardMenuItem
Concordanza statistiche		toolsShowStatisticsMatchesMenuItem

7. Menu Opzioni

Table H.6. Menu Opzioni

Elemento del menu	Scorciatoia predefinita	Codice elemento menu
Avanza con il tasto TAB		optionsTabAdvanceCheckBoxMenuItem
Conferma sempre l'uscita		optionsAlwaysConfirmQuitCheckBoxMenuItem
Traduzione automatica		
Suggerimenti/Abilita suggerimenti		optionsTransTipsEnableMenuItem
Suggerimenti/ Concordanza esatta		optionsTransTipsExactMatchMenuItem
Caratteri...		optionsFontSelectionMenuItem
Filtri dei file...		optionsSetupFileFiltersMenuItem
Segmentazione...		optionsSentsegMenuItem
Correzione ortografica...		optionsSpellCheckMenuItem
Comportamento di modifica...		optionsWorkflowMenuItem
Convalida dei tag...		optionsTagValidationMenuItem
Squadra...		optionsTeamMenuItem
TMX esterne...		optionsExtTMXMenuItem
Vista...		optionsViewOptionsMenuItem
Salva...		optionsSaveOptionsMenuItem

Elemento del menu	Scorciatoia predefinita	Codice elemento menu
Accesso proxy...		optionsViewOptionsMenuLoginItem
Ripristina finestra principale		optionsRestoreGUIMenuItem

8. Menu Aiuto

Table H.7. Menu Aiuto

Elemento del menu	Scorciatoia predefinita	Codice elemento menu
Manuale dell'utente...	**F1**	helpContentsMenuItem
Informazioni su...		helpAboutMenuItem

Appendix I. Avvertenze legali

1. Per la documentazione

Copyright

La documentazione distribuita con OmegaT 2.6 comprende il manuale dell'utente e il documento readme.txt. La documentazione è Copyright ©2013 Vito Smolej. L'autore del capitolo *Imparare a usare OmegaT in 5 minutes!* è Samuel Murray, Copyright ©2005-20012.

Distribuzione e modifiche

La documentazione è un documento libero; è lecito redistribuirlo o modificarlo secondo i termini della GNU General Public License (GPL) come pubblicata dalla Free Software Foundation nella versione 2 della licenza o (a propria scelta) qualsiasi versione successiva.

Garanzia

La documentazione è distribuita nella speranza che possa essere utile, ma SENZA ALCUNA GARANZIA, nemmeno la garanzia implicita di COMMERCIABILITÀ o IDONEITÀ PER UN PARTICOLARE SCOPO. Per ulteriori informazioni si rimanda alla GNU General Public License.

2. Per l'applicazione

Copyright

OmegaT 2.6 è Copyright © 2000-2013 Keith Godfrey, Zoltan Bartko, Volker Berlin, Didier Briel, Kim Bruning, Alex Buloichik, Thomas Cordonnier, Sandra Jean Chua, Martin Fleurke, Wildrich Fourie, Phillip Hall, Jean-Christophe Helary, Thomas Huriaux, Hans-Peter Jacobs, Ibai Lakunza Velasco, Guido Leenders, Aaron Madlon-Kay, Fabián Mandelbaum, John Moran, Maxym Mykhalchuk, Arno Peters, Henry Pijffers, Briac Pilpré, Tiago Saboga, Andrzej Sawuła, Benjamin Siband, Yu Tang, Rashid Umarov, Antonio Vilei, Martin Wunderlich e Michael Zakharov.

Distribuzione e modifiche

OmegaT 2.6 è software libero; è lecito redistribuirlo o modificarlo secondo i termini della GNU General Public License (GPL) come pubblicata dalla Free Software Foundation nella versione 2 della licenza o (a propria scelta) qualsiasi versione successiva.

Garanzia

OmegaT 2.6 è distribuito nella speranza che possa essere utile, ma SENZA ALCUNA GARANZIA, nemmeno la garanzia implicita di COMMERCIABILITÀ o IDONEITÀ PER UN PARTICOLARE SCOPO. Per ulteriori informazioni si rimanda alla GNU General Public License.

Appendix J. Riconoscimenti

1. Grazie a tutti!

Quali che siano le incongruenze, le omissioni e gli errori palesi presenti in questa versione, dichiaro che sono tutti di mia proprietà. Non sarebbe stato possibile, tuttavia, predisporre questo manuale senza l'aiuto e il supporto di varie persone. Un grazie particolare a:

- Mark Prior: la correzione della mia prima bozza è stato un atto d'amore nei confronti di OmegaT e la lingua inglese.
- Didier Briel: non ce l'avrei fatta senza la pazienza e il costante aiuto di Didier per le complessità dei DocBook. Per non parlare della sua accuratezza e diligenza nella manutenzione ordinata e corretta dei depositi.
- Samuel Murray: per il capitolo introduttivo "Imparare a usare OmegaT in cinque minuti".
- Will Helton: la sua revisione finale della bozza mi ha evitato brutte figure. Non avete idea di quanti articoli "a" e "the" sarebbero mancati senza il suo incomparabile aiuto.
- Jean-Christophe Helary: merita un ringraziamento speciale per la descrizione concisa dell'avvio di OmegaT, dei parametri di avvio e di tutti gli altri dettagli che devo ancora notare.
- Ultimo ma non ultimo: i miei ringraziamenti a tutti quelli che hanno inviato contributi al tracker della documentazione di OmegaT [http://sourceforge.net/tracker/?group_id=68187&atid=912617] riguardo le incongruenze trovate nelle versioni precedenti della documentazione. Continuate così!

Index

A

Aggiornamento di OmegaT
  Windows, 6
Avvertenze legali, 118
  Per l'applicazione, 118
  Per la documentazione, 118
Avvio di OmegaT
  Altri sistemi, 9
  Argomenti dello script di avvio, 11
    Antialiasing dei caratteri, 11
    Attribuzione memoria, 12
    Google Translate V2, 12
    Indirizzo IP host proxy, 12
    Lingua di interfaccia utente, 11
    Microsoft Translator, 12
    Nazione utente, 11
    Numero di porta dell'host proxy, 12
    opzione no-team, 12
  Avvio da riga di comando, 10
  Costruire un pacchetto OmegaT dai sorgenti, 15
  Linux, 8
  Modalità a riga di comando, 12
  OS X, 8
  Uso di Java Web Start, 10
  Windows, 6
    file INI, 6

C

Codici di lingua ISO, 93
Codifica
  Europeo centrale e orientale, 55
  File di solo testo, 55
  Occidentale, 55
  Unicode, 56
Commenti
  Pannello dei commenti, 22
Concordanze
  Configurazione del pannello delle concordanze - figura, 20
  Pannello delle concordanze - figura, 19
  Statistiche delle concordanze, 30
Convalida dei tag, 23
  (see also Scorciatoie, Tag)
  Finestra - figura, 23
    (see also Tag)
Correttore ortografico, 87
  Consigli, 88
  Impostazioni del correttore ortografico, 87

D

Dizionari, 78
  Britannica, 78
  Longman, 78
  Merriam Webster, 78
    (see also Dizionari)
  Problemi con, 79
  Scaricare e installare, 78
  StarDict, 78
  Webster, 78

E

Espressioni regolari, 74
  (see also Ricerca)
  (see also Segmentazione)
  Esempi di utilizzo, 76
  Strumenti, 76

F

File del progetto
  >ignored_words e learned_words, 45
  File applicazione, 46
  File del progetto di traduzione, 44
  file delle statistiche, 45
  File impostazioni utente, 46
  File omegat.project, 45
  File utente, 81
    (see also Glossari)
  Sottocartella del Glossario, 80
  Sottocartella omegat, 45
  Sottocartella source, 46
  Sottocartella target, 46
File di arrivo
  Altri formati di file, 49
  Codifica, 42
  File di solo testo, 48
  File di testo formattato, 48
    (see also Testo con tag)
  Formati dei file, 48
  Lingue da destra a sinistra, 50
  Nomi dei file, 42
  Strumenti di conversione dei file, 49
  Testo formattato, 57
  Unire stringhe RTL e LTR, 50
File di partenza
  Aggiunta di file al progetto, 23
  Altri formati di file, 49
  Codifica, 42, 55
  File di solo testo, 48, 55
  File di testo formattato, 48
  Formati dei file, 48
  Lingue da destra a sinistra, 50
  PO come file bilingui, 48
  Testo formattato, 57
  Tipo di file e modello del nome, 41
  Traduzione del file di origine aggiornato, 19
  Unire stringhe RTL e LTR, 50
filtri dei file
  filtri dei file generali vs filtri dei file del progetto, 37
Filtri dei file
  Filtri dei file specifici del progetto, 39
  Finestra di dialogo, 39, 42
  Modifica, 41
  Opzioni, 39
  Partenza, arrivo - codifica, 42
  Tipo di file e nome del modello, 41

Finestra di ricerca
Esempio, 71
Finestre di OmegaT, 18
(see also Finestre e pannelli in OmegaT)
Ripristino alle impostazioni di fabbrica, 18
Finestre e pannelli in OmegaT
Configurazione del pannello delle concordanze - figura, 20
Contatori, 18
Convalida dei tag, 23
(see also Tag)
File del progetto, 22
Finestra dell'Editor, 18
Finestra di ricerca, 23
Finestra principale, 17
Pannello del dizionario, 21
Pannello del Glossario, 20, 80
Pannello della Traduzione automatica, 22
Pannello delle concordanze - figura, 19
Pannello delle concordanze parziali, 19
Personalizzazione, 19
Pannello delle Traduzioni multiple, 21
Widget del pannello, 17
Formati di file
formattato, 49
(see also File di partenza)
Non formattato, 48
(see also File di partenza)

G

Glossari, 21, 80
Creazione di un glossario, 81
Formato del file, 81
Formato TBX, 81
Pannello del Glossario
voci con più parole, 81
Posizione del file di glossario scrivibile, 38, 82
Problemi con i glossari, 82
Raccolta di terminologia Microsoft, 81
Trados MultiTerm, 82
Glossari, pannello del Glossario, 80

I

Impostazioni del progetto
Comportamento di modifica, 17
Filtri dei file, 16
Segmentazione, 16
Impostazioni progetto
Carattere, 16
Installazione di OmegaT
Altri sistemi, 9, 9
Linux, 7
OS X, 8
Windows, 6
Interfaccia utente
Altre finestre, 16
Configurazione del pannello delle concordanze, 20
Finestra principale di OmegaT, 16
Finestre Impostazioni, 16
(see also Impostazioni del progetto)

L

Lingue, 93
Lingue da destra a sinistra, 50
Creare file di arrivo RTL, 51
Creare testo di arrivo RTL, 51
File di arrivo, 51
Tag OmegaT nelle lingue RTL, 50
Unire stringhe RTL e LTR, 50
Lucene (see Tokenizer)

M

Marcatore di segmenti, 18
Memorie di traduzione, 61
Aggiornare alla segmentazione di frase, 67
Cartella principale del progetto, 61
compresse, 62
Concordanze, 19
Condivisione, 65
(see also Progetto,Scaricare il progetto in collaborazione...)
Copia di sicurezza, 63
Coppie di lingua alternative, 66
file PO e OKAPI TTX, 66
(see also Sottocartella delle memorie di traduzione tm/auto)
Importare ed esportare, 65
Lingua, 63
multilingua, gestione, 63
Pseudo-traduzione, 66
Riutilizzo delle memorie di traduzione, 64
Segmenti orfani, 19, 64
Sottocartella omegat, 61
(see also File del progetto)
Sottocartella tm, 61
(see also File del progetto)
Sottocartella tm/auto, 62
(see also File del progetto)
Sottocartelle tm/penalty-xxx, 62
(see also File del progetto)
Menu, 27
Aiuto, 32
Modifica, 28
Opzioni, 31
Comportamento di modifica..., 52
Progetto, 27
Strumenti, 30
Vai, 29
Vista, 30
Menu Aiuto
Manuale dell'utente..., 25
Navigatore della Guida, 25
Menu Opzioni
Comportamento di modifica, 17
Conversione dei numeri, 53
Esportare il segmento attivo, 53
Inserire concordanze parziali, 53
Segmenti con traduzione alternativa, 54
Traduzione uguale all'originale, 53

Traduzione vuota, 52
Correzione ortografica, 87
Filtri dei file, 16
Segmentazione, 16
Tipo di carattere..., 91
Menu Progetto
Nuovo..., 4
Proprietà, 16
Menu Strumenti
statistiche, 16
Statistiche delle concordanze, 16
Miscellanea, 90
Allineamento automatico per le proprietà Java, 91
Come evitare la perdita di dati, 92
Impostazioni dei caratteri, 91
Modalità console di OmegaT, 90
Modalità console di OmegaT, 90
(see also Miscellanea)

O

OmegaT
Progetti di squadra, 100
(see also Progetti di squadra)
OmegaT sul web, 111
Contribuire a OmegaT, 111
Donare a OmegaT, 112
Progetto SourceForge, 111
Segnalare errori, 111
Sostegno economico, 112
Sviluppo, localizzazione, 111

P

Personalizzazione di OmegaT
Linux, 7
OS X
Parametri di avvio, 8
Personalizzazione scorciatoie
Menu Vista, 115
Plugin
Azioni di script, 109
LanguageTool, 108
Tokenizer, 106
Progetti in collaborazione
Creazione di un deposito SVN, 101
Subversion, 101
Progetto
Abilita la segmentazione a livello di frase, 37
Crea / apri nuovo, 4
Modificare la struttura della cartella, 38
Opzione di propagazione automatica, 37
Opzione Rimuovi i tag, 38
Opzioni, 68
Pre-traduzione, 62
Proprietà, 35, 68, 93
(see also Lingue)
Scorciatoie per la gestione del progetto, 32
Statistiche, 30
Statistiche delle concordanze, 30

R

Ricerche, 71
Metodi e opzioni, 72
Opzioni avanzate, 72
Uso dei caratteri jolly, 72

S

Scorciatoie
Aiuto - F1, 16, 25
Cerca - Ctrl+F, 71
Convalida dei tag - Ctrl+T, 16, 60
Copia il testo - Ctrl+C, 24, 25
Elenco dei file del progetto - Ctrl+L, 22
Incolla il testo - Ctrl+V, 24, 25
Inserimento del testo - Ctrl+I, 19
Personalizzazione, 113
Proprietà del progetto - Ctrl+E, 16, 79
Seleziona tutto - Ctrl+A, 24, 25
Selezione della corrispondenza - Ctrl+N, 19
Selezione maiuscole - Maiusc+F3, 29
Sostituzione del testo - Ctrl+R, 19
Traduzione automatica - Ctrl+M, 85
Segmentazione
Creazione di una nuova regola, 69
(see also Espressioni regolari)
Esempi, 69
Priorità delle regole, 69
Regole, 68
Regola di eccezione, 69
Regola di interruzione, 69
regole generali vs del progetto, 37
Segmentazione a livello del documento originale, 68
Segmentazione a livello di frase, 68
Sistemi rapidi da tastiera, 32
Altro, 34
Modifica, 33
Progetto, 32
Vai, 33, 33
Statistiche, 24
(see also Menu Strumenti)
Statistiche delle concordanze, 24
(see also Menu Strumenti)
Stemmer (see Tokenizer)

T

Tag, 57
Annidamento di gruppo, 58
Consigli, 60
Convalida di gruppo, 60
Coppie e singoli, 57
Duplicazione, 58
Eliminazione dei gruppi, 58
Inserzione di tag di partenza, 28
Numerazione, 57
Operazioni, 57
Rinomina, 57
Sovrapposizione di gruppo, 58
TMX (see Memorie di traduzione)

Traduzione automatica, 84
Apertium, 85
Belazar, 85
Google Translate, 84
Introduzione, 84
Risoluzione dei problemi, 86